Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 23 maggio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6634 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

E' STATA RESPINTA DOPO UN ACCESO DIBATTITO LA MOZIONE DI CENSURA CONTRO IL GOVERNO FRANCESE

POMPIDOU SI SALVA PER UNDICI VOTI MENTRE PARIGI È ORMAI IN PREDA AL CAOS

Il Primo Ministro ha dichiarato di essere disposto a trattare questioni salariali ma non politiche con i sindacati
Nella capitale mancano i viveri e le medicine - Interdetto il rientro in Francia al «leader» degli studenti

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 22

La mozione di censura non è passata e Pompidou, almeno dal punto di vista ufficiale, è salvo. Solo 233 deputati su 486 hanno votato contro il Governo (tra cui il gollista Pisani) mentre i repubblicani indipendenti di Giscard D'Estaing (i quali potevano davvero cambiare la situazione) hanno rinnovato la loro fiducia al sistema di De Gaulle, «convinti — ha detto il loro «leader» — che la Francia non può essere salvata con un rivolgimento governativo».

I voti occorrenti per far cadere il Governo di Pompidou erano 244. Quindi, per undici voti, il Primo Ministro francese ha riottenuto la fiducia del Parlamento. Occorre, a questo punto, chiedersi quale peso abbia ancora il Parlamento in un paese sconvolto e piombato in una crisi spaventosa com'è oggi la Francia e quali passi adotterà Pompidou per indurre gli operai e gli studenti a interrompere lo sciopero che paralizza il Paese.

Il voto all'assemblea è avvenuto alle 19.30, dopo dodici ore di discussione, divise in due giornate. Come sempre, il discorso di Pompidou è stato molto accorato. Egli ha detto, in sostanza, che il Governo è pronto alle riforme e che, in realtà, le proposte governative sono più avanzate di quelle dei sindacati e degli studenti stessi. Nel complesso, insomma, ha ribadito il concetto espresso domenica da De Gaulle: sì alle riforme e no al «chienlit», al disordine, al caos, all'anarchia. Occorre vedere quali saranno domani le reazioni dei sindacati, degli studenti, di tutta la Francia, di fronte alla riconferma di un Governo che, in realtà, si è già auto-liquidato, qualunque sia il voto dell'assemblea.

La seduta dell'assemblea è stata molto drammatica. Gli oratori, dopo il chilometrico intervento di Pompidou, si sono succeduti alla tribuna attaccando aspramente la politica del Governo, spesso suscitando, a destra e a sinistra, reazioni molto violente. Sovente, il presidente dell'assemblea Chaban Delmas ha dovuto ricorrere al campanello per stroncare gli attacchi delle diverse fazioni.

Le parole degli oppositori contro De Gaulle e contro Pompidou sono state durissime. Gaston Deferre, per esempio, ha detto: «Per la prima volta nella mia vita, Pompidou si è fatto autocritica, anzichè autoincensarsi, com'è sua abitudine. Non dimentichiamo — ha aggiunto il presidente della «Federazione di sinistra» — che dieci anni di gollismo non sono sufficienti per farci scordare fino a quale punto siamo arrivati. Cambiare Governo, oggi, è l'unica scelta morale possibile. E vi ricordo che se la radio, oggi, trasmette queste mie parole, ciò non è dovuto alla volontà del Governo, ma piuttosto perchè il comitato di sciopero della ORTF ha deciso che era giusto che fosse così...»

Contro il Governo, dunque, hanno votato i deputati della Federazione di sinistra (che raccoglie i socialisti, i radicali, ecc.), i comunisti, 34 «centristi» legati al democristiano Lecanuet e probabilmente un solo gollista, Pisani, poichè Capitant ha preferito non andare al Parlamento, avendo egli rassegnato ieri le dimissioni con l'intenzione di ritirarsi, almeno per il momento, dalla vita politica. La situazione, quindi, appare ancora più grave, poichè se fosse crollato il Governo, probabilmente, lavoratori e studenti avrebbero avuto l'impressione di avere conquistato una vittoria morale, sì da poter interrompere lo sciopero in attesa di discutere i loro problemi con gli uomini della nuova compagine governativa. Fra ventiquattro ore, se la situazione non cambia, potrebbero scegliere come morire: o di fame, o di tifo. Stiamo sommersi dall'immondizia che sta marcendo sotto una pioggerella fitta che, per fortuna, a conti fatti, lava questa città, ormai sull'orlo del tracollo. Il cibo comincia a scarseggiare: un chilo di patate costa 600 lire. Domani, forse, non ci sarà più niente. I medicinali si vendono al mercato nero e gli appelli dei medici, ai farmacisti, agli infermieri perchè si occupino almeno dei casi più urgenti, cadono nel vuoto.

Non c'è più «metro», non ci sono più taxi, non arriva la posta e i giornali sono una merce terribilmente preziosa, che i parigini si disputano a suon di franchi. Stanno finendo, pezzo anche i franchi, sicchè fra qualche giorno, a meno che non si instauri la «comune», uno stato anarchico in cui sarà abolito l'uso della moneta, non servirà più un soldo per mangiare, per bere, per fare qualunque cosa.

La follia sta travolgendo il paese che ha inventato la democrazia nel mondo. I sindacati sono disposti a negoziare, mostrandosi più malleabili (e soprattutto più concreti) del Governo. La speranza è che queste trattative avvengano prima che Parigi muoia e che i nevrosi, l'anarchia, il caos trionfino. Siamo nel 1968, l'epoca dei calcolatori elettronici. Siamo in un Paese che ha sfidato l'America, così come qualche tempo fa ci ha raccontato in Italia il signor Servan Schreiber: eppure il colosso, protetto da un'inutile «force de frappe», che è servita solo ad affamare gli operai, si sta sgretolando come fosse fatto di creta.

Il Governo continua ad assumere degli atteggiamenti provocatori, come quello adottato, per esempio, nei confronti di Daniel Cohn Bendit, il giovane «leader» anarchico di Nanterre, di nazionalità tedesca, il quale — recatosi ad Amsterdam — non potrà più rientrare in Francia. Una misura — scrive «Le Monde» — che non mancherà di provocare altre perturbazioni in quel mondo studentesco che, dopotutto, adesso s'era tranquillizzato. Stasera, invece sono riprese le manifestazioni nel Quartiere Latino. I «fics» presidiano nuovamente i ponti sulla Senna e nessuno è convinto che passeremo una notte tranquilla con la tensione che si va accumulando fra i giovani.

Ma Pompidou si è appellato alla nazione con parole vane e magniloquenti, interrotto da destra e da sinistra. Ha detto di aver bloccato la polizia, di essere il più avanzato di tutti sul piano delle riforme studentesche, di essere disposto ad accettare le richieste degli operai. Ma non tiene conto di essersi autoliquidato dinanzi alla opinione pubblica francese in tanti anni di politica sbagliata, scioccamente nazionalista, contraria perfino a quei Paesi — come l'Inghilterra — che, dopotutto, potrebbero ora salvare la baracca e darci una mano.

Fra un giorno, a Parigi non ci sarà più benzina (ch'è già razionata). Alle «halles», dovremo lottare con i topi, quei solidi topi parigini che hanno dominato ogni rivoluzione e che anche questa volta terranno duro, cercando di aggredirci, per non lasciarsi fare la pelle dagli uomini.

In «trance», fra una folla spaurita, risalgo i boulevards che mi sono letteralmente cari: Clichy, dove ha vissuto Henry Miller; boulevard Saint Germain dove Sartre teneva banco una ventina d'anni fa; Montparnasse dove visse e morì Celine, che oggi ha l'aria di essere stato un buon profeta con le sue follie anarcoidi. Il cuore mi si stringe, ed ho paura. Molta più paura di quanto ne abbia avuta al Cairo, mentre infuriava la guerra dei sei giorni, poichè nessuno sa dire come reagirà Parigi, in questa sua settimana nevrotica, dominata dalla pazzia collettiva, tesa verso forme di strutturazione politica che si possono ammettere in un Paese sottosviluppato, ad Haiti con papà Doc per esempio, ma non qui, dove la democrazia è nata.

Intanto, gli scioperi si estendono a tutti i settori possibili e immaginabili. Perfino i doganieri sono in «greve», sicchè le frontiere della Francia sono ormai incustodite e, in teoria, dall'Italia, dalla Germania, dal Belgio e dalla Svizzera potrebbero liberamente entrare i peggiori criminali per cercare «asilo» in questo pauroso caos, ch'è il Paese di De Gaulle.

Per la prima volta, intanto, vengono segnalate agitazioni contadine. A Guincamp e St. Brieuc, in Bretagna, i contadini sono entrati negli abitati a bordo di trattori durante la notte per svegliare quanti dormivano. Sulla porta di casa del Sindaco di Loudeac è stato trovato un maiale morto. Nella Francia meridionale, un gruppo di contadini ha eretto una barricata, costringendo gli automobilisti a fermarsi in segno di solidarietà con gli operai in sciopero.

E il Generale? Tace. Forte della fiducia che l'Assemblea gli ha dato, spera ancora di salvare se stesso, visto che la Francia non l'ha mai salvata, portandola, dalla crisi d'Algeria a oggi, in un vicolo cieco dal quale solo con grandi sacrifici potrà uscire.

Vado sotto la pioggia per questa Parigi sconvolta, e mi sento come se avessi scoperto che, d'improvviso, ogni ideale, ogni sentimento, ogni amore, sono caduti nel fango. E' questa Parigi? Quest'ammasso di immondizia, di gente infreddolita, di donne che fanno la coda per arraffare qualche chilo di patate, di gente che va per le strade con gli occhi sbarrati, è la vecchia e civile Parigi? Ascolto la radio che trasmette incessantemente la cronaca del dibattito all'Assemblea. Gente che urla, che applaude o che fischia. Nel frattempo, Parigi muore soffocata dai rifiuti, che s'ammucchiano nelle strade. Vivi, a Parigi, sono ancora gli studenti, che questa sera, per bocca del loro «leader» Sauvageot, hanno risposto al Governo che sono pronti a scendere nuovamente nelle piazze se il loro «camarade» Cohn Bendit, tedesco o no, verrà respinto dalle autorità francesi come indesiderabile.

Che cosa accadrà domani? Nessuno può dirlo. Pompidou, ovviamente, presenterà le sue proposte ai sindacati, i quali sono disposti a trattare. Se la CGT, ancora una volta, spinta dai comunisti (i quali pur votando contro il Governo, hanno tutta l'aria di voler dare una mano al Generale De Gaulle), si farà parte diligente nel tentare di sbloccare la situazione, forse lo sciopero finirà. Tuttavia, i giovani e molti operai che ormai sfuggono al controllo dei sindacati (i cristiani e «Force Ouvriere», per esempio, appaiono molto meno malleabili dei comunisti), non si ritireranno troppo facilmente dalle posizioni assunte nei giorni scorsi. Quattromila studenti, sfilano questa notte per il Quartiere Latino gridando «Pompidou au poteau, Cohn-Bendit au pouvoir» (il Primo Ministro alla gogna, e il giovane anarchico bloccato alla frontiera franco-tedesca, al potere).

E' difficile dire, in questo caos, cosa potrà fare il Governo per calmare gli animi, indurre i giovani ad accettare trattative, costringere gli operai a un colloquio con i vadroni e con il Governo.

Piero Novelli

Dichiarazioni di Cohn-Bendit

«VI SONO STATI DEI MORTI nei disordini a Parigi»

Amsterdam, 22

Cohn Bendit, che si trova attualmente in questa capitale, ha dichiarato: «Riuscirò sempre a entrare clandestinamente in Francia: per fermarmi, il Presidente De Gaulle dovrà mobilitare un esercito o quasi».

Cohn Bendit, noto come «Danny il rosso» da quando assunse la guida del movimento 22 marzo all'Università di Nanterre, è stato dichiarato «indesiderabile» dal Governo francese. Il giovane, che ha 23 anni e studia sociologia, è nato in Francia da una famiglia ebrea fuggita dalla Germania hitleriana: considerato apolide dalle autorità francesi, Cohn Bendit prese successivamente la cittadinanza tedesca.

Cohn Bendit aveva parlato ieri sera a duemila studenti riuniti nell'Università libera di Berlino Ovest. Egli aveva descritto i recenti scontri tra agenti di polizia e dimostranti a Parigi, aggiungendo: «Abbiamo un "libro nero" sugli incidenti e riteniamo che negli scontri siano morte da cinque a undici persone. Le morti non sono state rese note e il Governo francese ha esercitato pressioni sui parenti delle vittime affinchè nulla trapelasse». Cohn Bendit ha poi detto che sarebbero stati constatati tra i dimostranti numerosi casi di cecità provocati dai gas tossici usati dalla polizia contro i dimostranti.

L'Eliseo presidiato



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Una colonna mobile della Guardia di sicurezza nazionale fatta affluire da Bordeaux è stata posta di presidio all'Eliseo, la residenza del Capo dello Stato francese

L'ON. RUMOR A TRIESTE



(«Giornalfoto»)
Il segretario nazionale della Democrazia Cristiana on. Mariano Rumor, durante il suo discorso

A TRIESTE IL PRIMO DISCORSO POST-ELETTORALE DEL SEGRETARIO DELLA D.C.

SEMPRE VALIDO IL CENTRO-SINISTRA NON C'È FORZA DI ALTERNATIVA NEL PCI

Rumor ha esplicitamente confermato la linea politica che nasce dall'attuale alleanza di governo
«Doverosa e sperimentata attenzione per i problemi del Friuli - Venezia Giulia e della città»

Il segretario politico della Democrazia Cristiana, on. Rumor, ha parlato oggi a Trieste in occasione della campagna per le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia. Siete chiamati a votare — ha detto Rumor — all'indomani di una più vasta e certo importante consultazione che riguardava e investiva gli indirizzi futuri del Paese e le sue prospettive di sviluppo civile, democratico e sociale. Essa ha visto la Democrazia Cristiana avanzare e consolidare le proprie posizioni in voti, percentuali e seggi. Se richiamiamo questo dato non è certo solo per esprimere una soddisfazione che è legittima e viva, ma per trarre da esso motivo di fiducia e di serenità. La Democrazia Cristiana, grazie al consenso crescente degli elettori, si è confermata come un insostituibile cardine della stabilità del nostro sistema democratico, e grande forza di progresso. Siamo perciò consapevoli dei nostri doveri e delle nostre responsabilità. E' nostro impegno affrontare con pacata fermezza e determinazione.

Lo abbiamo detto — ha proseguito Rumor — nel corso di tutta questa dura campagna elettorale, e lo ripetiamo oggi: la D.C. ha chiesto voti non per una politica qualunque ma per una politica di rinnovamento che affronti con severità i grandi problemi del Paese, che chiedono coraggio, realismo e fermezza. Nel nostro dialogo con i cittadini, che ringraziamo per l'appoggio e il sostegno che ci hanno confermato, abbiamo delineato i nostri intendimenti e i nostri programmi. Naturalmente — ha aggiunto Rumor — abbiamo presente con tutto il doveroso senso di responsabilità il quadro complessivo dei risultati e talune tendenze negative che in esso si rivelano, soprattutto in ordine alla capacità attrattiva del partito comunista come punto di coagulo, di tensioni, insoddisfazioni e irrequietudini che sono nella società italiana come un dato obiettivo e come conseguenza dei lunghi ritardi storici del Paese, e dell'esigenza, vivamente sentita, di accelerare la risoluzione di alcuni nodi che ostacolano e affaticano il nostro processo di sviluppo.

Avevamo del resto responsabilmente ammonito gli elettori sui rischi tuttora presenti nella situazione italiana. E i temi sui quali abbiamo insistito non erano un pretesto elettorale; erano dettati dalla preoccupazione che essi fossero ben presenti alla coscienza degli elettori. Ma proprio avendo dinnanzi la situazione obiettiva noi riteniamo che le forze di centro-sinistra, che hanno la maggioranza nel Paese e nel Parlamento hanno in sè, nella loro tradizione e nei loro programmi, la capacità e la possibilità di corrispondere alle esigenze del Paese, esaltando ognuno in piena solidarietà di intenti, il proprio peculiare e indispensabile contributo alla vita democratica della comunità nazionale al suo consolidamento, alla sua espansione e al suo arricchimento.

E ciò — ha detto subito dopo il segretario della D.C. — in coerenza con il discorso politico con cui ciascuna forza di centro-sinistra ha qualificato la propria presenza e il proprio apporto sostenendo nella campagna elettorale un impegno che è stato spesso — come per il partito socialista unificato — portato avanti con coraggio e in condizioni tra le più difficili e complesse. E' una capacità dunque che rivendichiamo, come è nostra persuasione e nostro dovere per la Democrazia Cristiana e per i valori della sua concezione politica, ma che valutiamo ed altamente apprezziamo nei nostri alleati. Insieme crediamo dunque che vi sia spazio per un'iniziativa coerente che esalti l'autonomia e la autosufficienza della maggioranza. Non vi è infatti nel partito comunista una forza di alternativa o di integrazione politicamente valida. I suoi sono oggi tentativi di inserimento e di pressione per rovesciare una linea che tutto fa ritenere utile e necessaria al Paese nel lungo periodo e per la quale vale la pena che le forze di maggioranza si impegnino guardando lontano. E' su questa linea che abbiamo combattuto lealmente la nostra battaglia elettorale; è questa linea che noi confermiamo in coerenza con quella impostazione e con la visione che abbiamo degli interessi generali.

E' la linea — ha poi detto Rumor — che indichiamo anche dinnanzi a questa nuova, imminente scadenza, certo limitata all'ambito regionale, ma non per questo meno significativa proprio perchè investe un istituto che noi riteniamo essenziale nel quadro di un reale rinnovamento delle nostre strutture statuali e delle istituzioni democratiche. La Regione ha bene operato, superando il difficile avvio conseguente alla sua istituzione e rivelandosi come un volano di animazione civile, politica ed economica nell'interesse di tutte le provincie. Noi riconfermiamo la nostra sensibilità e la nostra doverosa e sperimentata attenzione per i problemi specifici della Regione e della città di Trieste, per le sue attese e le sue speranze in un avvenire che sia degno delle sue tradizioni di umanità, di intelligenza e di civile impegno universalmente riconosciute anche nel campo del lavoro. Abbiamo sempre cercato di dare al nostro colloquio con gli elettori toni e contenuti realistici, pure nella lunga e vigorosa prospettiva del rinnovamento richiesto dal nostro Paese; crediamo di essere in tal modo rispettosi di noi stessi e degli elettori. E' con gli impegni che abbiamo assunto — ha concluso Rumor — che noi chiediamo ai triestini ed agli elettori del Friuli-Venezia Giulia di confermare la loro fiducia nelle forze di centro-sinistra, e in particolare nella Democrazia Cristiana.

La situazione

Per soli undici voti, la mozione di censura contro il Governo presentata all'Assemblea francese non è passata: il Governo è per il momento salvo, ma non lo è ancora la Francia. Il Paese è infatti paralizzato dall'ondata di scioperi e in fermento per le manifestazioni degli studenti. Nella capitale cominciano a scarseggiare i viveri e i medicinali; i trasporti, le poste, le banche, la nettezza urbana non funzionano. Al Parlamento, prima del voto, il Primo Ministro Pompidou ha rivolto ai sindacati un invito a trattare, che è stato accettato: ma si tratterà — ha ammonito Pompidou — solo sulle questioni sindacali, non sulla situazione politica. Che l'atteggiamento del Governo si mantenga fermo è indicato anche dall'ordine di interdizione a rientrare in Francia al «leader» degli studenti francesi Cohn Bendit, ch'era andato a Berlino e in una conferenza aveva dichiarato che durante i tumulti parigini vi erano stati dei morti negli scontri fra manifestanti e polizia. L'annuncio del provvedimento adottato nei confronti di Cohn Bendit ha riacceso gli animi degli studenti, che questa notte sono nuovamente scesi nelle strade della capitale a manifestare la loro protesta.

I prenegoziati tra americani e nordvietnamiti sono ancora a un punto morto: la quarta seduta delle conversazioni ufficiali, svoltasi ieri nella capitale francese, non ha portato al superamento dell'intransigenza dei rappresentanti di Hanoi. Le due delegazioni non si sono limitate alla lettura di dichiarazioni, ma hanno iniziato un dialogo che in molti momenti è stato burrascoso. Harriman ha chiesto una maggiore riservatezza sul contenuto delle conversazioni, ma Xuan Thuy ha duramente replicato che da parte nordvietnamita non si ha nulla da nascondere. Il nuovo appuntamento è stato fissato per lunedì prossimo. La questione vietnamita è uno dei temi dominanti dei colloqui che il Ministro degli Esteri inglese, Stewart, avrà a Mosca con i dirigenti del Cremlino.

Nenni ha discusso con Saragat i risultati delle elezioni ed un esame ufficiale delle prospettive politiche dopo il voto del 19 maggio verrà fatto dalla direzione socialista per martedì prossimo per una responsabile valutazione dell'esito della consultazione. Anche gli organi direttivi degli altri partiti si riuniranno nella prossima settimana per una analisi dei risultati elettorali e per discutere in merito all'elezione dei Presidenti della Camera e del Senato. Deputati e senatori nella prima riunione del 5 giugno dovranno procedere alla immediata elezione dei rispettivi Presidenti.

NETTA FLESSIONE dell'oro a Londra

Londra, 22

Il prezzo dell'oro ha registrato oggi sul mercato libero di Londra una netta flessione, perdendo circa 50 cents rispetto a ieri. Questa sera, il prezzo dell'oro era infatti di dollari 41,55 all'oncia.

La sterlina ha avuto una giornata tranquilla, e questa sera il corso di chiusura era di dollari 2,38675, leggermente superiore al corso di chiusura di ieri sera. Secondo gli operatori, la giornata di oggi è stata una giornata interlocutoria, in attesa degli sviluppi della situazione francese.

Dodici divisioni di nordisti operano nel Sud Vietnam

Saigon, 22

Mentre i delegati nordvietnamiti a Parigi affermano che non vi sono truppe dell'esercito di Hanoi impegnate nel territorio del Sud Vietnam, un portavoce del comando militare americano a Saigon ha fatto sapere che i servizi d'informazione hanno accertato che il Nord Vietnam è riuscito a far giungere al Sud l'equivalente di 12 divisioni di fanteria del suo esercito.

Il portavoce ha spiegato che ogni giorno al comando di Saigon giungono i documenti che vengono trovati addosso ai prigionieri nordvietnamiti, ed è stato così possibile accertare che la consistenza delle truppe nordvietnamite che, attraverso i confini con il Laos e la Cambogia, sono giunte nel territorio sudvietnamita, raggiungono oggi il totale di 80 mila uomini; a questi vanno aggiunti 40 mila vietcong.

Secondo la stessa fonte Hanoi è riuscita a far passare nel Sud del territorio vietnamita due intere divisioni all'inizio di quest'anno, in previsione dell'attacco condotto in tutta il Paese, in occasione del «Tet».

IL PSU PERPLESSO SULL'OPPORTUNITA' DI PARTECIPARE AL PROSSIMO GOVERNO

NENNI SI È INCONTRATO CON SARAGAT PER VALUTARE I RISULTATI ELETTORALI

E' possibile che i socialisti assumano una posizione di attesa fino alla convocazione del congresso
Da parte del PRI si insiste invece per una rapida soluzione della crisi - I giudizi di PCI e PSIUP

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

L'incognita socialista grava sulla situazione politica post-elettorale. Le previsioni che erano state fatte in proposito subito dopo l'esito delle votazioni, vengono così confermate. L'incognita dovrebbe chiarirsi, almeno in parte, dopo la direzione socialista convocata per martedì 28, per esaminare la situazione e prendere le relative decisioni «con serenità e con senso di responsabilità». Il comunicato sulla imminente riunione direzionale è stato diramato in serata dopo un lungo colloquio svoltosi a Napoli tra il Capo dello Stato e l'on. Nenni. Il Vicepresidente del Consiglio è stato ospite di Saragat nella villa presidenziale partenopea, a Villa Rosebery, per tutta la giornata. Prima di raggiungere Saragat, Nenni si era incontrato con De Martino e con lui ha discusso per più di un'ora.

Non ci sono indicazioni ufficiose sui colloqui napoletani di Nenni ma indiscrezioni attendibili permettono di asserire quanto segue: 1) Il Presidente della Repubblica sarebbe del parere che si imponga una ricostituzione del Governo di centro-sinistra, con la partecipazione del PSU. Ovviamente tocca al partito decidere come e se realizzare questa «presenza» in seno al Governo; 2) dal canto suo Nenni non prende posizione. Non è d'accordo con coloro che vorrebbero tenere il PSU fuori del Governo o addirittura all'opposizione ma è titubante su una partecipazione immediata al Governo e vorrebbe «attendere», con il PSU dentro un Governo magari, ma un Governo provvisorio, senza impegno, e tutto ciò fino al congresso socialista in programma per l'autunno; 3) De Martino e la sinistra del partito chiedono che i socialisti restino fuori del Governo, appoggiando un Governo monocolore o bicolore (DC-PRI), fino al congresso, da anticipare a fine settembre. A sinistra c'è anche chi propone invece il PSU dentro un Governo provvisorio o addirittura dentro lo attuale Governo, riconfermato fino al prossimo autunno (quindi un Governo-ponte).

Gli ex socialdemocratici del PSU (Tanassi, Cariglia, Matteotti ecc.) non si sono pronunciati ma sono per la partecipazione al Governo, sia esso provvisorio o meno. D'altra parte anche tra gli ex-PSI il gruppo facente capo a Mancini e a Ferri è del parere degli ex socialdemocratici. Per cercare di capire che cosa deciderà la direzione del PSU, bisogna anche tenere conto che nella composizione dei due nuovi gruppi parlamentari del partito sembrano prevalere i «collaborazionisti», siano mancuniani, siano ex socialdemocratici. Questi ultimi sono presenti così nei due gruppi; su 46 senatori, 19 sono ex socialdemocratici; su 91 deputati, una trentina sono ex socialdemocratici. D'altra parte tra i sessanta deputati ex-PSI prevalgono i «governativi» ossia gli amici di Mancini e Ferri, e così avviene anche nel gruppo dei senatori.

Sulla carta, quindi, nel PSU c'è una forte maggioranza «collaborazionista», favorevole alla partecipazione al Governo. La sinistra del partito è stata falcidiata dalle elezioni; sono rimasti fuori Santi, Bonacina e Lombardi si è salvato appena. Anche i demartiniani sono usciti con le ossa rotte, a ranghi ridotti. Il fatto è che Nenni sostiene che a pochi mesi dal congresso ogni decisione deve essere presa «unitariamente» dalla direzione, e non a colpi di maggioranza. Nenni ragiona così perchè pensa che imponendo una soluzione di forza si verrebbe a dare un vantaggio a De Martino al congresso. Grande incertezza, quindi, sui socialisti. Forse a favore di una partecipazione al Governo si finirà per accedere per il peso di orientamenti autorevoli anche se estranei al partito; la opinione del Presidente della Repubblica, le pressioni della D.C. e del PRI, senza dimenticare che dentro il PSU, esiste, come si è detto, una maggioranza favorevole alla presenza nel Governo. Dal canto suo il Ministro del Commercio con l'estero Tolloy, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «I socialisti dovrebbero pensare più a prendere voti che a fare dichiarazioni. Inoltre, essendo convocati gli organi del partito, ogni dichiarazione è inopportuna e non corretta democraticamente».

Anche negli altri partiti si esamina, ovviamente, la situazione. L'on. Moro ha avuto ieri sera, un lungo colloquio con l'on. Rumor che stamane prima di partire per Trieste ha conferito con gli onorevoli Piccoli e Forlani. Quest'ultimo aveva visto in precedenza il Ministro Fanfani, mentre l'altro «vice» aveva conferito con il Ministro Colombo. Anche La Malfa in una dichiarazione, dopo aver esortato i partiti democratici a far tutto per evitare «una radicalizzazione politica in Italia», ha chiesto che non si perda tempo, a formare un Governo, di fronte ai numerosi problemi che attendono una soluzione. Eccone il testo: «Il partito repubblicano è riuscito ad avanzare e soprattutto a migliorare assai, dal punto di vista quantitativo, la sua presenza politica. Quando la composizione del gruppo parlamentare sarà conosciuta, si noterà come esso risulti uno dei più omogenei, dal punto di vista delle specifiche competenze e dell'autorità politica. Tuttavia questo progresso è avvenuto nel quadro di un risultato generale, che mostra evidenti segni di una preoccupante radicalizzazione politica. Ciò appare tanto più grave, in quanto tale radicalizzazione non facilita la soluzione dei gravi problemi che affliggono il Paese, a partire dal problema dei giovani e delle università per finire a quello del crescente sta-

Caterbo Mattioli

(Continua in 2.a pagina)

BORSE E MERCATI

Milano: consolidamenti

Milano, 22

Mercato irregolare con tendenza al consolidamento della quota, stamane alla Borsa di Milano. Dopo le forti oscillazioni di ieri la quota ha tentato di ritrovare una base di equilibrio, attraverso movimenti di recupero e reazioni che si sono alternati per tutta la mattina. Le offerte, ancora prevalenti in apertura, sono state in seguito contenute, mentre si è andata affermando una migliore tenuta degli assicurativi (in seguito all'attesa delle prossime delibere che andranno a prendere i consigli di amministrazione di talune compagnie) e delle Motta.

La chiusura è avvenuta su basi miste, con consolidamento dei lavori guida e di diversi tessili. Perdono ancora terreno le Eridania, Sarom, Gim, Invest, Italpi, Aedes, Nebiolo, le due Falck, Viscosa priv., Burgo, Donzelli, Ciga, Le Romane Zucchero perdono tutto il progresso di ieri e oltre. In netto recupero le Olcese che si riportano sui livelli di lunedì, e migliori Motta, Comp. Milano priv., Sai, Gas Napoli, Ossigeno, Magneti Marelli, Iniziativa Edilizia, Rossari, Italcable e Terme Acqui.

Tendenza ancora calma con scambi meno attivi nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 45.000.000; Buoni del Tesoro 139 milioni; obbligaz. 1.986.000.000; azioni n. 1.989.050.*

DOPOBORSA: Attività pressochè nulla. Prezzi puramente informativi: Generali 113.300 - 113.400; Fiat 2812 - 2814; Montedison 1101 - 1103; Viscosa 3360 - 3370; Pirelli S. p. A. 4110 - 4120. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	21-5	22-5
Alimentari		
Certosa	2965	2965
Eridania	2526	2505
Es. Molini	2550	2545
Motta	7702	7765
Rom. Zucc.	147	146
Rom. Zucc. pr.	455	370
Assicurativi		
Ass. Generali	113020	113440
Ass. Milano	33120	33150
Ass. Mil. pr.	26550	26920
Ass. Torino	8625	8650
Ass. Tor. pr.	5750	5800
Incendio	10480	10450
Fond. Vita	21210	21360
L'Assicuratrice	74010	73800
Ras	45400	45400
S.A.I.	29705	30190
Bancari		
Mediobanca	77000	76700
Chimici		
Anic	1355	1362
Brioschi	11240	11240
Gas Napoli	876	890
Caffaro	293.50	296
Erba	10790	10810
Erba pr.	6840	6799
In. Ind. Com.	2800	2800
Italgas	1202.50	1201
Lepetit ord.	4430	4420
Lepetit pr.	4800	4850
Liquigas	176.25	176
Mira Lanza	40200	40620
Ossigeno	1750	1790
Pibigas	89.75	89.75
Rumianca	1265	1260.50
Saffa	5005	4961
Sarom	1074	1050
Montedison	1106.50	1102.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1413	1435
Marelli	636.50	632
Sip	2942	2930
Tecnomasio	1100	1100
Terni Nuova	264.75	264.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2574	2565
Bastogi	2030	2025
Breda	4190	4185
Finmare	348	348
Finsider	609	608.75
Generalfin	859	850
Gim	3630	3606
Invest	2820	2765
Italpi	2570	2525
La Centrale	6630	6600
Pirelli & C.	4205	4200
Sme	2360	2357
Stet	3143	3135
Sviluppo	1940	1942
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2810	2770
Beni Stab.	3895	3885
Bonifiche	1090	1085
Co. Ge.	9350	9350
Imm. Roma	599.75	599
SAGI	1630	1630
IN. Edilizia	2580	2620
Milano Cen.	26010	26010
Risanamento	6650	6650
Silos Gen.	320	3190
SACIE pr.	957	957
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	868	865
Fiat	2813	2814
Fiat pr.	2310	2300
Nebiolo	618	602
Olivetti ord.	3318	3296
Olivetti pr.	3416	3420
Tosi Franco	1650	1650
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3770	3700
Acc. Falck pr.	3845	3720
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1220	1210
Ilssa-Viola	718	716
Italsider	825	820
Magona	1768	1768
Metalli	3400	3380
M. Amiata	8849	8780
Monteponi	290	285
Siele	3665	3655
Trafilerie	550	550
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3820	3820
Cot. Cantoni	14000	14000
Olcese	187	240
Cucirini	6590	6590
De Angeli	4070	4090
Cascami Seta	5620	5590
Fisac	400	397
Lanerossi	3260	3285
Gavardo	1800	1805
Scotti	106.25	106.25
Linificio	341	335
Marzotto pr.	1745	1745
Rossari	7620	7710
Rotondi	23130	23130
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	460	460
Snia Visc.	3370	3370
Snia pr	2445	2406
Bernasconi	410	410
Filane	240	240
Un. Manifatt.	21500	21500
Trasporti		
Nord Milano	3320	3311
L'Ausiliare	2315	2310
Mittel	10140	10070
Diversi		
De Ferrari	1408	1408
Cart. Binda	31500	31500
Cart. Burgo	14060	13905
Cart. Donzelli	2799	2670
Cementir	3850	3799
Cer. Pozzi	130.50	130.12
Cer. Pozzi pr.	267	261
Cer. Ginori	385	385.25
Ciga	3700	3640
Acque Pot.	1138	1134
Eternit	3624	3628
Italcementi	18800	18850
Cond. Acqua	723	719
Rinascente	379.50	377.75
Rinasc. pr.	265	263.50
Mondadori pr.	3449	3430
Pirelli S.p.A.	4112	4105
Rejna	916	916
Smeriglio	80	80
SES ex Sarda	4067	4035
SGES ex Seso	1730	1730
Terme Acqui	2100	2200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	22 magg.	TITOLI	22 magg.
Rendita 5%	107.50	Pubb.Ut. (vent) 6%	95.15
Redimibile '34 3.50%	100.80	I.M.I. XII 6%	100.—
Ricostruzione 3.50%	84.85	» XVIII 6%	98.70
» 5%	98.40	» XIX 6%	99.90
Redim. Trieste 5%	96.40	» XX 6%	98.70
Riforma Fond. 5%	96.45	» XXI 5%	94.05
Redimibile '54 5%	95.50	» XXII 5%	90.55
B. Tesoro '69 5%	100.—	» XXIII 5%	87.80
» » '70 5%	100.—	» XXIV 5.50%	90.80
» » '71 5%	100.—	» XXV 6%	96.50
» » '73 5%	100.—	» 1964 6%	99.10
» » '74 5%	100.—	» XXVI 6%	94.90
» » '75 I 5%	100.—	Credito Navale 6%	96.15
» » '75 II 5%	100.—	ENI 1956 6%	100.—
Op. Pubbliche 5%	86.60	» Gela 5.50%	92.55
» » 5.50%	89.85	» 1957 6%	99.40
» » 6%	95.30	» 1958 6%	98.70
» ss. I 6%	96.10	» 1958/78 6%	96.50
» ss. II 6%	96.—	» 1964 6%	100.—
» ss. III 6%	96.15	» 1966 6%	96.65
FF.SS. 1952 5.50%	96.35	» Sud - 1959 6%	96.95
» 1953 5.50%	96.25	» Sud - 1960 5.50%	93.60
» 1955 5.50%	94.40	» Sud - 1961 5.50%	93.35
» 1959 5.50%	93.20	» Sud-IV 5.50%	91.90
» 1960 5%	88.90	» Sud-V 5.50%	92.30
» 1961 5%	88.95	» Sud-VI 5.50%	93.—
» 1965 I 6%	96.—	» Sud-VII 5.50%	93.55
» 1965 II 6%	96.—	» Sud-VIII 5.50%	94.20
» 1966 I 6%	96.—	» Sud-IX 6%	96.70
» 1966 II 6%	96.—	IRI 1954/69 6%	100.80
» 1967 6%	96.—	» 1956/74 6%	99.65
O.Pubbl.SS.A 6%	95.15	» 1957/75 6%	99.70
» » SS.B.I 6%	95.95	» 1958/74 6%	98.65
» » SS.B.II 6%	96.90	» '57/'77 (XX) 6%	98.15
» » SS.C.I 6%	95.50	» 1958/78 6%	—
» » SS.C.II 6%	94.90	» 1959/79 5.50%	92.—
ENEL 1965 6%	96.50	» 1960/80 5.50%	92.—
» 1966 I 6%	96.40	» 1961/86 5.50%	91.20
» 1966 II 6%	96.40	» 1963/83 5.50%	91.05
» 1967 6%	97.30	» 1964/82 6%	96.65
» Europa '65 6%	96.—	» 1965/83 6%	96.70
E.N.I. '65 II 6%	96.20	» Stet 6%	99.90
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.55	Autostrada '63 5.50%	89.80
Pubb.Ut. (vent) 5.50%	91.30	» '65 6%	96.45
» » (trent) 6%	96.25	» '67 6%	96.50

CAMBI e VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,76; dollaro canadese 577,65; corona danese 83,45; corona norvegese 87,165; corona svedese 120,69; fiorino olandese 172,437; franco belga 12,524; franco francese 125,65; franco svizzero 144,222; lira sterlina 1486; marco tedesco 156,612; scellino austriaco 24,088; escudo portoghese 21,762; peseta spagnola 8,936.

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,30; lira sterlina 1488,50; franco svizzero 143,60; franco francese 125,20; franco belga 12,30; marco tedesco 156,25; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,69; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172,30; corona danese 83,60; corona svedese 120,50; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 47; dracma greca t.g. 20,15, t.p. 20,30.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 7000-7350; sterlina oro n.c. 6900-7300; marengo svizzero 7200-7500; oro fino 845-860; platino 3500-4500; argento 50000-54500.

TRIESTE

Forti cedenze su quasi tutto il listino, con la sola eccezione delle Finmare e delle locali Gerolimich che recuperano leggermente, tra i valori più riflessivi sono gli assicurativi, le due Viscosa, Pirelli, Anic, le due Fiat, Italsider e Dalmine. Normale il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 10.125.

Bastogi 2025; Finmare 348; Finsider 609; Stet 3135; Ass. Generali 113450; Ass. Italiana 74000; Ras 45500; Gerolimich 5050; Premuda 30700; Tripcovich 29110; Viscosa ord. 3370; Viscosa priv. 2405; Italsider 820; Montedison 1102,50; Cantieri 200; Meridionale 2360; Terni 262; Liquigas 176; Beni Stabili 3890; Immobiliare 600; Pirelli S.p.A. 4105; Anic 1350; Fiat ord. 2812; Fiat priv. 2310; Sip 2930; Dalmine 1210; Rinascente 378; Rinascente priv. 263; Marzotto priv. 1745.

NEW YORK

(In rialzo)

La Borsa di New York ha chiuso ieri in rialzo dopo che la forte tendenza all'aumento registrata in apertura si era notevolmente attenuata e i guadagni erano scesi considerevolmente. Sono state trattate 14,2 milioni di azioni contro le 13,16 di ieri l'altro. Le quotazioni dei titoli italiani: Fiat 4.46-4.56; Olivetti 5.44-5.54; Snia 5.36-5.46; Montedison 1.74-1.79; Pirelli S.p.A. 6.54-6.64.

LONDRA

(Giornata tranquilla)

Giornata tranquilla ieri alla Borsa di Londra dove i capigruppo hanno aperto sostenuti, poi hanno subito qualche cedenza. Gli auriferi hanno realizzato migliorie fino a cinque scellini. Sostenuti tutti i petroli e i fondi di Stato. Deboli le quotazioni in dollari.

I NOMI NUOVI E LE VITTIME ILLUSTRI SCATURITI DALLE CONSULTAZIONI

DUE MINISTRI IN CARICA NON TORNANO IN PARLAMENTO

Oltre al democristiano Rubinacci non è stato rieletto il socialista Bertinelli
Preferiti in parecchie circoscrizioni gli esponenti della nuova generazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Molti nomi nuovi nel quinto Parlamento repubblicano. Di conseguenza molti grossi nomi di deputati e di senatori da vecchia data, ben noti al pubblico, non figurano tra i rieletti. Alcuni casi sembrano clamorosi: per ciascuno bisognerà ricercare nelle pieghe dell'alchimia delle preferenze i motivi reconditi, le ragioni, palesi o meno, della mancata conferma. Candidati di tutti i partiti, di quelli che ha vinto, di quelli che hanno subito flessioni, di quelli che hanno mantenuto il credito elettorale.

Il caso più clamoroso è quello dei due Ministri Bertinelli e Rubinacci che, come già anticipato ieri, non sono riusciti a raggiungere il quorum per la rielezione. Il primo, deputato fin dalla prima legislatura, cioè dal '46, si ripresentava nella lista del PSU a Como - Sondrio-Varese: il Ministro della Riforma burocratica è rimasto vittima del calo del suo partito, che in quella circoscrizione ha perso due deputati (passando da cinque a tre).

Hanno giocato anche altri fattori d'ordine locale: gli elettori a Varese e Sondrio hanno fatto blocco intorno ai candidati «locali». Per quo to riguarda Rubinacci, il Ministro della Ricerca scientifica ha avuto la delusione a Torre del Greco a causa della forte avanzata dei comunisti. Malgrado il fatto che le sue preferenze fossero aumentate di duemila unità, Rubinacci — che si era candidato per il Senato nella lista D.C. — si è visto soffiare un seggio che deteneva anch'egli dalla prima legislatura.

Al Nord un altro nome prestigioso, intorno a cui ruota il ricordo di lunghe e antiche battaglie, dalla Costituente, è caduto vittima della dura sconfitta dei socialisti: si tratta dell'on. Paolo Rossi, Vicepresidente della Camera e candidato, nella lista del PSU, in Liguria. I socialisti, nella regione, sono stati colpiti dalla forte avanzata democristiana e, salvo Franco Pertini per la Camera e Domenico Macaggi per il Senato, gli altri deputati e l'altro senatore riusciti eletti sono personaggi giovani e nuovi in politica nazionale: amministratori locali ai quali i liguri hanno affidato con maggiore fiducia, una preferenza che prima costantemente davano invece a leaders dell'altra generazione. Evidentemente le nuove leve, meno legate dei loro padri al ricordo della guerra e della Liberazione, hanno giocato un ruolo determinante.

Un altro ex Ministro democristiano, Umberto Delle Fave, è stato tradito dal suo tradizionale elettorato marchigiano. Deputato sin dal '48, Delle Fave è stato protagonista in quasi tutti i Governi, e prima di divenire presidente della commissione di vigilanza alla RAI-TV aveva occupato il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Ma questa volta egli si era presentato in un collegio senatoriale, a Fermo.

Diamo ora uno sguardo a nomi meno noti, se pure di un certo rilievo. Tra i deputati della quarta legislatura che non sono stati rieletti nelle liste democristiane figurano tra l'altro l'on. Alcide Berloffa (Trento-Bolzano) sostenitore dell'on. Moro; l'on. Umberto Breganze (Verona-Padova) vicino alle posizioni dell'on. Piccoli. Nelle circoscrizione Venezia-Treviso non è stato rieletto l'on. Nerino Cavallari, della sinistra, e a Bologna-Ferrara l'on. Giordano Marchiani, che figura tra gli amici del Ministro Taviani.

Nella circoscrizione Firenze-Pistoia non sono stati rieletti l'on. Renato Cappugi, sindacalista, e l'on. Goffredo Nannini, delle Acli. Ad Ancona-Pesaro non è stato rieletto l'on. Nicola Rinaldi dei coltivatori diretti. A Roma non sono stati rieletti Francesco Cavallaro e Luigi d'Amato, quest'ultimo direttore della rivista «Vita». A Bari-Foggia non sono stati rieletti lo «scelbiano» Antonio Carcaterra e l'aclista Enrico Alba, mentre nella circoscrizione di Potenza-Matera non risulta rieletto l'on. Michele Enrico Marotta della sinistra. Nella circoscrizione Palermo-Trapani non sono stati rieletti la onorevole Margherita Bontade («scelbiana»), l'on. Benedetto Del Castillo (sinistra), l'on. Francesco Barbaccia («fanfaniano») e lo on. Aldo Bassi («doroteo»).

Gli altri democristiani non rieletti sono: Piccinelli, Negrari, Villa, Quinteri, Veronesi, Tenaglia, Guariento, Franceschini, Lombardi, Franzo, Bona, Ghio, Viale, Spora, Buttè, Gennai, Tonietti, Edgardo Castelli, Buzzetti, Bonaiti, Bosisio, De Capua, Pala, Berretta, Barba, Cappello, Fortini, Sasso.

Tra i comunisti non sono stati rieletti: Abruzzese, Acoreman, Alatri, Ambrosini, Angelini, Antonini, Assennato, Astolfi, Balconi, Baldrini, Bardini, Bavetta, Beccastrini, Benocci, Luigi Berlinguer, Bernetich, Biancani, Bigi, Borsari, Bottaro, Brighenti, Calasso, Calvaresi, Carocci, Cataldo, De Florio, Laura Diaz, Di Lorenzo, Luigi Di Mauri, D'Onofrio, Failla, Fanales, Raffaele Franco, Gambelli Fenili, Gelmini, Giorgio, Golinelli, Gombi, Granati, Grezzi, Leonardi, Lusoli, Manenti, Mariconda, Marchesi, Matarrese, Mazzoni, Giovan Battista Melis, Melloni, Messinetti, Minio, Nannuzzi, Nicoletto, Magno, Olmini, Pasqualicchio, Picciotto, Paolo Mario Rossi, Rossanda Banfi, Raffaelli, Rossinovich, Rubeo, Scotoni, Scarpa, Servandini, Seroni, Sforza, Spallone, Speciale, Terranova, Trentin, Venturoli, Villani, Viviani, Zoboli.

Fra i socialisti unificati non risultano rieletti: Achilli, Cucchi, Jacometti, Righetti, Berlinguer, Bertinelli, Cetrullo, Crocco, Virgilio Ferrari, Finocchiaro, Vittorio Galluzzi, Greppi, Landi, Stefano Lenoci, Loreti, Renato Colombo, Armaroli, Zuccalli, Marangone, Martuscelli, Palleschi, Paolo Rossi, Vincenzo Mario Russo, Fernando Santi, Sericiolo, Secreto, Vizzini, Abate, Di Piazza, Giuseppe Ferraris, Bruno Romano.

Lo spoglio delle preferenze è praticamente terminato e a quanto si apprende fra gli altri risultano eletti, oltre a quelli nominati ieri, alla Camera i democristiani Taviani, Gui, Gonella, Storchi, Forlani, Bonomi, Storti, Sullo, Emilio Colombo e Restivo. Del PSU risultano confermati fra gli altri Giolitti, Pertini, Riccardo Lombardi, Ariosto, Usvardi, Ceccherini, Cattani, Cariglia, Ferri, Orlandi, Corona, Tanassi, Zagari.

Per il PLI sono stati confermati: Alpino, Catella, De Marchi, Badini Confalonieri, Durand De La Penne, Malagodi, Baslini, Giomo, Marzotto, Ferioli, Bignardi, Pucci, Pozzi, Cantalupo, Ferruccio De Lorenzo, Cassandro, Bonea, Capua, Fulci, Cottone, Cocco Ortu. I nuovi eletti sono: Biondi, Sorrentino, Quilleri, Lesi, Brotti, Alessandrini, Papa e Mazzarino. Questi dovrebbero essere, i deputati repubblicani: La Malfa, Reale, Bucalossi, Compagna, Terrana, Montanti e Mammì.

R. R.

Avvocato milanese chiede di invalidare le elezioni

Milano, 22

L'avv. Salvatore D'Anna ha presentato un esposto con il quale chiede che siano invalidate le elezioni politiche del 19 e 20 maggio per «violazione del diritto di voto di numerosi cittadini italiani». Nell'esposto, che è stato inviato al Presidente della Repubblica, al Ministro di Grazia e Giustizia, al Presidente della Corte Costituzionale e ai presidenti degli uffici elettorali nazionali e della Lombardia, l'avv. D'Anna sostiene che è stato impedito di votare a tutti gli elettori che si trovano in stato di fermo di pubblica sicurezza; nell'atto di scontare pene detentive per reati non implicanti la limitazione dei diritti politici.

L'avv. D'Anna si è richiamato all'ultimo comma dell'art. 48 della Costituzione («il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge»). Secondo l'avv. D'Anna i cittadini i quali si trovano in carcere per sentenza non ancora definitiva sono stati ingiustamente privati del diritto di voto.

AFFOLLATA LA CONSUETA UDIENZA DEL PAPA IN VATICANO

Paolo VI ricorda i sacrifici dei cattolici cecoslovacchi

Lungo discorso sull'apostolato come «compito ardente e primario» che spetta a ogni fedele - L'impegno della Chiesa verso il mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

Il Papa ha ricevuto stamane in San Pietro migliaia di persone nella consueta udienza del mercoledì. Ai giornalisti Paolo VI è apparso in buona salute e ha tranquillamente sostenuto la fatica di un lungo e impegnativo discorso, al termine del quale si è intrattenuto a lungo con i dirigenti dei vari pellegrinaggi. Cadono tutte le voci ed illazioni, raccolte anche da qualche organo di stampa, su nuove complicazioni nella salute del Pontefice. C'è solo da dire che il Papa non si risparmia nel suo lavoro.

Al termine del discorso, il Papa ha rivolto un particolare cordialissimo saluto ad un gruppo di pellegrini slovacchi: «Sappiamo — ha detto — quanto avete sofferto, sperato e quanto avete dato per conservare buona testimonianza alla vostra tradizione cattolica». Paolo VI ha rivolto anche un pensiero di saluto e di benedizione all'amministratore apostolico di Nitra, monsignor Necsey, attualmente ammalato.

Nel discorso, pronunciato stamane nella Basilica vaticana, Paolo VI ha parlato dell'apostolato come compito ardente e primario di ogni fedele. Rilevato che «molti cristiani hanno ancora un concetto troppo individualista della loro religione» e che la Chiesa li chiama non solo al senso comunitario proprio della società dei credenti e dei seguaci di Cristo, ma altresì all'indole e alla obbligazione diffusiva della vocazione cristiana», il Papa ha sottolineato l'aspetto paradossalmente drammatico della posizione assunta dalla Chiesa cattolica a riguardo del mondo, proprio nell'ora in cui il mondo, nelle parole e nei fatti, dichiara di non aver bisogno di lei, anzi di considerarla istituzione storicamente e culturalmente sorpassata, per di più ingombrante e nociva.

«Il laicismo, cioè il proposito di fare a meno di Dio — ha proseguito Paolo VI — è la formula oggi di moda. La sufficienza del mondo a risolvere da se i suoi problemi, a generare un umanesimo proprio, a darsi il proprio equilibrio, la propria morale, la propria interpretazione dei destini dell'uomo, della sua storia e della sua civiltà, si afferma oggi con caratteri così sicuri e così perentori da rendere paradossale, per non dire vano e anacronistico, l'inserimento della Chiesa nel processo della vita moderna. Donde forme di radicale opposizione alla Chiesa, diffuse in varie nazioni e soprattutto in vari settori del pensiero e della politica: la Chiesa, si dice, non c'entra.

«L'ateismo, poi si afferma come forma religiosa, cioè assoluta, se così si può dire, del laicismo. E proprio di fronte a questo stato di cose la Chiesa, con audacia che si potrebbe dire ingenua se non fosse ispirata, si presenta al mondo come apostolica, cioè intenzionalmente determinata a esercitare la sua missione di "luce del mondo"».

Invitati i fedeli a prendere coscienza di questa posizione militante, quasi temeraria, in cui la Chiesa pone tutti i fedeli, Paolo VI ha ricordato che la Chiesa stessa non teme di riconoscere il valore del mondo profano, e anzi riconosce «una legittima, sana laicità dello Stato» come uno dei principi della dottrina cattolica. «La Chiesa oggi distingue — ha aggiunto Paolo VI — fra laicità, cioè la sfera propria delle realtà temporali, che si reggono con principi propri e con relativa autonomia, derivante dalle esigenze intrinseche di tali realtà — scientifiche, tecniche, amministrative, politiche ecc.; e il laicismo che comporta l'esclusione dell'ordinamento umano dai riferimenti morali e globalmente umani che postulano rapporti imprescrittibili con la religione».

Concludendo il Papa ha detto che il laico cattolico deve far sentire la presenza di Dio anche nelle realtà temporali: «L'autonomia della sfera temporale è sottratta alla competenza della Chiesa (date a Cesare... ricordate?) non è, come ironicamente si dice, clericalizzata, ma nello stesso tempo non è avulsa dall'armonia con le esigenze superiori e complesse della visione integrale dell'uomo e dei suoi superiori destini».

A. Paglialunga

VIOLENZE ALL'ALBA IN UNA POPOLARE BORGATA ROMANA

GRAVI INCIDENTI ALLO SGOMBERO DI CASE OCCUPATE ABUSIVAMENTE

Agenti e carabinieri sono penetrati di forza nelle abitazioni
Idranti in azione - Nutrito lancio di oggetti dalle finestre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Gravi incidenti si sono verificati alla borgata del Trullo dove l'Istituto case popolari ha costruito numerose palazzine, per un totale di circa centosessanta appartamenti, da assegnare ai senza tetto con criteri di graduatoria. Sei giorni fa gli appartamenti erano stati occupati, e questa mattina agenti di Pubblica sicurezza e carabinieri, al comando di un vicequestore sono intervenuti in forza per far sgomberare i locali. Gli occupanti, in questi giorni, avevano innalzato da una palazzina all'altra festoni con i seguenti slogans: «Dateci una casa! Le promesse non bastano! Viviamo come diseredati nelle topaie! Pensate ai nostri bambini!».

Le camionette della polizia e i camions pieni di carabinieri sono giunti nella zona di prima mattina, alle ore sei. Per tre ore, fin quasi alle nove, il vicequestore e i suoi collaboratori — c'era anche un funzionario dell'ufficio assistenza della Questura — hanno cercato di far opera di persuasione per far sgomberare le palazzine senza l'uso della forza, ma i tentativi non hanno avuto successo. I funzionari di polizia hanno parlamentato con le commissioni nominate dagli occupanti. Niente da fare, solo tre o quattro famiglie abbandonavano gli appartamenti. I funzionari pertanto dopo aver indossato la fascia tricolore, ordinavano i regolamentari squilli di tromba che precedono — a norma di legge — l'intervento degli agenti e dei carabinieri.

A questo punto si sono verificati i primi gravi incidenti. Gli occupanti si sono asserragliati ed hanno incominciato a gettare dalle finestre infissi, apparecchi igienici ed altro. Qualcuno ha lanciato una bottiglia che ha raggiunto in pieno viso un carabiniere. I tutori dell'ordine, in numero di circa mille, si sono fatti sotto e subito è nato il clima della battaglia. Gli agenti, infranto un primo sottile schieramento, per lo più donne e bambini, sono penetrati nelle palazzine, ma per le scale hanno trovato altri occupanti ben decisi a non abbandonare le case. Una scena oltremodo dolorosa, ma va tenuto presente che gli appartamenti vanno assegnati mediante graduatoria.

Fino alle 10.40 sono durati i tafferugli. Urla, pianti, invocazioni. Agenti e carabinieri sono penetrati negli appartamenti e hanno proceduto allo sgombero, il più delle volte con la forza. E' stato fatto anche uso di sfollagente. La Croce Rossa ha inviato al Trullo due autoambulanze per il trasporto dei feriti, per fortuna tutti in modo leggero.

Una donna, che era stata vista lanciare dalla finestra oggetti contro gli agenti, è stata fermata. Si tratta di Ida De Angelis, che è stata accompagnata in Questura. Alle ore 10 la polizia ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che sono giunti con autopompe. Gli idranti sono stati puntati contro le finestre ed il flusso dell'acqua è stato subito aperto. Agenti hanno riportato contusioni e alcuni occupanti sono stati medicati all'ospedale. Due donne sono state arrestate per aver lanciato una bottiglia sul volto di un agente e per aver malmenato un funzionario di polizia. Altre tredici persone fermate sono state rilasciate nel pomeriggio.

R. P.

Iniziativa di Movimento studentesco

Dispense «sotto-prezzo» all'Università di Roma

Roma, 22

La battaglia degli universitari romani assume ogni giorno forme nuove. Il «Movimento studentesco» ha dato inizio con un'iniziativa clamorosa, alla campagna «contro la speculazione sulle dispense». Questa mattina il «Movimento» ha infatti messo in vendita «sotto-prezzo» agli studenti della Facoltà di magistero un libro necessario per l'esame di latino riprodotto a sue spese. In questo modo, con un'iniziativa di vera e propria rottura rispetto alle tradizionali strutture accademiche, il «Movimento studentesco» ha cominciato la sua «guerra» al caro-dispense. Ha venduto infatti a 300 lire le «Fabulae praetextae» richieste per il corso di letteratura latina e che costano nell'edizione «ufficiale», 1300 lire. Naturalmente gli studenti e le studentesse che stamane si trovavano al Magistero e che non avevano ancora il testo, lo hanno comprato con grande entusiasmo.

A questa prima azione ne seguiranno altre, poichè il «Movimento studentesco», in un manifestino e in un documento distribuiti oggi fra gli universitari, spiega che il costo esoso delle dispense è il motivo principale per cui gli iscritti al Magistero, che in gran parte sono costretti a lavorare, perchè non appartengono a strati privilegiati, non riescono a laurearsi. Nel pomeriggio è detto anche che un esame di latino viene a costare 37 mila lire, uno di storia della filosofia 35 mila. Se si tiene conto che il 78 per cento dei giovani che a Roma sono iscritti al Magistero sono studenti - lavoratori, fuori sede si capisce facilmente come avvenga la «selettività interna»: in base cioè alle possibilità economiche.

DALLA PRIMA PAGINA

Nenni e Saragat

to di disagio di alcuni ceti sociali e di alcune zone del Paese.

«Per risolvere tali problemi — prosegue la dichiarazione di La Malfa — occorre una maggioranza politicamente qualificata che dia immediata incisività e coerenza alla sua azione. Mi auguro che le forze di centro-sinistra, superate le prime perplessità derivanti dal risultato elettorale, sappiano trovare la energia necessaria per assicurare il Governo al Paese e affrontare in comune, in concreto e subito, i problemi che urgono e che sono ragione di uno stato di disagio. Mi auguro altresì che la D.C. sappia comprendere quali sono le forze che sono più esposte alla battaglia contro la radicalizzazione della lotta politica, e sappia secondarle nel loro sforzo per affrontare i problemi più urgenti, senza certe resistenze che tanto hanno pesato nel recente passato».

Nei prossimi giorni gli sviluppi postelettorali saranno esaminati dalle direzioni democristiana, repubblicana e liberale. Oggi si sono riunite intanto le direzioni del PCI e del PSIUP. Comunisti e socialproletari si sono detti «esultanti» per i rispettivi successi elettorali e hanno parlato ancora una volta di accentuazione della «crisi del centro-sinistra». In particolare il comunicato emesso dalla direzione del PSIUP dice che il partito «guarda allo scontro di classe dei prossimi mesi come al terreno sul quale realizzare un ulteriore, più largo spostamento a sinistra, e sul quale impegnare le sue accresciute forze. La crisi del blocco cattolico — aggiunge il comunicato — in funzione conservatrice è destinato ad ampliarsi e ad accrescere le contraddizioni fra il tentativo di stabilizzazione governativo e parlamentare del centro-sinistra e il Paese reale». Il documento conclude affermando che «sulle questioni della condizione operaia, della riforma delle pensioni, della crisi agricola, della scuola, del Mezzogiorno si determineranno i nuovi schieramenti nel Paese e nel Parlamento, e il PSIUP si ritiene fin d'ora mobilitato per affermare, con la lotta, soluzioni avanzate corrispondenti alle attese dei lavoratori».

C. M.

FISSATO IL CALENDARIO DEI LAVORI PER LE NUOVE CAMERE

Al 5 giugno si aprirà la quinta legislatura

Costituzione degli uffici di presidenza ed elezione dei due presidenti saranno i primi atti - Al Senato un nuovo gruppo capeggiato da Parri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Mercoledì 5 giugno si apre la quinta legislatura repubblicana. A Palazzo Madama e a Montecitorio squadre di commessi e di tecnici sono al lavoro per completare la messa a punto degli edifici in vista della ripresa parlamentare. Le nuove assemblee si riuniranno nella mattinata alle ore 10. La convocazione si avrà ufficialmente sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio.

L'agenda dei lavori sarà in pratica identica per le due Camere: costituzione dell'ufficio provvisorio di presidenza, votazione per la nomina del presidente, votazione per la nomina di quattro vicepresidenti, di otto segretari e di tre questori, insediamento del presidente, insediamento dell'ufficio.

Alcuni parlamentari hanno già fatto la prima apparizione sia alla Camera che al Senato. Sarà nei giorni immediatamente precedenti al 5 giugno che tutti i 315 senatori e i 630 deputati si recheranno a Palazzo Madama e a Montecitorio per procedere alla costituzione dei gruppi parlamentari e alla nomina dei direttivi e dei presidenti. La quinta legislatura registrerà un nuovo gruppo parlamentare, quello degli indipendenti di sinistra, che si costituirà però soltanto al Senato, e che sarà presieduto dal senatore a vita Ferruccio Parri.

La prima seduta dell'assemblea di Palazzo Madama si aprirà sotto la presidenza provvisoria di Meuccio Ruini, che è il decano del Senato. A Montecitorio l'assemblea sarà invece presieduta da Sandro Pertini, vicepresidente anziano.

Le norme per l'elezione di nuovi presidenti sono identiche per i due rami del Parlamento: per la prima elezione occorre la maggioranza assoluta (cioè la metà più uno dei votanti, calcolando anche le eventuali schede bianche). Se nessuno dei candidati raggiunge questa maggioranza, le Camere potranno essere riconvocate nella stessa giornata, o in quella successiva. Anche al secondo scrutinio è necessaria la maggioranza assoluta. In quello successivo si procederà al ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto un maggior numero di voti, e verrà eletto chi avrà conseguito la maggioranza relativa.

I nuovi presidenti pronunceranno i discorsi di apertura della quinta legislatura al momento dell'insediamento. D

Conoscenza dell'amore

CHIESI un giorno a un'amica di mia figlia, a bruciapelo: «Perchè tra i giovani non esiste più — o almeno assai raramente — lo amour passion ?». «Perchè non c'è tempo» fu la risposta netta, senza esitazione.

La conoscenza dell'amore anche una questione di sensibilizzazione ai fatti poetici: non trascurabile. E di tanto tempo — pensai.

Chi non ha letto Proust, chi ha ascoltato con l'orecchio del cuore «l'amami Alfredo» della Traviata, non si è sentito turbato dal verso «la bocca mi baciò tutto tremante», ha un bel ricorrere, con punto fisso, alle leggi della natura. Queste possono essere — e nello stesso tempo raggiungere — il punto di partenza: la legge delle cause e cioè il sesso, la difesa della procreazione.

All'opposta sponda, la voce dell'amore, quella della carne — della poesia — a un altro livello si identificano e hanno un metro comune.

Ascoltiamo una voce insospettabile: quella di Alberto Savinio. Scrive: «Per l'uomo come altra forma di poesia non esiste non è sola poesia l'amore». E ancora: «Il sesso ammazza la poesia». E c'è la pittura a renderlo garantito alla rovescia, di queste sue affermazioni. Egli vede e parla a tutti coloro che hanno scelto l'amore».

Si parla tanto di sesso: uno degli argomenti più dibattuti, dei problemi più sentiti, più antichi o commercializzati che siano. Ma non dimentichiamo che erano, assieme a quello della sopravvivenza, il problema base dell'uomo delle caverne: era il sesso. Allora lo si difendeva con le pietre, con le lance. Ora il sesso è a portata di mano, basta allungarla. Lo scrittore di spirito — di cui non ricordo il nome — disse di recente: «Mettetevi in relax, su una sdraia, un bicchiere di whisky ben glacciato per terra e les femmes vous tomberont du balcon».

Ma con i *sensi* il discorso cambia: diventa difficilissimo, addirittura rarefatto. I sensi hanno bisogno di parole. Il sesso è muto. Includere i sensi, tutti, nell'amore è la creazione più ardua — e meno tentata — che esista al mondo.

L'amore senza la componente della carica di uno che sa e può abbandonarsi e si placa in un altro cuore, non è mutilo? Chi dice noi — parlo della mia generazione — non ricorda la figura di Greta Garbo mentre ancora e accarezza le cose, gli oggetti nella stanza del suo amato? Una carezza sensuale che nessun film, dopo, ha saputo rendere: e ne abbiamo visti di tentativi!

«Ragionar d'amore». Da un gesto, da una inflessione di voce può scattare un'accensione che racchiuda un bene e un terso richiamo di tante manifestazioni più sonore e squillanti. Non abbiamo mai pensato con quale voce Giulietta e Romeo, con quale canto la loro voce dovevano parlarsi d'amore? Ne «la bocca mi baciò tutto tremante» il sesso c'entra ben poco. Il sesso non trema.

Ora si che il discorso può distendersi e chiarirsi. Venuti capiti placati i sensi: ritratto quanto di miracoloso, illuminante essi portano la pienezza di un amore allora si che con un lento, quasi ovvio, fluire, ma prepotente, l'amore trova — e non cerca — la sua naturale conclusione. Ma dopo, come miracolo, non prima. Insisse, le due manifestazioni, sesso e tenerezza, risultano inconciliabili, agli antipodi. Perchè la seconda racchiude il nucleo vivo e cosciente di chi racchiude persino la nostra sensibilità alla poesia: il primo è istinto primordiale, legge cieca e spietata della natura, a volte crudele, nemica. I sensi ci accompagnano, il sesso ci domina: è una creatura.

Pensiamo un momento a «Bonnie and Clyde»: un film di strepitoso successo (e da me scrive condiviso). Che tutti hanno accettato. Il presupposto è di estremo rigore. Clyde, impotente, sfoga la sua disperazione nella violenza. Attraverso un sentimento purissimo amore che una ragazza gli ispira — pure se in compagna di violenze — nasce al sesso, alla legge primordiale. E se dopo fosse uscito a sfuggire alla giusta legge (ingiusta purtroppo applicata nel cedimento del film, perchè lo sceriffo è, nel profondo, più delinquente e ingiustificato di Clyde) sarebbe certamente diventato un uomo come tutti gli altri. Ha dovuto soccombere al piombo di un'imboscata: ma la legge è la legge. E sono sicura che qualora lo stesso processo interiore sul piano dei sensi venisse portato coraggiosamente alla luce, noi vedremmo dilatarsi nel mondo di oggi una nuova dimensione.

Sensi e sesso allora sono intercambiabili e nello stato di grazia, veramente di grazia, gli effetti di quelli si confondono, si fondono con gli effetti di questo.

Ora si parla tanto di educazione sessuale: la si propone nelle scuole, alla televisione: le mamme consigliano le figlie — e discettano fra loro — sulla necessità o meno — e l'urgenza dell'uso della pillola.

E se provassimo, timidamente, a erudire giovani e noi tanto giovani sulla efficacia della terapia dell'uso esatto dei sensi? Non dimentichiamo che i nostri occhi quando incontrano uno sguardo innamorato sono gli stessi «strumenti» che si posano sullo splendore della natura, sulla bellezza; e che i nostri orecchi che possono sussultare a uno squillo di telefono, al richiamo di una voce amata, sono gli stessi che ci permettono di abbandonarci alla musica di Bach, e che una mano carezzevole intelligente sensibile è la stessa che può lenire il pianto di una persona cara; e che, infine, le labbra che Paolo tremante appoggia a quelle di Francesca, sono le stesse che danno la buonanotte al figlio.

Nel mistero del nostro vivere possiamo qui almeno avere dalla natura qualche cenno di suggerimento, qualche indicazione e aiuto. E mi sembra che ce ne stiamo scordando, a nostra umiliazione e sconfitta.

Qui il romanticismo non c'entra. Sono constatazioni di fatto, pure e semplici, scientificamente accettate.

Non c'è tempo dunque per vivere bene? E allora viviamo pure come quel signore che con il bicchiere di whisky ben ghiacciato aspettava che «les femmes lui tombent du balcon».

Nora Baldi

Opere di Simenon anche alla TV francese

Parigi, 22

Anche la televisione francese sta trasmettendo in questi giorni opere di Georges Simenon: suo figlio Marc sta infatti realizzando l'adattamento televisivo di una delle opere di suo padre. Si tratta di una serie di quattordici «short» della durata di 55 minuti, dal titolo: «Le dossiers de l'agence 0», uno dei più famosi agenti di polizia privati di tutto il mondo. I protagonisti di questa serie sono un vecchio collaboratore del commissario Maigret, Torrence, e il suo assistente, un giovane fotografo timido. Marc Simenon proviene dal cinema, dove ha lavorato — «grazie al nome di mio padre», come dice lui — a fianco di Jean Renoir e, in seguito, di Vadim e di Boisrond.

Il giovane Simenon ha detto di aver scelto le opere di suo padre per questo lavoro televisivo semplicemente perchè gli piacciono: «Mio padre ha scritto queste novelle a 39 anni; ora io ne ho 28, e mi sento pronto ad una loro adeguata lettura scenica — ha detto Marc. — Non vedo dunque la ragione per la quale avrei dovuto preferire a queste altre vicende e arrendermi di fronte alla considerazione che erano state scritte da mio padre».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Il ritratto di Mao alla Sorbona sopra una bandiera del Nord Vietnam sullo sfondo del monumento a Pasteur

3 MAGGIO: UNA GIORNATA DECISIVA PER IL DESTINO DELLA CITTA' GIULIANA

Drammatico incontro con Togliatti mentre Tito si accampava a Trieste

Nel racconto dell'avv. Morpurgo che fu testimone e protagonista la cronaca di ore angosciose - Una carta della Venezia Giulia ricavata da una pubblicazione pubblicitaria, convinse il Governo ad appellarsi agli alleati

A proposito di un articolo da noi pubblicato l'11 maggio scorso che conteneva inedite rivelazioni sull'occupazione jugoslava di Trieste e dell'Istria, e sull'ultimatum» di Alexander a Tito, lo avv. Daniele Morpurgo — che a Roma fu testimone e protagonista di un episodio-chiave di quella vicenda — ci scrive:

Egregio Direttore,

ho letto con interesse l'articolo comparso sul «Piccolo» in data 11 maggio scorso dal titolo «Rischiarono con la Jugoslavia di riaprire un'altra guerra». Vi appare la notizia dell'avvenuta pubblicazione, da parte del Dipartimento di Stato Americano, di alcuni importanti documenti diplomatici, dai quali risulta che l'occupazione della Venezia Giulia e di Trieste da parte jugoslava era stata favorita dalla disparità di vedute tra Churchill e Truman.

Mentre il primo insisteva infatti perchè le truppe anglo-americane occupassero rapidamente Trieste e la Venezia Giulia, Truman, sulla base di informazioni avute il 30 aprile 1945 che i partigiani di Tito avevano occupato Trieste e Pola, voleva impedire un eventuale scontro tra forze americane e forze jugoslave. Di fronte alle insistenze di Churchill — si legge nell'articolo — il 3 maggio il Maresciallo Alexander «non attese oltre, e quello stesso giorno le sue forze entrarono a Trieste e in altre due città dell'Istria».

Sulle tergiversazioni tra gli alleati che in quei giorni erano giunti alle porte di Trieste, (ed il 2 maggio le truppe Neozelandesi entrarono di fatto in Trieste, ma non vi seguì quel giorno il Governo Militare Alleato) si è già scritto esaurientemente; per nulla noto è invece, come si ottenne che il 3 maggio, finalmente, gli alleati si decidessero di occupare Trieste e la Venezia Giulia.

Man mano che si profilava la fine della guerra, veniva ad accrescersi negli ambienti giuliani di Roma la preoccupazione che una fulminea avanzata di forze jugoslave nella Venezia Giulia, avrebbe potuto mettere di fronte al fatto compiuto i comandi anglo-americani, e rovesciare gli accordi di Bolsena e di Belgrado, precedentemente stipulati tra il Maresciallo Alexander e il Maresciallo Tito, secondo i quali — conformemente alle clausole armistiziali — l'occupazione della Venezia Giulia doveva invece essere fatta da truppe anglo-americane.

Notizie sempre più inquietanti, a questo riguardo, pervenivano attraverso i più svariati canali al Comitato giuliano che era stato costituito nell'ottobre del 1944 a Roma, e che manteneva continui contatti col Governo italiano, presieduto dell'on. Bonomi, al fine di insistere presso l'ammiraglio Stone per un rapido intervento delle Forze alleate. Ripetutamente Bonomi aveva ricevuto il Comitato, del quale, assieme al prof. de Castro, sono stato uno dei membri fondatori, assicurandoci degli sforzi da lui fatti, e dall'onorevole De Gasperi, che allora ricopriva la carica di Ministro degli Esteri, per convincere gli alleati di intervenire rapidamente.

Ma il 30 aprile, notizie radio davano per già avvenuta l'occupazione di Trieste da parte jugoslava, gli alleati erano perplessi, e Bonomi, pur continuando i contatti con l'ammiraglio Stone, non nascondeva la propria preoccupazione.

La mattina del 2 maggio mi trovavo negli uffici della Radio trasmittente di Roma per fornire le ultime notizie pervenute da Trieste, e per compilare un bollettino che avrebbe dovuto, per la prima volta, richiamare l'attenzione pubblica sulle drammatiche vicende giuliane. Mi venne incontro un redattore con un fascio di fogli, dicendomi, stravolto, che il bollettino non serviva più, perchè Trieste era stata occupata. Dall'esame delle notizie ebbi peraltro l'impressione che si voleva ad ogni costo dare per avvenuta l'occupazione della Venezia Giulia e di Trieste da parte di truppe regolari jugoslave, per ostacolare l'ingresso delle truppe alleate.

Riuscii a far convocare d'urgenza nel pomeriggio il Comitato giuliano, che mi diede lo incarico di redigere una nota di protesta in cui si chiedeva il rispetto degli accordi Alexander-Tito. L'on. Facchinetti si incaricò di farci avere un incontro con De Gasperi la mattina dopo; si trattava di far sapere al Governo italiano che l'occupazione da parte delle truppe jugoslave era ancora in corso, per cui un urgente appello pubblico del nostro Governo avrebbe potuto ottenere dagli alleati l'ordine di avanzata delle loro forze militari.

Nella tarda serata venni avvertito che De Gasperi ci avrebbe ricevuto alle 10 del mattino del 3 maggio.

La mattina seguente, il Comitato fu ricevuto da De Gasperi; eravamo in 8 o 9 persone (ricordo il presidente dott. Bruno Forti, il dott. Ricceri, il dott. Modugno, l'avv. Milo di Villagrazia), e io avevo portato con me uno schizzo della carta geografica della Venezia Giulia, ricopiata da una pubblicazione di una ditta alimentare. De Gasperi appariva assai preoccupato; ci disse brevemente quali passi egli aveva personalmente svolto nelle ultime ore per ottenere l'appoggio dell'ammiraglio Stone, ed esaminò con ripetuto interesse il mio schizzo. Gli spiegammo che, stando alle notizie pervenute durante la notte, l'occupazione jugoslava non sarebbe stata ancora definitiva, e insistemmo perchè il Governo facesse un pubblico appello ai Governi anglo-americani, per chiedere il rispetto degli accordi di Alexander-Tito.

De Gasperi accolse immediatamente la nostra richiesta, aggiungendo che forse proprio la pubblicità dell'appello avrebbe mosso gli alleati che, specie nelle ultime settimane, si erano mostrati più sensibili alle reazioni dell'opinione pubblica italiana.

Ma occorreva, aggiunse De Gasperi, che l'appello venisse fatto dal Governo, e si trattava di convincere anche Togliatti, — allora vicepresidente del Consiglio —, che proprio il 30 aprile aveva inviato un telegramma ai lavoratori triestini, esortandoli ad accogliere i soldati di Tito come liberatori. Con un debole sorriso, De Gasperi aggiunse: «Ritornate verso mezzogiorno, quando sarà in corso la seduta del Consiglio dei Ministri. Venite più numerosi che potete, fate molto rumore; farò in modo di sospendere la seduta e vedrò con chi farvi parlare». Poi rivoltosi ad un suo capo Gabinetto, disse ammiccando: «I signori ritorneranno più tardi».

Passammo due ore d'angoscia, e puntualmente a mezzogiorno ci trovammo, circa una ventina, nello stesso corridoio, chiedendo ad alta voce di essere ricevuti. Dopo pochi minuti un funzionario entrò nella sala in cui si teneva il Consiglio dei Ministri, annunciando che una delegazione di triestini e di giuliani chiedeva d'urgenza di parlare col Governo. Nel frattempo «la delegazione» si era ancora ingrossata e la confusione, aumentata dall'agitazione, era del tutto spontanea. Qualche minuto dopo uscì De Gasperi, ascoltò le nostre — già note — richieste, e poi disse ad alta voce: «Dovete parlarne subito con Togliatti». Entrato nel Salone, uscì pochi minuti dopo con Togliatti e con altri Ministri di cui non ricordo il nome. Ci stringemmo attorno, e concitatamente chiedemmo che il Governo lanciasse immediatamente un pubblico appello ai Governi anglo-americani, o comunque rendesse pubblicamente noto un energico passo presso l'ammiraglio Stone, al fine di chiedere il rispetto degli accordi sull'occupazione della Venezia Giulia. Trovatomi vicino a Togliatti, gli mostrai lo schizzo della carta geografica, illustrandogli quelle che, secondo le notizie radio in nostro possesso, erano le linee della avanzata jugoslava. Togliatti si prese il foglio, e dopo aver parlato con me e con De Gasperi per alcuni minuti, se lo mise in tasca, molto perplesso. De Gasperi insistette per una immediata presa di posizione del nostro Governo, ed aggiunse che, essendo lo stesso riunito, si sarebbe potuto diramare ancora alla radio nelle prime ore del pomeriggio la richiesta italiana.

Ce ne andammo col cuore gonfio, e sostammo nel primo bar in attesa del giornale radio delle ore 13. Non ci fu alcun comunicato. Disperati, ce ne andammo a casa, dopo esserci riconvocati per le 5 del pomeriggio.

Alle ore 14 la radio diede l'annuncio del tanto atteso comunicato: il Governo italiano chiedeva ufficialmente agli alleati il rispetto dell'accordo Alexander-Tito per l'immediata occupazione di Trieste e della Venezia Giulia da parte delle truppe anglo-americane. Poche ore dopo il Maresciallo Alexander comunicava a Tito che la presenza di truppe jugoslave nella Venezia Giulia era in netto contrasto con gli accordi precedentemente intercorsi tra Italia e alleati; ed ebbe così inizio la fase determinante dell'azione diplomatica che portò all'occupazione, da parte delle Forze alleate, di Trieste e della Venezia Giulia.

Il prof. Diego de Castro, riferisce nel suo libro «Trieste» a pag. 56 succintamente l'episodio della testè ricordata seduta del Consiglio dei Ministri. Alle drammatiche vicende che concorsero a far emettere quello storico comunicato, egli stesso non partecipò, perchè proprio un paio di giorni prima era stato comandato in missione fuori Roma.

Coi più cordiali saluti

Daniele Morpurgo



New York — Anche il Kuwait ha un'aviazione civile: Wadad Nasr, hostess della compagnia nella sua caratteristica uniforme posa con una feroce tigre, fortunatamente imbalsamata

SUI PALCOSCENICI DI BROADWAY IL CLIMA DA UN PAIO D'ANNI SI E' FATTO LIBERALE

MAI STATA PIÙ NUDA DI COSÌ
UNA STAGIONE TEATRALE A NEW YORK

Nella prosa e negli avanspettacoli è tutta una esibizione di audacissimi «strip» poichè la figura del censore adesso è quasi scomparsa - La scabrosa commedia «Hair» giudicata «fresca e franca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, maggio

Questa non sarà ricordata come la migliore e neppure come la peggiore stagione nella storia del teatro di New York, ma senza dubbio come la più scoperta. A Broadway, sul palcoscenico del Teatro Helen Hayes, tutte le sere da qualche settimana l'attrice Amy Taubin si spoglia e posa nuda, come modella nello studio, per Roy Cooper, pittore nella commedia «The Prime of Miss Jean Brodie», che — grosso modo — si può tradurre in «La primavera di etc. etc.». In un altro teatro di fuori Broadway si recita «Scuba Duba», dove la protagonista, Phyllis Craig, si presenta in un quasi inesistente bikini. Sempre in questo distretto del teatro sperimentale e d'avanguardia Bonny Finberg recita in «A Christmas Turkey» (un tacchino per Natale) coperta unicamente di una penna di tacchino. La nudità — parziale o integrale tanto maschile che femminile o del terzo sesso — è il piatto forte di un altro lavoro di grande successo, se non altro quanto a cassetta. Si tratta di «Hair» (capelli), in cui la nudità è tanta che un gruppo di religiosi e laici ha energicamente protestato presso il Sindaco, il commissario di polizia e il procuratore distrettuale.

La lista dei lavori «nudi» attualmente inscenati a New York è lunga e ne fanno parte «Le quattro stagioni», «Gioco innominato» e «Chi fa una partita a tennis con me?», per non citare che i più eloquenti.

Anche il «Burlesque», cioè la operetta piccante, la rivista tipo avanspettacolo, sta diventando sempre più nuda. Le «girls» dello spettacolo «Psychedelic Burlesque» sono scoperte come mai si era visto in questa metropoli. Ciò non ha però impedito il fiasco dello spettacolo, chiusosi a una sola settimana dal debutto, non per colpa della polizia, che in questi tempi raramente interviene in simili faccende, ma perchè nonostante la nudità di tante belle figliole, quel «burlesque» non aveva nient'altro da offrire, il che ha provato che il pubblico può persino scocciarsi di vedere soltanto del nudo per circa due ore di fila.

Adesso vige un clima assai liberale riguardo al nudo, mentre soltanto due stagioni fa una breve esposizione del dorso ignudo di Jan Richardson nel dramma «Marat Sade» causò molta sensazione a Broadway e il sindaco Lindsay, nella stessa stagione teatrale, dovette intervenire per impedire che il commissario alle licenze costringesse la «troupe» dei Balletti Africani a dare spettacolo in reggiseno.

La gente di teatro si è accorta di essere rimasta indietro coi tempi. «Quando il pubblico può comodamente vedere Elizabeth Taylor nuda in «Cleopatra» e nell'altro film «Reflections in a Golden Eye», perchè si dovrebbe trovare tanto a ridire se le mie girls si tolgono i puntini?», si è chiesto il produttore di uno spettacolo di «burlesque».

Certamente una delle ragioni maggiori di questa esplosione del nudo sui palcoscenici di New York è la quasi scomparsa del censore ufficiale. L'ispettore di polizia che sempre più raramente assiste in veste ufficiale alle avamprime degli spettacoli. Il dipartimento delle licenze può revocare una licenza di esercizio e una gestione teatrale o di night club soltanto dopo che la corte ha stabilito che lo spettacolo è osceno, il che sta diventando sempre più difficile stabilire legalmente. D'accordo quasi tutti però che la nudità non è indecente di per se stessa, ma lo è stata, secondo le autorità, quella mostrata sul palcoscenico da Carlotte Moorman, che eseguì un concerto di violoncello in «topless» e venne denunciata, e dovette in seguito applicare sull'estremità dei seni due piccole coppette. Per evitare guai, le ballerine della rivista musicale «Arcobaleno d'oro» sono parzialmente coperte con triangolini e puntini, che sovente però perdono, non si sa se per caso o per artifizio.

«Hair», la commedia musicale, contro cui, come abbiamo detto, è stato richiesto lo intervento del sindaco perchè un gruppo di cittadini lo definisce indecente a causa della nudità che rappresenta, è stata giudicata dal più influente critico teatrale di New York, Clive Barnes, «fresca e franca». I suoi eroi sono dei capelloni, interpretati dagli oriundi italiani James Rado e Gerome Ragni, e delle «bambine dei fiore», interpretate da Lynn Kellog, Sally Eaton, Melba Moore e Shelley Pimpton. La «nude scene» consiste di un certo numero di attori e attrici, inclusi i summenzionati, che si fanno vedere completamente ignudi senza nascondere alcuna parte del corpo. «Hair» è apprezzata anche perchè sembra essere l'unico lavoro teatrale rappresentato ora a New York che abbia la voce autentica di oggi piuttosto che quella di ieri. Il suo finale è antipatriottico, esso afferma la «liberalizzazione» delle pratiche sessuali, simpatizza con chi usa le droghe che espandono il cervello e apertamente ammette di omosessualità in una scena un giovane annuncia di essere innamorato di certo Mick Jagger.

Altro aspetto della società urbana di oggi è che gli omosessuali, almeno qui a New York, hanno abbandonato la discrezione e l'invisibilità. Bene o male che sia, l'omosessualità è diventata accettabile come tema drammatico, viene trattata con la stessa franchezza usata per le relazioni eterosessuali. Probabilmente il migliore esempio di questa tendenza è «The Boys in the Band» (i ragazzi nella banda), attualmente rappresentata in un teatro di Off-Broadway. Il lavoro non cerca nè di patrocinare nè propagandare la omosessualità, ma l'accetta come un fatto scontato. In una scena certo Cliff Gorman — oltraggiosamente effeminato — si presenta a una festa privata offrendo al non meno effeminato padrone di casa un certo Robert La Tourneaux — che sembra un dio dell'antica Grecia — come regalo di compleanno. Questo lavoro può essere trovato repellente da alcuni spettatori, ma esso possiede alta intensità drammatica, ed è sempre umano.

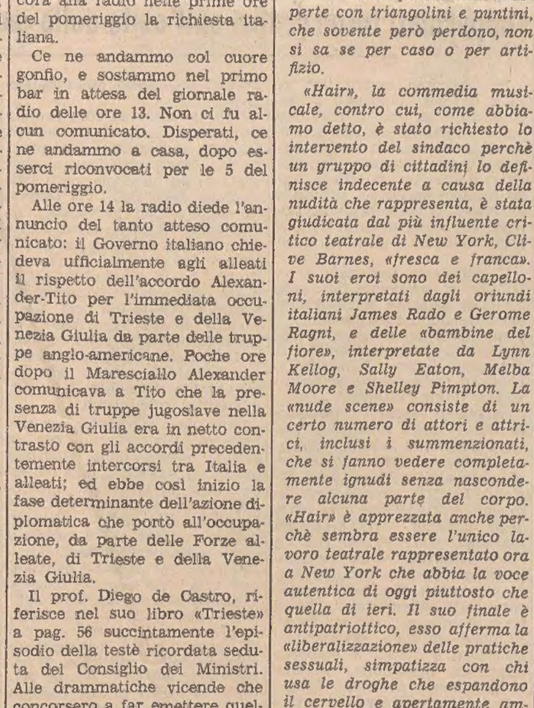
Non sappiamo cosa siano nella realtà gli omosessuali di «The Boys in the Band», ma sappiamo di certo che gli interpreti di un altro lavoro, pure drammatico, «The Concept» (il concetto) sono tutti degli ex tossicomani, fino a qualche tempo fa ospiti di una nota clinica di disintossicazione, o degli autentici medici, infermieri ex impiegati di detta clinica. Il lavoro narra le esperienze terapeutiche di questo gruppo di ex drogati e gli incassi delle rappreseniazioni vanno a beneficio dell'istituzione di cui si parla.

Un altro lavoro di forte tensione drammatica, e disperazione espressa nei toni più polemici è giunto alla ribalta newyorkese. Si tratta di «Wicked Cooks» (Cuochi perversi), dove un gruppo di cuochi è alla conquista di una «ricetta» per un brodo ristoratore capace di soddisfare gli appetiti della società. Per raggiungere il loro scopo, questi cuochi non esitano a privare un compagno della donna amata, sottoponendolo ad ogni forma di sevizie, ed offrendo la donna a un Conte, presunto possessore della famosa «ricetta». E' un crescendo di esibizioni masochiste e sadiste, che raggiunge la massima intensità nel finale, quando i cuochi scoprono che il Conte non possiede alcuna ricetta. «Wicked Cooks» è il migliore esempio di «teatro della crudeltà» attualmente visibile a New York, dopo il famoso «Marat - De Sade», di cui è imminente la versione cinematografica.

Sul fronte del cosiddetto «teatro del ridicolo» è da notare «Gorilla Queen» (La regina del gorilla), che non significa nulla, non vuole dire nulla, eppure fa divertire, alla maniera di «Hellzapoppin», tanto per intenderci. I personaggi sono familiari: il feroce gorilla, il bel cacciatore bianco, la ragazza, tipo compagna di Tarzan, il medico pazzerello, la bionda vergine pronta per essere sacrificata agli idoli tribali. Il gorilla parla di antropologia e proiezioni astrali, un coro fatto di scimmie in amore canta l'inno nazionale della Nona Sinfonia di Beethoven, la bionda vergine e la altra ragazza hanno un problema in comune di identità in quanto entrambe sembrano dei maschi.

Sul fronte del teatro «antipatriottico» — oggi molto sfruttato — segnaliamo i successi di «Viet Rock» di Megan Terry, il cui tema è la condanna della guerra nel Vietnam espresso in frasi come «cittadini ascoltate: fate all'amore, non alla guerra». Ma la satira più arguta e più potente dello attuale Governo di Washington rimane «Mac Bird», contro cui si scagliò il potente Edgar Hoover, capo dell'F.B.I., senza riuscire a fare ritirare lo spettacolo. In questo lavoro sono parodiati il Presidente Johnson, sua moglie e altri influenti personaggi della politica e del Governo americani. Mac Bird, il presidente, è la parodia di Macbeth, che con la consorte — in questa satira contemporanea viene chiamata Lady Mc Bird —, congiura contro i Ken O' Duncs, cioè i Kennedy e organizza l'assassinio del presidente. «Mac Bird» tiene ancora cartello in un teatro fuori Broadway, dopo quasi due anni dalla prima rappresentazione. La sua autrice, la 26.enne Barbara Garson, «non è Shakespeare», ma il suo lavoro è diventato una specie di barometro del sentimento pubblico, nel senso dei confronti della Casa Bianca e della guerra nel Vietnam.

Mario Albertazzi



New York — Il professor Selman Waksman il famoso scopritore della streptomicina, a ottanta anni ancora divide la sua laboriosa giornata tra gli studi e la attività filantropica

STORIA ILLUSTRATA giugno

LE IMPRESE DEI MEZZI D'ASSALTO ITALIANI



STORIA ILLUSTRATA rievoca le audacissime imprese di un pugno di uomini che, trasportati da un ordigno carico di esplosivo, osarono penetrare nelle più agguerrite basi del Mediterraneo, causando danni gravissimi alla flotta inglese. Come vennero progettati i "maiali", quali furono i primi tentativi, quando si giunse alla drammatica decisione di attaccare Gibilterra? A questi e a molti altri appassionanti interrogativi risponde STORIA ILLUSTRATA in un servizio di eccezionale interesse che, dai primi esperimenti, giunge fino alle leggendarie incursioni dei famosi "siluri umani".
Le imprese dei mezzi d'assalto italiani: un grande servizio, una pagina gloriosa della nostra storia, che merita di essere conosciuta e approfondita.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CRONACA DELLA CITTA'

NEL RICORDO DEL 23 MAGGIO DEL '15 PRELUDIO DELLA REDENZIONE

Trieste irradia verso Roma e Trento l'esaltante celebrazione del Cinquantenario

Significativo avvio dei riti con la solennità dell'alzabandiera e l'omaggio ai Volontari Domani in Campidoglio Saragat aprirà le manifestazioni nazionali - L'intenso programma

Domani ricorre un anniversario che quasi sicuramente alle nuove generazioni può parere avvolto nella leggenda, ma che ancora appartiene, per le infinite memorie che convoglia e il peso non ancora estinto degli immani sacrifici comportati, alla moderna storia della Nazione: il 24 maggio 1915. Lasciamo pure alle nostre spalle il nembo retorico, le figurazioni mitiche e il dramma epico vissuto da milioni di italiani; ma è sacrosanto dovere soffermarsi per un istante ai ricordi d'allora, a ciò che significò per il popolo nostro quel giorno. Domani, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, il Presidente della Repubblica lancerà alla Nazione un messaggio che appunto misurerà, nel suo immenso quadro storico, quello evento che vide (ci sia consentito riprendere una frase che pur ha ancora diritto di citazione) la « Grande Proletaria » muoversi e affrontare una durissima e sanguinosissima guerra per concludere il ciclo risorgimentale e liberare Trieste e Trento. Permangono, al di là di tutte le successive vicissitudini legate a infausti periodi, le indistruttibili realtà del sacrificio (le silenziose necropoli di guerra che sono alle porte della nostra e di altre città redente) come un partimonio glorioso che merita di essere custodito e venerato nel tempo. E non uno solo di noi sarebbe degno della riconquistata libertà se non sentisse nel suo profondo, sia pure per un momento, sentimenti di gratitudine e di amore per quanti si sacrificarono per riportare nella nostra terra, sui nostri municipi, il tricolore così lungamente atteso e invocato dai padri.

Per Trieste, la guerra cominciò un giorno prima, il 23 maggio, quando l'Impero absburgico, presentendo la bufera che stava soffiando sull'Isonzo e nel Trentino, scatenò inferocite orde contro le istituzioni italiane della nostra città. La nostra stessa casa venne distrutta da un incendio, e potè risorgere con il sole alfine levatosi da Vittorio Veneto. Così è che già nella giornata odierna avranno inizio le celebrazioni del Cinquantenario promosse dal Comitato presieduto dal Sindaco Spaccini. Il programma ha subito lievi ritocchi, per la mancata presenza dell'on. Moro, trattenuto a Roma da inderogabili impegni legati alle appena ultimate elezioni. Viene a cadere una sola manifestazione, l'incontro dell'uomo di Governo con le rappresentanze regionali nella aula municipale.

Ma la popolazione avrà modo di esprimere il suo attaccamento alla Patria e la sua riconoscenza ai fautori della redenzione — primi fra tutti i volontari giuliani e dalmati — nel corso di alcune manifestazioni. L'alzabandiera in Piazza Unità, con inizio alle ore 9.45, avrà un senso quasi mistico: faranno cornice al rito, tra una selva di bandiere e labari, le scolaresche, le associazioni combattentistiche e d'Arma, un battaglione della Legione di Udine con fanfara e chiuderanno il quadrato i carabinieri a cavallo qui giunti per il famoso carosello in programma per domani a Montebello. Poi le rappresentanze si recheranno a San Giusto — tra l'altro ricorre oggi la festa dell'Ascensione — per una Messa solenne che sarà celebrata dall'Arcivescovo mons. Santin alle ore 10.

La cerimonia più significativa avrà luogo stamane alle 11, in piazza Oberdan, per la benedizione e la consegna della campana alla Casa del Combattente. L'offerta della campana — che è stata rifatta sul modello della precedente da artigiani friulani — è un nobile atto del Lions Club di Trieste, con la adesione e la presenza anche dei presidenti di tutti i Club italiani. Ai posto d'onore sul palco saranno Mutilati e invalidi di guerra, l'Associazione caduti e dispersi, il Nastro Azzurro, i combattenti e reduci e i Volontari giuliani. Dopo la benedizione, si alzeranno dalla campana — che nel corso della ultima guerra era stata sacrificata — i primi solenni rintocchi. Diranno brevi parole il presidente del Lions, ing. Bianchetti, la Medaglia d'oro Guido Slataper e il Sindaco. L'ing. Spaccini consegnerà la prima medaglia coniata per il Cinquantenario, opera dello scultore Greco vincitore di un concorso nazionale, al colonnello Guido Slataper, ultimo superstite di una gloriosa stirpe. La stessa medaglia, in serata, nel corso del ricevimento al palazzo Revoltella, sarà consegnata ai 265 superstiti dell'eroica famiglia dei Volontari triestini.

Disse il Sindaco di recente, annunciando il programma delle celebrazioni per il Cinquantenario, queste parole: «Ora di pace, ora d'amore è giunta». La frase apparteneva al primo messaggio lanciato, alla vigilia del 3 novembre 1918, dal Comitato cittadino allora formatosi per accogliere marinai e fanti grigioverdi che tornavano dai mari e dalle trincee per accogliere alfine l'abbraccio fraterno di Trieste redenta: vogliono essere, quelle nobili parole, il motivo ispiratore delle celebrazioni che oggi hanno inizio e si concluderanno il 4 novembre, allorchè sarà tra noi il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

Il messaggio a Trento

Questo il messaggio che il Sindaco Spaccini ha inviato a Trento con la staffetta partita ieri sera:

«A Trento, negli anni della lunga lotta affratellata con Trieste, ogni pensiero più affettuoso e caro, ogni riconfermata certezza oggi, in questa solidale determinazione di rivivere con chiara responsabilità, nell'anno cinquantenario della Redenzione, i valori ideali che fusero in civile convergenza le due città, mete simboliche dell'Unità, senza di loro ancora incompiuta. Questo è il messaggio che il Sindaco di Trieste affida agli atleti che si avvicenderanno lungo la via non breve che separa le due città sorelle, anche per ripetere al Sindaco di Trento la riconferma alla Patria di quella fedeltà testimoniata in ogni sua pienezza perchè in luce di verità, di giustizia e di pace, prevalga il bene comune, sempre».

PROMOSSO DALLA LEGA

Un libro rievocherà l'epopea dei Volontari

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Comitato per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione, la Lega Nazionale ha promosso la pubblicazione del volume della dott. Bianca Maria Favetta «Trieste e l'Italia nelle Lettere dei Volontari Giuliani». Il libro verrà presentato da Gianni Bartoli giovedì 30 maggio alle ore 19, nella sala del Circolo della Stampa.



INDONESIA
2-24 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Tricolori alle finestre

Il Sindaco e il Comitato per le celebrazioni del Cinquantenario invitano la cittadinanza a manifestare la partecipazione ai riti celebrativi esponendo oggi e domani il tricolore alle finestre.

DOPO LA LEGGE SULLA LIBERA SCELTA

Intervento del Pretore nel conflitto sulle farmacie

Un'ingiunzione notificata alla sede INAM di S. Giacomo - Immediata azione sindacale

La polemica INAM-farmacisti si sta trasferendo in sede sindacale. La segreteria della Camera confederale del lavoro, infatti, ha preso in esame il problema della farmacia dell'istituto, sita a San Giacomo, alla quale l'autorità giudiziaria ha notificato il divieto di spedire ricette per i lavoratori assicurati. La questione, giuridicamente molto complessa, è stata sollevata dal proprietario di una farmacia vicina, il quale si ritiene economicamente danneggiato per il fatto che la spedizione delle ricette abbia luogo anche dopo l'emanazione della legge recentissima, la quale riconosce a ogni cittadino il diritto alla libera scelta della farmacia.

Secondo la segreteria della CCdL, la questione avrebbe una diversa natura, e la tesi dell'INAM apparirebbe fondata su valide ragioni «che devono essere vagliate imparzialmente dall'autorità giudiziaria». Il decreto di ingiunzione emesso dal Pretore — si rileva — se salvaguarda un interesse privato «non tiene in alcun conto gli interessi della collettività degli assicurati, e dell'ubicazione della farmacia in una zona abitata prevalentemente da operai, e perciò particolarmente toccati dal provvedimento». La segreteria della CCdL ha voluto esprimere la propria solidarietà all'INAM, decidendo inoltre «di fare tutti i passi necessari a tutela degli interessi acquisiti dall'istituto e della comodità dei mutuati».

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Nel tamponamento investe due pedoni

Un tamponamento è la causa dell'investimento e ferimento di due persone, che sono state urtate di rimbalzo mentre attraversavano le Rive entro la zona zebrata. Un impiegato di 29 anni, Sergio Weissmann (strada del Friuli 177) e una signora, Romilda Petropoli in Tamaro (50 anni, via Tedeschi 7) usciti dall'albergo Excelsior, dove avevano preso parte ad un rinfresco di nozze, stavano attraversando entro la zona riservata ai pedoni ed erano diretti verso il mare quando è sopraggiunta una vettura, la «1100», targata TS 49260, guidata verso la stazione centrale da Marino Rossin, ufficiale marconista, di 25 anni, abitante in via San Vito 4. L'auto si è arrestata prima della «zebrata» per dare la precedenza ai pedoni, ma è stata violentemente tamponata dalla «850» (MI B 91004) condotta da Giuseppe Locicero di 30 anni, abitante in via Franca 2/4. Per l'urto, la «1100» ha compiuto un balzo in avanti e lo schienale anteriore si è scardinato facendo cadere il conducente all'indietro. Perduto l'equilibrio, Marino Rossin ha perduto pure il controllo dell'auto.

Oggi sul video un documentario sulla Regione

Oggi, alle ore 19.45, verrà trasmesso sul secondo canale televisivo un documentario realizzato da Sergio Zavoli per l'Istituto Luce di Roma e dedicato al Friuli - Venezia Giulia. Il documentario verrà irradiato sulla rete televisiva regionale, immediatamente prima del collegamento con Rotterdam per la partita finale della «Coppa delle Coppe» fra il Milan e l'Amburgo, fissato alle ore 20.10.

Nel corso del documentario-inchiesta, Sergio Zavoli si sofferma sugli aspetti più caratteristici della situazione sociale ed economica del Friuli - Venezia Giulia e sui problemi connessi allo sviluppo della Regione. Nella sua indagine — condotta attraverso una serie di interviste — Zavoli si è proposto soprattutto di individuare quella che potrebbe essere definita l'«anima» della Regione, i suoi rimpianti e le sue aspirazioni, e speranze per il domani, i contrasti — tanto numerosi nella nostra terra — fra mentalità vecchie e nuove.

Ripreso il recapito della corrispondenza

Il postino ha ripreso a bussare alle nostre porte. Lo sciopero dei portalettere, proclamato lunedì scorso, si è concluso ieri mattina, dopo un'assemblea dei lavoratori interessati, ai quali è stato comunicato che poco prima i dirigenti dei sindacati di categoria della CISL e della CGIL si erano incontrati con i rappresentanti della direzione provinciale delle Poste. Questi li avevano assicurati sulla corresponsione delle spettanze per il lavoro straordinario effettuato nel periodo elettorale.

SI E' RIACCESA CON VIVACI TONI LA CAMPAGNA ELETTORALE DEI PARTITI

Ribadito da Rumor l'impegno per la Udine-Tarvisio e per Doberdò

L'autostrada sarà inserita nel programma dell'IRI - Acceleramento del Piano CIPE Imperniati tutti i comizi sull'esito delle «politiche» e sulle prospettive delle regionali

Nel discorso tenuto ieri sera a Trieste, impostato prevalentemente su temi di carattere politico inerenti alla prosecuzione della formula di centro-sinistra a livello nazionale, l'on. Mariano Rumor ha trattato in modo incisivo anche dei problemi di Trieste e della Regione, rinnovando solennemente gli impegni della D.C. alla loro soluzione.

Il segretario nazionale della D.C. ha in particolare fatto una serie di esplicite dichiarazioni circa tre punti fondamentali: il piano CIPE per il riassetto dell'industria metalmeccanica, il protosincrotrone a Doberdò del Lago, la realizzazione dell'autostrada Udine - Tarvisio.

«Abbiamo assunto — ha detto Rumor — degli impegni coraggiosi affinchè le industrie di Stato dessero un contributo determinante allo sviluppo della regione. La D.C. prende oggi atto con soddisfazione che parte degli impegni sono stati già realizzati con tempestività. A nome della D.C. — ha continuato Rumor — rinnovo questa sera l'impegno che, per recuperare certi rallentamenti che si sono manifestati, i tempi di attuazione saranno decisamente accelerati e quindi le scadenze temporali mantenute, secondo le date fissate dal piano CIPE».

Per quanto riguarda il protosincrotrone l'on. Rumor è stato esplicito: «esiste una lettera — ha detto — e una firma del segretario della D.C. in calce a tale lettera. E' un impegno assunto che rimane. La D.C. — ha continuato Rumor — interverrà nuovamente in sede di Governo e, tramite il Governo italiano, presso i Governi degli altri Paesi europei, per sollecitare nelle competenti sedi la realizzazione della grande macchina a Doberdò del Lago».

Le dichiarazioni che l'on. Rumor ha fatto in merito all'autostrada Udine - Tarvisio possono essere considerate in questo momento di eccezionale rilevanza ed equivalgono praticamente a quell'annuncio positivo che da tempo Trieste e la Regione stavano attendendo. «La D.C. considera — ha detto Rumor — la autostrada Udine - Tarvisio una infrastruttura fondamentale per proiettare il Friuli-Venezia Giulia verso l'Europa. Ne deriva il suo impegno di operare in tutte le sedi affinchè essa venga inclusa nel piano autostradale IRI».

Nel suo discorso l'on. Rumor ha rivolto parole di particolare caloroso apprezzamento al prof. Enrico Medi, che l'aveva presentato; ed ha confermato l'intenzione della D.C., già espressa dagli organi provinciali, di impegnare il prof. Medi assieme a Belci e Bologna per la soluzione dei problemi di Trieste. Rumor ha in particolare sottolineato che il largo consenso ottenuto a Trieste dal prof. Medi è stato un utile contributo alla generale battaglia condotta dalla D.C., anche in questa campagna elettorale, in nome della democrazia e della libertà, e per opporsi al comunismo.

Particolare soddisfazione ha espresso l'on. Rumor per la grande affermazione riportata dalla D.C. triestina, e di ciò ha dato atto al segretario provinciale Sergio Coloni ed agli altri dirigenti del partito. «Questo vostro successo — ha concluso — si inserisce degnamente nell'affermazione generale della Democrazia Cristiana nel Paese».

Quest'ultimo scorcio della campagna elettorale, in vista delle «regionali» di domenica, è tutto ra imperniato sui commenti dei risultati delle «politiche». Il consegretario del PSU, Arnaldo Pittoni, ha detto in un comizio che «ora è necessario prendere atto, in primo luogo, della flessione che il partito ha subito a livello nazionale: essa dimostra — secondo Pittoni — la necessità di ridare alla politica di centro-sinistra il suo originario impulso aggressivo». Per quanto riguarda i risultati ottenuti dalle liste socialiste a Trieste, essi confermano — ha commentato Pittoni — quelli conseguiti dal PSI-PSDI unificati nelle «provinciali» del '66, svoltesi immediatamente dopo l'unificazione. «Questo risultato, che consolida la posizione dei socialisti come terzo partito della nostra provincia, viene valutato positivamente — ha dichiarato Pittoni — dai socialisti triestini, soprattutto in considerazione della difficile situazione economica della città e del disagio che essa comporta per determinate categorie di lavoratori: una situazione, sia pure transitoria, che non giova evidentemente a vantaggio di un partito popolare come quello socialista, mentre consente a un partito interclassista come la DC di mantenere ed anzi di incrementare i suoi voti. La relativa avanzata dell'opposizione di sinistra d'altro canto, lungi dal modificare realmente l'equilibrio politico e di contribuire alla risoluzione dei problemi della città, favorisce — ha concluso Pittoni — lo stabilizzarsi della situazione su posizioni moderate».

Per il PRI ha parlato ieri il segretario della sezione triestina, Mario Coloni, il quale ha espresso la soddisfazione del suo partito per il successo conseguito nelle elezioni nazionali ed ha ribadito le istanze che esso presenterà per le elezioni regionali: «Il PRI condizionerà ogni sua partecipazione alla Giunta regionale al blocco della spesa di gestione e all'attuazione delle infrastrutture regionali quali l'autostrada Udine - Tarvisio e il traforo del Monte Croce Carnico». Ed ha ribadito che «il PRI si impegna a intervenire ad ogni livello perchè il protosincrotrone venga realizzato a Doberdò».

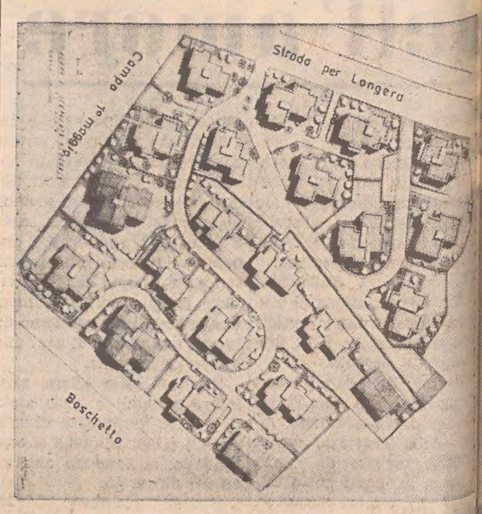
Anche gli oratori liberali hanno ripreso, nei comizi, a commentare i risultati delle «politiche», per affermare che «Trieste può correggere con i propri voti i risultati negativi delle elezioni di domenica scorsa rafforzando — ha sostenuto lo avv. Morpurgo — la rappresentanza liberale al Consiglio regionale». Il dott. Zimolo ha rilevato che i risultati delle elezioni nazionali «aprono una prospettiva particolarmente pericolosa per la vita democratica italiana: mentre i partiti di democrazia laica sono risultati nell'insieme indeboliti, il PCI ha invece registrato un forte incremento». E Trauner ha ricordato le «battaglie» svolte quotidianamente alla Regione dai consiglieri liberali in difesa degli interessi cittadini.

Per il MSI hanno tenuto comizi Wondrich, Morelli, Coana, Giacomelli, Cosma, Lonciari, Busà e de Ferra. Quest'ultimo, che figura tuttora in ballottaggio per l'elezione alla Camera a parità di condizioni con i candidati missini di Ancona e di Cagliari, ha voluto ringraziare ieri il proprio elettorato — in una lettera inviata al nostro giornale — per i suffragi e le attestazioni di stima dimostrategli anche attraverso i voti preferenziali. A loro volta gli altri oratori hanno espresso «cauta soddisfazione» per l'incremento di mille voti ricevuto rispetto alle «provinciali» del 1966.

I risultati delle elezioni di domenica scorsa sono stati valutati anche dal comitato regionale del PDIUM, il quale ha constatato che «la riduzione dei voti subita dal partito in campo nazionale e in quello locale è stato contenuto nei limiti responsabilmente previsti». E per l'UDNR il candidato Bonetta ha indicato nella repubblica presidenziale la strada «per una società responsabile ed equilibrata, garante di libertà e giustizia».

Si registra infine che il Movimento federalista europeo ha espresso soddisfazione per l'elezione dei seguenti candidati: Belci e Bologna della DC di Trieste, Armani della DC di Udine, Bernardi del PSU di Cividale, Bossi del PRI di Udine, Bressani della DC di Udine, Ceccherini del PSU, Fioret della DC di Pordenone, Fortuna del PSU di Udine e Lepre del PSU di Tolmezzo; e ciò trattandosi di altrettanti sottoscrittori dell'impegno di presentare, se eletti, un disegno di legge per l'elezione a suffragio universale dei delegati italiani al Parlamento europeo.

IMPRESA COSTRUZIONI
ZUCCHI & CANAL
SCALA AL BELVEDERE N. 1 — TELEF. 28366



NELLA QUIETE DEL VERDE
A BREVE DISTANZA DAL CENTRO
APPARTAMENTI DI MASSIMO PREGIO
IN PALAZZINE ZONA RESIDENZIALE
VENDITE DIRETTE — PREZZI CONVENIENTI
30% CONTANTI - 70% MUTUO

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA FALLIMENTARE Cantiere Felszegi - Muggia

Complesso industriale estendentesi su 57.700 mq. con 4 banchine-moli con scali; palazzina uffici; sale tracciati; officine-magazzini; cucina-mensa; in sei edifici di circa 46.000 mc.; uffici tecnici ed amministrativi attrezzati; impianti di sollevamento su 7 gru port. tot. t. 52; tre gru semoventi port. tot. t. 24,5; trattori, automezzi; macchinario ed impianti delle officine navale meccanici; elettricisti; calderai, fabbri, tubisti, carpentieri, cabine elettriche, impianti ausiliari ecc. con subentro nel rapporto di locazione in atto e con scadenza a due anni data.

La vendita all'asta sulla base di L. 990.485.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000 sarà celebrata il 14 giugno 1968 ad ore nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia in Trieste.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro o in titoli del debito pubblico nella somma di L. 99.048.500 oltre a Lire 110.000.000 per le spese, da depositarsi presso la cancelleria dell'Ufficio Fallimentare il 12 giugno ore 12.

Per informazioni e visite rivolgersi appuntamento al curatore avv. Carlo Amigoni in Trieste - via S. Francesco 11 - telefono 23470.

Trieste, 20 maggio 1968

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 233785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE — Giovedì 30 e venerdì 31 maggio dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

PROPAGANDA MEDICA
IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA SVIZZERA DI MILANO CERCA
COLLABORATORE SCIENTIFICO qualificato preferibilmente laureato ed introdotto, per la zona di UDINE - TRIESTE (residente Udine). Scrivere dettagliatamente a:
CASELLA 83 M — S.P.I. — 20100 MILANO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 279 PIETRO DELPONTE E C.

PROSSIMA LA RIUNIONE A ROMA

ESPOSTE A SAVORGNAN LE ESIGENZE DEL PORTO

Si sono conclusi ieri gli incontri che il Ministro plenipotenziario Alessandro Savorgnan, nuovo presidente della commissione interministeriale per i problemi del porto di Trieste, ha avuto nelle sue due giornate in cui è stato ospite della nostra città. L'altro giorno, come noto, aveva partecipato a una riunione — nella sede dell'Ufficio collegamento esteri — con gli esponenti della vita pubblica cittadina; ieri mattina si è incontrato con i componenti il consiglio della commissione sviluppo traffici, alla Camera di commercio, e nel pomeriggio — nuovamente nell'Ufficio di via S. Caterina — con gli operatori economici.

I colloqui di ieri, naturalmente, hanno riecheggiato i temi affrontati il giorno prima, anche se visti sotto angolazioni specifiche e particolari. E' stato anche in questa occasione che l'avv. Guido Gerin ha introdotto i vari argomenti, lasciando poi ad ognuno di sviluppare la parte di propria competenza. Si è trattato, quindi, della posizione di Trieste nei confronti delle tariffe germaniche, delle «conferences» (i danni che ne derivano, specialmente dopo la chiusura del canale di Suez), gli scambi con la Jugoslavia (sono state avanzate richieste di alimentare il conto autonomo), la situazione ai valichi di frontiera (intasamento, difficoltà), i traffici austriaci attraverso Trieste, i rapporti con i Paesi dell'Est, in particolare la Cecoslovacchia e l'Ungheria, per abbinare gli acquisti da parte delle ditte di quei Paesi in compensazione dei servizi portuali che ricevono.

Particolare interesse ha avuto l'esame dei problemi industriali (equiparazione di Trieste alle altre zone dove sussistono facilitazioni fiscali e di altro genere per le nuove industrie), e delle linee di comunicazione ferroviarie e autostradali (Udine-Tarvisio). Si è sottolineata, anche, l'impossibilità per gli armatori liberi di costruire nuove unità, perchè l'IMI per due anni e mezzo non è in condizioni di concedere i prestiti previsti dalla legge. Si è trattato pure dei contatti avuti con gli esponenti economici di Israele.

Il Ministero del Turismo e dello spettacolo ha emanato le istruzioni per il sovvenzionamento delle manifestazioni liriche in Italia nel secondo semestre 1968. Gli interessati potranno prendere visione della circolare rivolgendosi ai Servizi stampa e informazioni dell'Ufficio spettacolo del Commissariato del Governo, in via del Pesce 4, tel. 24-011.

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione di Nostro Signore — Il sole sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.38. La luna nasce alle 2.36 e tramonta alle 15.59.

Ieri: temperatura massima 19,6, minima 12,7; pressione mb. 1015,9 in aumento; umidità 50 per cento; calma di vento; cielo sereno; pioggia mm. 5,6; mare quasi calmo con temperatura di 16 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 1.55 con cm. 40 sotto il l.m. e alle 13.05 con cm. 21 sotto il l.m.; alta alle 7.40 con cm. 12 sopra il l.m. e alle 19.30 con cm. 47 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buscolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Fizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37285; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

STATO CIVILE

MORTI: Protti Sante a. 64; Micheli ved. Soban Elvira a. 79; Bigi Giovanni a. 67; Maurel Domenico a. 60; Beani Ermenegildo a. 75; Pettarin in Manassero Iolanda a. 66.

NATI: 12.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Con sentenza dd. 15 maggio del Tribunale di Gorizia è stata dichiarata la morte presunta di [illegible] TAR LUIGI fu Antonio e fu [illegible] Dorotea, nato a Gorizia-Lucinico il 20-6-1868, celibe, siccome avvenuta in località ignota della Jugoslavia alle ore 24 del giorno 31-12-1946.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Estratto di sentenza di morte presunta

Nel procedimento per dichiarazione di morte presunta di GIORGI [illegible] TRO nato a Trieste il 11 luglio [illegible] il tribunale ha dichiarato la morte presunta dello stesso come avvenuta alla mezzanotte del 22 febbraio 19[illegible]

Trieste, 8 maggio 1968

IL CANCELLIERE
f.to Rachelli

CIT
Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Turismo
Piazza Unità telef. [illegible]
Staz. Autolinee tel. [illegible]
Staz. Centrale tel. [illegible]

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e [illegible]
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e [illegible]
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Partita la staffetta



(«Giornalfoto»)

E' partita ieri sera da Muggia la staffetta che reca a Trento il messaggio di saluto della nostra città. Alfieri nella prima frazione sono stati due campioni che rappresentano i veterani e le nuove glorie dello sport: Romano Burlo e Franco Nones, il campione di sci affermatosi alle recenti Olimpiadi. Dopo lo omaggio al Monumento ai Caduti, gli staffettisti hanno raggiunto piazza Unità, dove il Sindaco ha affidato a Nones il messaggio per il Sindaco di Trento.

PARTITO LIBERALE ITALIANO
OGGI — ORE 18
M U G G I A
PIAZZA MARCONI
parlerà il
Sen. Augusto Premoli
presenterà l'oratore il candidato alla Regione
Dott. ITALICO STENER

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Oggi parleranno:
ore 18 — Borgo San Mauro
Sergio COLONI
candidato alla Regione
ore 19 — Piazza Cavana
on. Giacomo BOLOGNA
ore 20 — M u g g i a
Piazza Marconi
on. Corrado BELCI
ore 21 — San Dorligo
Doro de RINALDINI
candidato alla Regione

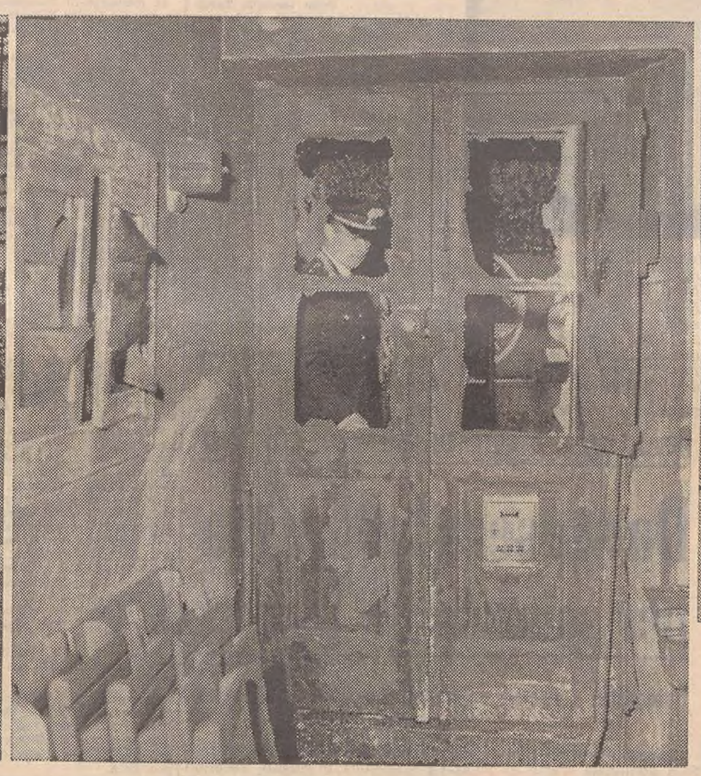
PREPARIAMO ASSIEME LA GRANDE TRIESTE DEGLI ANNI 70

TURBATA DA UN EPISODIO INCRESCIOSO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Attentato notturno a Opicina nella sede sezionale del PSU

E' stato fatto esplodere da ignoti un ordigno con miccia - Un principio d'incendio danni per oltre mezzo milione di lire - Spavento nell'appartamento soprastante







(«Giornalfoto»)

A sinistra l'ingresso della sede della sezione del PSU presa di mira a Opicina dagli attentatori e, al centro, un aspetto dei gravi danni provocati. Qui sopra, il pavimento sconnesso dall'esplosione nell'appartamento soprastante.

campagna elettorale, che svolta in un clima di mas- calma e di rispetto, ha to ieri una parentesi esplo- in una sezione periferica partito socialista unificato, ato fatto brillare la scorsa un ordigno, che ha provo- un principio d'incendio e nto danni per oltre mezzo one di lire. La sede del par- presa di mira dai dinami- è quella di Villa Opicina. attentati, a Trieste, erano ad confinati nel cassetto dei di ricordi. E in questa cam- a elettorale la nostra città è stata certamente seconda ssun'altra per alto senso ci- E' quindi da augurarsi che odio di Opicina rimanga tamente un «caso» isolato e gli autori del deprecabile vengano presto individua- agli agenti della Squadra ica della Questura e dai binieri, che conducono as- le indagini, ed assicurati Giustizia.

scoppio che ha svegliato di assalto nel cuore della not- mezzo abitato di Opicina o- lio, quella parte della bor- che si protende verso Fer- è avvenuto pochi minuti le due. Alla deflagrazione guito, come abbiamo detto, principio d'incendio. E' sta- ubito telefonato alla polizia vigili del fuoco. Del grave è stato informato il Que- dott. Guida, il quale si è o sul posto assieme al vice- ore dott. Zappone, dirigen- ell'ufficio politico, per ren- conto della gravità dell'at- to e assumere la direzione indagini.

sede del partito socialista cato, sita al numero 130 via Nazionale, vale a dire trentina di metri dopo il per Banne, e a un centi- di metri prima della devia- per Monrupino, appariva annerita dal fumo dell'in- ; i vetri erano andati tut- frantumi e l'onda dell'urto deflagrazione aveva solle- le mattonelle del pavimento dell'appartamento posto so- pra la sede del partito e occu- pato dalla famiglia Matulic. Per fortuna la stanza da letto dei signori Matulic guarda sul re- tro ed è lontana dalla cucina.

«Ho pensato a un terremoto», ha detto la signora Liliana Ma- tulic, ancora piena di spavento. La povera signora era sola in casa con i due figli. Il marito, Bruno, di professione autista, era assente per motivi di lavo- ro. I bambini, Armando, di die- ci anni e Patrizia di tre, hanno avuto molta paura e sono stati portati subito presso un'altra famiglia vicina.

Che cosa hanno fatto esplo- dere gli attentatori? E' una do- manda questa che troverà una risposta quando l'esperto bali- stico avrà terminato la perizia. Per ora si può pensare ad una bomba-carta munita di miccia. La bomba «Molotov» può essere senz'altro esclusa dal momento che, in questo caso, si sarebbe dovuto trovare il collo della bottiglia. E' probabile che gli attentatori abbiano infranto uno dei vetri della porta d'in- gresso buttando all'interno l'or- digno. Un attimo prima dello scoppio, qualcuno ha udito di- stintamente il rumore di una macchina partita a forte velo- cità: era certamente quella de- gli attentatori.

I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno spento le fiamme che avevano intaccato gli infissi e hanno controllato l'intera co- struzione, per vedere se si fosse aperta qualche crepa nelle pa- reti.

Deplorazione dei partiti

I consegretari provinciali del PSI-PSDI unificati, Pierandrei e Pittoni, appena avuta notizia del delittuoso fatto di Opicina, hanno dichiarato: «L'attentato contro la nostra sezione di Opi- cina è un fatto assai grave, che contrasta con il clima di civile competitività in cui si è finora svolta la campagna elettorale. Esso richiama alla memoria tutta una lunga serie di delitti politici che la nuova atmosfera di questi ultimi anni aveva de- finitivamente superato. I socia- listi triestini non si lasciano certo intimidire da simili pri- mitive ed incivili provocazioni e continueranno con maggior lena la loro lotta per la realiz- zazione di una completa demo- crazia civile. Ai compagni di Opicina che avevano allestito la sede con sacrifici ed entusia- smo, va oggi la solidarietà di tutti i socialisti e di tutti i de- mocratici di Trieste».

La D.C. di Trieste ha espres- so alla Federazione provinciale socialista la piena solidarietà e lo sdegno per l'attentato con- tro la sede di Opicina. «Tale atto estremistico — è detto in un telegramma del segretario della D.C. Coloni — conferma la necessità di un concorde im- pegno delle forze democratiche per garantire il progresso civi- le della città, nella pace e nella libertà».

Anche il Movimento giovanile della D.C. ha espresso la sua solidarietà alla Federazione gio- vanile socialista.

Alla federazione del PSU è pervenuto anche questo tele- gramma: «A nome dei comuni- sti triestini vi esprimo piena solidarietà per il vile attentato alla vostra sede di Opicina e la severa condanna degli autori di simili infami metodi volti a di- strarre l'attenzione dell'opinione pubblica dai reali problemi del- la lotta politica. Paolo Sema».

LE ORE DELLA CITTA'

«Le montagne scottano»

Oggi alle 21, nella sala convegni della Camera di commercio in via S. Nicolò 5, a cura della Se- zione del CAI «Associazione XXX Ottobre» avrà luogo una manife- stazione che bene si inquadra nella giornata odierna, celebrativa dello inizio della vittoriosa prima guerra mondiale. Le fasi di quella comples- sa operazione bellica, a cavallo del 1916 e 1917, che videro l'offensiva austriaca — quella che venne chia- mata «Strafexpedition» — e della successiva controffensiva italiana, saranno commentate da Gianni Piero- pan, dirigente della sezione vicentina del CAI, noto alpinista e scrittore, che presenterà nell'occasione il pro- prio libro: «1916, le montagne scot- tano» che tratta a fondo l'argomen- to. Numerose diapositive accompa- gneranno le parole del conferenziere.

I premi di «Cari stornei»

Nella trasmissione di ieri della rivista «Cari stornei» è stato an- nunciato il nome del vincitore del «quiz» contenuto nella puntata della scorsa settimana. Il signor Dario Tamburin, abitante a Trieste in via Zorutti 14, ha vinto l'autoradio mes- sa in palio, mentre alla ditta Guido Ficich di via Piccardi 50 è andato il gettone d'oro riservato ai distri- butori delle cartoline-concorso. In- tanto continua la serie dei «quiz» settimanali. Per quanti non avessero seguito la trasmissione di ieri, la scenetta del concorso sarà replicata venerdì dai microfoni di Radio Trie- ste, alle ore 12.05. Per partecipare al concorso, che prevede l'assegna- zione di una Fiat 500 per i nuovi abbonati alla televisione ed in ogni modo di un'autoradio, è sufficiente spedire alla Sede di Trieste della RAI le cartoline che si possono riti- rare presso i radiorivenditori.

Il patrono di Umago

Come già annunciato, oggi, gio- vedì, si terrà l'annuale manife- stazione degli umaghesi per la ri- correnza del patrono San Pellegrino: Chiesa via Besenghi, ore 17.30.

Il Consorzio Artigiani....

«Arredamenti Trieste» è la più attrezzata mostra di «mobili su misura» creati per voi dai più quo- tati artigiani triestini. Qualsiasi vo- stro bisogno può essere soddisfatto soltanto dal nostro gruppo di valenti artigiani coadiuvati da ottimi pro- gettisti. Visitate la mostra di via Settefontane 74, tel. 741440, aperta anche la domenica mattina: troverete il meglio ai prezzi migliori.

Da Presel - S. Francesco, 16

Troverete un vasto assortimento di articoli da regalo, fra i quali, porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte, tra cui la scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento fa- miliare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Lei conosce Binella?

All'estero tutte le signore hanno scoperto le proprietà straordina- rie delle nuove creme *Binella Cosme- tics*. A Trieste, da *Guerin*, via Tara- bochia 1.

Renato Buda nonno

Un caro compagno di lavoro, Re- nato Buda, cassiere dell'ADIGI, che distribuisce il nostro giornale, ha avuto la gioia di diventare non- no: sua figlia Marisa, sposata a Fran- co Privani, ha dato felicemente alla luce una graziosa bimbetta, Barbara. Rallegramenti vivissimi e auguri.

Assemblea universitaria

Il segretariato degli studenti di Ingegneria rende noto che è in- detta per domani, venerdì 24, alle 16.30, nell'aula dell'Istituto di Chi- mica applicata, un'assemblea gene- rale straordinaria degli studenti di Ingegneria, onde discutere i risultati della prima riunione della commis- sione paritetica.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine cucine: veri gioiel- li Viale 53, dopo il Politeama.

Onorificenza

Il collocamento a riposo di Emi- lio Ferfila, impiegato dei Lavori Pubblici è stato coronato da un am- bito riconoscimento: il cavalierato al merito della Repubblica, conferi- togli dal Capo dello Stato per il zelante servizio prestato. Vivi ral- legramenti.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Per ragioni di spazio pubbli- chiamo in sesta pagina le

SEGNALAZIONI

Grave sciagura al Lisert



(«Giornalfoto»)

Un gravissimo incidente della strada è accaduto ieri poco dopo mezzogiorno in prossimità dell'im- bocco dell'autostrada, presso il casello del Lisert. Una «Taunus» olandese, con quattro persone a bordo, è andata a schiantarsi con- tro un autoarticolato-frigorifero ro- meno, i cui due occupanti sono rimasti illesi. Il bilancio è di un morto e tre feriti. Nella foto: l'au- tovettura come si presentava, a ruote all'aria, appena sono arri- vati i primi soccorritori. Pubbli- chiamo un ampio servizio sul tra- gico incidente, con altre fotogra- fie, in settima pagina.

QUESTA SERA ALLE ORE 19, IN PIAZZA GOLDONI parleranno per il MSI l'avv. Riccardo Gefter Wondrich e il dott. Alfio MORELLI

OGGI — ALLE ORE 19.30 PIAZZA S. ANTONIO NUOVO SERGIO TRAUNER CANDIDATO ALLA REGIONE N. 12

MALAGODI DOMANI 24 MAGGIO ORE 21 PIAZZA GOLDONI

PSI - PSDI UNIFICATI ORE 11 a MUGGIA CINEMA VOLTA parleranno Giuseppe DULCI e Arnaldo PITTONI ● Alle ore 12.30 presso la sede devastata di Opicina MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETA' con i compagni colpiti dall'atto teppistico SARANNO PRESENTI I MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE INVITEVI A NOI CHE CI SIAMO UNITI PSI - PSDI UNIFICATI

PREPARIAMO ASSIEME LA GRANDE TRIESTE DEGLI ANNI 70

IL 26 MAGGIO


1. Pietro AGOSTINI

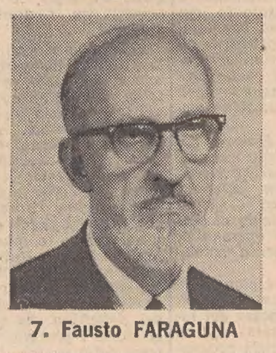

2. Romano CIMAROSTI


3. Lorenzo COLAUTTI


4. Sergio COLONI


5. Eugenio DRAGAN


6. Franco ELIA


7. Fausto FARAGUNA


8. Tullio GOMBAC


9. Natalina MAGRIS

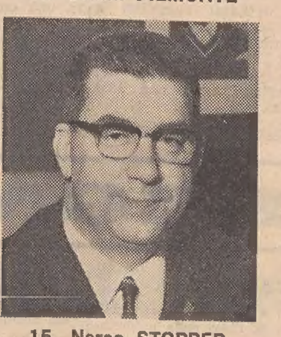

10. Rodolfo MARANGON


11. Luigi MASUTTO


12. Bruna PIEMONTE


13. Nicolò RAMANI


14. Teodoro de RINALDINI


15. Nereo STOPPER

● Il voto del popolo italiano ha confermato, il 19 maggio, nella DC la forza democratica capace di bloccare la penetrazione comunista

● Rafforziamo la DC per garantire anche alla Regione una larga maggioranza democratica

● Più forza alla DC: più forza a Trieste nella Regione

Dobbiamo continuare

Votiamo DC LIBERTAS

SONO ELETTI SETTE SENATORI E TREDICI DEPUTATI

Conferme e sorprese negli scrutini regionali

Ridotte e mutate le rappresentanze di Gorizia alle Camere
Seggio strappato dai comunisti pordenonesi a quelli isontini

La Regione Friuli-Venezia Giulia manderà a Palazzo Madama sette senatori e a Montecitorio tredici deputati. Suddivisi per colore politico i senatori sono: Quattro della D.C., uno del PSU e due del PCI-PSIUP (come noto alle elezioni per il Senato comunisti e psiuppini si sono presentati uniti). Per quanto riguarda i deputati alla Camera il colore politico così li divide: sette della D.C., tre del PSU e tre del PCI.

Altre varianti sono ancora possibili per quanto concerne variazioni nel numero dei rappresentanti alla Camera, ma il discorso riguarda ora il Collegio unico nazionale, dove affluiscono i resti dei voti che non hanno concorso all'elezione diretta dei deputati dei singoli partiti e i voti di quei partiti che non hanno ottenuto alcun deputato. Si tratta insomma di un calderone in cui affluiscono somme rilevanti di voti non utilizzati.

Vediamo ora chi sono i senatori e i deputati eletti nel Friuli-Venezia Giulia, suddivisi per collegi senatoriali e circoscrizioni. Per Trieste il discorso è già ampliamente fatto: al Senato va il prof. Paolo Sema del PCI, nuovo all'esperienza parlamentare. Per la Camera restano confermati i deputati uscenti della D.C. on. Corrado Belci e on. Giacomo Bologna, mentre va per la prima volta a Montecitorio Albino Skerk, del PCI, ex Sindaco di Duino-Aurisina.

Per Gorizia il Senato vedrà la presenza di Adelio Albarello del PSIUP, mentre è caduta la candidatura del senatore uscente Ettore Vallauri della D.C. Questo partito è però spuntato alla Camera con l'elezione del dott. Mario Dino Marocco, il quale ha ottenuto 20.782 voti di preferenza. E' incerto in questo caso se il candidato uscente del PSU dott. Lanfranco Zucalli, che ha ottenuto 9.564 preferenze ed è il primo dei non eletti del PSU nella circoscrizione, potrà essere riconfermato alla Camera con l'utilizzo dei resti del CUN. Va ricordato in proposito che nelle elezioni del 1963 l'on. Zucalli riuscì eletto proprio con l'utilizzazione dei resti. Il fatto potrebbe ripetersi; altrimenti al mutamento avvenuto per gli isontini al Senato, fra la D.C. e il PCI-PSIUP, cioè fra Vallauri e Albarello, sarà da registrare il cambio inverso alla Camera fra il PSU e D.C., cioè Marocco al posto di Zucalli. Nella provincia isontina è fallita inoltre l'elezione di un deputato comunista dopo il ritiro dell'on. Franco. Le previsioni quindi si sono avverate, con l'elezione di un deputato del PCI a Pordenone.

A Udine le elezioni per il Senato hanno visto, senza sorprese, la riconferma del senatore uscente Tiziano Tessitori. Pure senza sorprese le elezioni per la Camera dove sono risultati rieletti gli onorevoli Arnaldo Armani con 39.940 preferenze; Mario Toros con 32.080 preferenze e Pier Giorgio Bressani con 29.941 preferenze. Scontata e confermata anche la rielezione di due deputati socialisti a Udine: Guido Ceccherini con 19.096 preferenze e Loris Fortuna con 12.806 preferenze, nonchè del deputato uscente del PCI, Mario Lizzero con 4334 preferenze.

Nomi nuovi, invece, a Pordenone, Per il Senato è risultato eletto Gustavo Montini della D. C., ex Sindaco della città. Affermazione della D.C. anche alla Camera con l'elezione di Mario Fioret, con 24.738 voti di preferenza. Inoltre il PCI ha visto l'elezione a Montecitorio di Antonio Scaini con 4334 preferenze. I socialisti unificati hanno invece perduto l'occasione di sostituire al senatore uscente Ercole Bonacina (che si è ricandidato in altro collegio nazionale) il candidato Giovanni Chiapolino e a Pordenone hanno perduto ogni rappresentanza.

Migliori fortune i socialisti unificati le hanno avute a Tolmezzo, dove hanno visto riconfermato al Senato Attilio Zannier e sono riusciti a far spuntare alla Camera il loro candidato «nuovo» Bruno Lepre con 12.653 preferenze. Ma a Tolmezzo l'affermazione forse più clamorosa è venuta dall'elezione al Senato di Luigi Burtolo della D.C., ex presidente della Provincia di Udine. Clamorosa questa netta affermazione di Burtolo a Tolmezzo perchè era parso che ci fosse del risentimento locale per la mancata presentazione della candidatura per il Senato del Sindaco di Tolmezzo Dalla Marta (in suo favore erano state raccolte anche delle firme).

Infine a Cividale la D.C. ha visto la riconferma al Senato di Guglielmo Pelizzo, Sottosegretario alla Difesa. Il sen. Pelizzo è risultato primo in base alle cifre individuali.

LA MEDAGLIA DELLA REDENZIONE



(«Giornalfoto»)

Da Milano un lettore, Guglielmo Turci, ha inviato al «Piccolo», nell'anno del cinquantenario, una medaglia di argento del '18, divenuta ormai rara, e noi gli siamo grati del pensiero gentile, anche perchè il suo gesto ci ha offerto lo spunto per una breve «ricerca storica» e abbiamo così appreso che la medaglia è stata ideata nel 1918 dal pittore e scultore Carlo Vostri, e fusa, a quell'epoca, da Giuseppe Ianesic, padre dell'attuale proprietario dell'oreficeria in Capo di Piazza.

Nel 1919 Giuseppe Ianesic produsse quasi 3500 «pezzi» d'argento utilizzando il bozzetto del Vostri: la «serie» venne posta in vendita per beneficenza a favore dell'Associazione «Italia redenta». Ora, nel cinquantenario, saranno nuovamente coniati una quarantina di esemplari dell'unica medaglia concepita per la liberazione di Trieste. I nuovi esemplari verranno distribuiti ai delegati regionali della prima guerra mondiale dall'Associazione mutilati ed invalidi di guerra: la manifestazione ha luogo oggi alla Casa del combattente, in occasione della benedizione della campana offerta dal Lions Club.

La medaglia riproduce da un lato l'effige della madre Roma che stringe a sè Trieste (con l'alabarda in pugno), sullo sfondo della Cattedrale di San Giusto; al «verso», invece, la seguente dicitura: «Trieste - la fedele di Roma - per il valore - dei soldati d'Italia - redenta - 3-I-1918». Il conio pesa circa quindici grammi e, di argento purissimo, ha un diametro di 29 millimetri.

Ai laghi settentrionali con l'Università Popolare

Per il periodo dall'1 al 4 giugno p.v., l'Università Popolare di Trieste promuove un viaggio di istruzione ai Grandi Laghi dell'Italia Settentrionale. L'itinerario prevede la visita ai Laghi di Garda, di Como, Maggiore e d'Orta, con soggiorno particolare a Desenzano, Bellagio, Stresa e all'Isola Bella.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 1855/VII/8 del 14 maggio 1968, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Ente, in via Coroneo 17, tel. 761914, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Cosimo Stalio, nel trigesimo, dai cugini Niseteo 3000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria del maestro Piero Cerni, nel VI mese, dalla moglie 5000 pro Asilo scuola «Palutan».

In memoria di Argentina Codelli, nel I ann.rio, dalla figlia, genero e nipote Lucia 10.000 pro Infanzia abbandonata; da Eugenia e Paolo Coppon 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Venturini, nel X ann.rio, dalle sorelle Pina e Genia e nipote Oscar 2000 pro Istituto Rittmeyer, 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marcello Bisiacchi, nel V ann.rio, dalle famiglie Tardivello-Miani 5000 pro Istit. Rittmeyer.

In memoria di Luigi Rispoli, nel X ann.rio, dalla famiglia 5000 pro Ospedale infantile e 5000 pro Soc. sportiva «Alpina».

In memoria di Rosina Rapozzi, nel trigesimo, da Bianca Valdemarin 2000 pro ECA.

In memoria di Carlo Buda, nel II ann.rio, da Maria ed Erminio 2000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Augusto Buda 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pietro Deangeli, nel II ann.rio, dalla moglie Margherita Deangeli 50.000, da Giuliana e Memo Bonini 10.000, da Giuditta e Guglielmo Bette 10.000, dalle cognate Fratta 10.000, da Margheritina e Tucci Trebbi 10.000 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» - Tesis Vivaro; dalla sorella Teresa 10.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Beatrice Galleri, nel III ann.rio, dai figli e nipoti 6000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pino Agnelli, nel XII ann.rio (22-5-68), dal fratello Franco e cognata Lina 1000 pro Villaggio del Fanciullo, 1000 pro Istituto Rittmeyer e 1000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'avv. Edoardo Leban, nel II ann.rio, da Stefania Illich 2000, dalla famiglia Angelo Tripcovich 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giusta Giavina dai casiliani stabili n. 11/13 via d'Alviano 14.500 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Lenardon da Marinella Devescovi 2000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria di Domenico Muiesan da Antonia Cesira Rossetti ved. Muiesan 20.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

Da Maria e Giovanna 10.000 pro Altare Istriani, Fiumani e Dalmati.

Da N.N. 10.000 pro A.N.Fa.S.

In memoria dei prof. Silvio Cozzi, da Geny e Antonio N. 5000 pro Centro tumori; da Manlio Veneziani 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gemma e Giuliana Zangrando 2000 pro ECA; da Dora Oberti di Valnera 2000 pro Associazione spastici.

In memoria di Bruno Strukel, dalla moglie Cristina e Giuliana 5000, dalla sorella e cognato Devescovi 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dai nipoti Claudio, Tullio, Fabio Devescovi 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Luocardi, da Vittorio Micol 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Pieri e figlie 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria del dott. Giovanni Sadini, da Natalia Rizzi 2000 pro Conf. femm. S. Vincenzo (S. Rita); da Carlo Pacor 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elena Coretti, dagli ex dipendenti del Cantiere Navalgiuliano 6000 pro Centro tumori; dall'avv. Guido de Vida 2000 pro Chiesa S. Rita (poveri).

In memoria di Ida Picotti, dal prof. Mario Picotti 10.000 pro Università popolare (Fondo Ida Picotti).

In memoria di Italia Serbo, da Ada ed Elda Pellegrini, Luciano e Livia Pieri, Maria Perelli, Licia e Paolo Schillani 15.000 pro Croce Rossa (pronto soccorso).

In memoria di Maria Piatarotti, dalle colleghe della figlia 3800 pro Centro tumori.

In memoria di Rosalia Pecs, da Hilda Cassutti 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Agnes Thürridl (Vienna), da Eldu e Raoul Janitti 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Di Davide, da Willy e Nelly Stracca 3000 pro ECA.

In memoria della prof. Anna Fogar, da Maria Tiego, Margherita Debrazzi, Bruno De Carli, Renata Zumin, Giovanna Mogavero, Gerardo Loselli, Sara Benedetti, Luigia Reitinger 7000 pro Scuola media «C. Stuparich».

In memoria di Natalia Calligaris, da Maria e Vittoria Miniutti 3000 pro Centro tumori.

Da Natalia Rizzi 500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Ludovico Sartor, dai componenti il Consiglio di reggenza della Banca d'Italia 12 mila pro CRI e 12.000 pro Lega Nazionale; dal personale della Banca d'Italia sede di Trieste 85.000 pro «Fondazione Michelangelo Guacci».

In memoria del prof. Silvio Cozzi, da Jolanda e Gemma Veneziani 5000 pro Ospedale infantile; da Anna e Paolo Veneziani 5000 pro Unione italiana ciechi; da Fulvia ed Eliseo Veneziani 2000 pro Ass. naz. famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Olga Voghera, da A. T. 2500 pro Unione italiana ciechi e 2500 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Pietro Cesca, da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca); da Aurelia e Toselli-Gris 2500 pro ECA e 2500 pro Società Alpina delle Giulie; da Edvige e prof. Giacomo Furlani 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Luigi Redivo 10.000 pro Ospedale infantile; da Argia e Mario Davanzo 15.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Stefano Alberti 2000 pro Unione commercianti (Fondo assistenziale); da Diana Clan 3000 pro Assoc. naz. Alpini; da Renata Brunetti 5000 pro Liceo F. Petrarca (borsa di studio Laurisa Brunetti); da Gioria 2000, da Avanzo 2000, Maria e Fabio 2000, Petronio 1000, Rosar 2000, Aldo 2000, Azzo 1000, Valli 2000, Mugnaioni 2000, D'Angelo 2000, Pavan 2000, Nello 1000, Ida e Angela 1000, Vito Bar 1000, da Paliaga 1000, da Moretti 1000 pro Ass. spastici; da Fonn 2000 pro Ospedale infantile; da Zennaro 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Pedarra 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Coretti, da Lina Negrisin 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Amelia Pobega 1000 pro CRI; da Mira ed Augusto Urbani 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10 mila pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Giovanni Ravalico, da Maria Dessanti 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Chiesa M. del Carmelo di Gretta; da Doria Zerial 1000, da Isa e Ugo Giorgini 5000, da Giorgini Mario e famiglia e Giorgini Claudia 10.000 pro Centro tumori; da Tibaldi - Petracco - Fondo 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di John Di Davide, da Franco e Gianna Lanieri 5000 pro Ospedale infantile; dalla fam. Giuliani Antonini 5000 pro CRI; da Franco e Fiorello de Farolfi 1000 pro Gi... (pronto soccorso); da Bruno Pacor 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dalla Società Luigi Alberti 3000 pro Unione commercianti (Fondo assistenziale).

In memoria del dott. Giovanni Sadini, da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo dott. M. Rusca); da Giuseppina D'Agostini 5000 pro ECA (Fondo Ravasini); da Maria Saina-Debegnac 2000 pro Istituto Rittmeyer; dall'ing. Giulio Fiotorini 20.000 pro Centro tumori; da prof. Aldo e Dolores Duca 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla fam. dott. Augusto Buda 2000 pro Villaggio del fanciullo; da P... Doro 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Badolato, da A. F. 3000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria di Antonio Dobrovich dalla famiglia Dobrovich 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Eugenio Macaroli, da Sofia Fiorenza Elena Macaroli 10.000 pro Liceo Dante (Fondo dott. Mazzaroli).

In memoria di Mario Luccardi, da Franco e Fiorello de Farolfi 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Carmela Poggi, da le amiche 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Italia Serbo, da famiglia Ralza-Anzolo 10.000 pro Ass. naz. famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Jole Manassero, da Maria Dea 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giusta Giavina, dal figlio Tullio e nuora Claudia 10.000 pro Centro tumori; dai nipotini Sandra e Andrea 10.000 pro Ospedale infantile; dal figlio Nevio e fidanzata Giuliana 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Amalia Cronich da Emilia Stalio 3000 pro Chiesa di Santa Rita.

Dal dott. Paolo Schiavon 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

NELLA SALA D'ARTE DI PALAZZO COSTANZI

Da stasera la Mostra per scienziati e tecnici

Fotografie e grafici del radiotelescopio di Bologna

Stasera alle ore 18.30, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste sarà inaugurata la mostra «Un'architettura per la scienza» che espone fotografie e grafici del radiotelescopio di Bologna «Croce del Nord».

La rassegna, ordinata dallo arch. Antonio Salvadori di Venezia, è stata realizzata sotto l'egida dell'Istituto di fisica dell'Università di Bologna e viene presentata per iniziativa del Civico Museo Revoltella. L'ingresso alla Sala Costanzi è libero al pubblico da domani e fino a domenica 9 giugno, secondo il consueto orario (feriale: 10-13 e 17-20; festivo: 10-13). Sarà posto in vendita un catalogo con illustrazioni che documenta esaurientemente il grandioso impianto, vanto della scienza italiana.

Alla Galleria Barisi via Rossetti n. 8, continua la seconda rassegna del «Mercatino delle pulci» con opere di vari pittori, e sculture, bronzi, ceramiche. E' aperta anche nei giorni festivi.

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 80 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

A Trieste in giugno i «Ragazzi del '99»

Si meritarono in un anno di guerra ben 14 medaglie d'oro difendendo da prodi la Patria invasa - Il programma del Raduno

Il 16 giugno, nel quadro delle manifestazioni celebrative del 50.o anniversario della Redenzione, avrà luogo a Trieste il convegno degli ex combattenti della classe 1899, i ragazzi allora diciottenni, inviati nel novembre 1917, dopo la rotta di Caporetto, a difendere la Patria sul Piave e sul Grappa.

Il loro contegno fu superbo, tale da meritare di essere segnalato alla Nazione da un Comunicato del Comando Supremo. Manifestazioni di riconoscenza furono tributate dal Duca d'Aosta, Comandante della 3.a Armata, e pronunciate alla Camera dal Presidente del Consiglio V. E. Orlando e dal Ministro della Guerra. Sono 14 le medaglie d'oro guadagnate in un solo anno di guerra dai «Ragazzi» e la loro epopea fu cantata in versi dai più celebri letterati del tempo, da Gabriele D'Annunzio a Renato Simoni, e immortalate da un disegno a colori di Beltrame sulla «Domenica del Corriere», che sulla copertina soleva celebrare i fatti del giorno.

Queste pagine di gloria hanno indotto i «Ragazzi del 99», ora in grigie chiome, a solidarizzare in un'organizzazione di classe, allo scopo di tramandare ai posteri un passato in cui per la fede, per una bandiera, si combatteva e si offriva la vita, monito alle giovani generazioni, soprattutto a quelle protestatarie, che offrono lo spettacolo della «contestazione globale».

Trieste ha una Sezione dei «Ragazzi del 99» meno numerosa delle altre — perchè i triestini originari non potevano che essere volontari — ricca tuttavia di un centinaio di soci bene affiatata, che operano in cameratesca e fraterna solidarietà.

Il convegno del 16 giugno costituirà probabilmente l'ultima partecipazione in massa dei reduci della guerra 1915-1918 in pellegrinaggio alla città agognata e ai campi di battaglia, posto che si tratta della classe più giovane e tuttavia sulla soglia dei 69 anni. Il pellegrinaggio a Trieste è stato voluto proprio come atto di fede in corrispondenza della battaglia così detta del «Solstizio», che divampò dal 15 al 23 giugno 1918, quando anziani e giovani riuscirono, dal Montello, a respingere il nemico oltre il Piave, spegnendo la ultima pericolosa offensiva.

I partecipanti, numerosi dei quali saranno accompagnati dai figli e dai nipoti, si prevedono in oltre mille, forse 1.500. L'organizzazione è in atto da parte della Sezione triestina, che, quale ospitante, ha già preso accordi con le autorità militari e civili.

Alle ore 9.30 verrà celebrata la S. Messa all'aperto sul piazzale di S. Giusto, probabilmente da parte di un ex cappellano del '99; in caso di maltempo nella Cattedrale. Indi, reso omaggio al Monumento ai Caduti, verrà inaugurato nella zona sacra, nei pressi del Monumento, un cippo in pietra carsica a perenne ricordo dei «Ragazzi del 99», nella città per la quale hanno combattuto. Più tardi, in piazza Unità (e in caso di maltempo al Teatro Verdi) avrà luogo la consegna al Sindaco di una copia integrale del Bollettino che consacrò alla storia i più giovani combattenti della guerra di Redenzione. Seguirà il ricevimento al Comune del Consiglio direttivo centrale e dei presidenti di Sezione. Infine sono previsti ranci tradizionali in due locali caratteristici.

Ci riserviamo maggiori dettagli, non appena sarà stato messo a punto il programma, mentre fin d'ora possiamo anticipare che la copertina riprodurrà integralmente il vecchio disegno di Beltrame con i giovani imberbi che escono da una trincea per partire all'assalto.

In ricordo dei Volontari

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati ricorderà i suoi Caduti e Scomparsi a tutto oggi con una S. Messa che verrà officiata da mons. prof. Tomizza nella cattedrale di San Giusto domani 24 maggio alle ore 19. Al mattino, dalla Casa del Combattente, alle ore 9.45 partirà una corrierina per deporre corone al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto ed alla Cripta di S. Anna. Ad entrambe le cerimonie sono invitati i volontari ed i familiari dei nostri cari amici scomparsi.

COSMA (7)
PONTEROSSO ORE 11 - DUINO ORE 18
BORGO SAN MAURO ORE 19

SEGNALAZIONI

Il delfino ucciso

«Non so a quale dei tuoi redattori è dovuta l'idea della pubblicazione della foto con relativo commento, riguardante la cattura, l'uccisione nonchè l'esposizione in una pescheria del centro cittadino di un esemplare di delfino.

«So però che se detta esposizione ha destato — come accennato nel commentare il... probo avvenimento — una certa curiosità nel pubblico transitante la via Ginnastica, ha anche suscitato in non pochi zoofili, venuti a conoscenza del fatto, contrarietà e disgusto.

«Quando infatti si pensi che in alcuni Paesi veramente civili vige una ben precisa legge che fa divieto di uccidere i delfini — questi cetacei (e non "pesci" come erroneamente scritto) che appartengono ad una sfera di animali superiori — non si può comprendere, almeno da parte di chi ha una coscienza zoofila, come con tanta disinvoltura ci si vanti dall'aver ucciso uno di questi esemplari esponendolo addirittura pubblicamente.

«Si obietterà che tali animali costituiscono un pericolo per le reti e le barche (?) dei nostri pescatori. C'è però da far rilevare che la presenza di essi negli specchi di mare dove la pesca viene esercitata, non è cosa di tutti i giorni e che, comunque, per l'eliminazione dell'inconveniente, ci si potrebbe limitare alla cattura dell'intruso senza conseguente uccisione, restituendogli poi la libertà in mare aperto oppure consegnandolo ad uno di quegli acquari in grado di ospitare qualcuno di questi cetacei.

«Probabilmente la presente non verrà pubblicata, come già avvenuto in occasione di una mia consimile segnalazione di qualche tempo fa attinente il tentativo — per fortuna andato a vuoto! — di cattura di un altro delfino nel nostro porto. Ma non importa, l'essenziale è che almeno sappiate il pensiero in proposito di non pochi zoofili della nostra città. Cordialmente. Arnaldo Silvestrucci».

La lettera precedente non fu pubblicata solo perchè lo spazio rende purtroppo necessaria una selezione che siamo costretti a fare, nostro malgrado, fra le copiosissime segnalazioni che ogni giorno ci pervengono: ma pubblichiamo almeno questa, del nostro cortese lettore. Quanto al nome del redattore al quale è venuta l'idea, meglio non parlarne, perchè... non faccia la fine del delfino esposto nella pescheria di via Ginnastica.

Disagio in via Vigneti

Dagli abitanti di via Vigneti ci vengono segnalati i gravi inconvenienti cui sono esposti a seguito della riattivazione di una piccola raffineria: fumo maleodorante che investe le loro case, rumori e luci che tolgono il sonno, poichè il lavoro continua giorno e notte. Ma soprattutto il fumo e le sgradevoli esalazioni rendono la vita impossibile agli abitanti di via Vigneti che nemmeno possono arieggiare le stanze, dovendo tenere sempre bloccate le finestre e chiusi in casi i figlioli.

Rispetto delle precedenze

In merito alla segnalazione «Mancata precedenza» pubblicata il 27 marzo — e in cui un lettore indicava tra l'altro le difficoltà create dal mancato rispetto della precedenza, specialmente nei giorni festivi, allo sbocco della via dei Martiri in piazza Dalmazia — l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«Il Comando dei Vigili urbani ha disposto affinchè l'orario dei turni di servizio ai principali semafori cittadini sia protratto fino alle ore 22, ed eventualmente, se sarà necessario, fino alle ore 23.

«Il nuovo complesso semaforico di largo Baiamonti, attuato dal traffico, resta in funzione permanentemente.

«E' stato disposto, altresì, perchè una pattuglia di motociclisti controlli particolarmente l'incrocio Dalmazia - Fabio Severo - Ghega, nelle ore serali e notturne, per far sì che l'obbligo di dare la precedenza, colà vigente, sia rigidamente rispettato».

L'origine di un nome

«Riferendomi all'articolo "Addio alla rimessa di via Margherita», desidero portare a conoscenza dei lettori "curiosi" di cose triestine, la origine del nome di quella via. Ai bei tempi di fervore patriottico ed irredentista, ogni occasione, ogni mezzo per manifestare l'italianità veniva messo a buon profitto. Così il proprietario dei terreni, A. Ravasini, condizionò la cessione gratuita di quei fondi per l'apertura della via, alla intitolazione della stessa al nome di sua madre, che ricordava la regina d'Italia. L'accettazione da parte della delegazione municipale fu entusiastica ed immediata. Il commissario imperiale, che dal 23 maggio 1915 amministrò il Comune, per l'ordinanza imperiale che sospese la Costituzione, tra i vari deliberati che prese, ricordando quel nome, lo sostituì con quello del pittore austriaco Hans Makart (1840-1883), che durò naturalmente solo fino alla Redenzione. Mar.».

Risarcimenti difficili?

«Nelle "Segnalazioni" è stato riportato il caso dell'infortunio occorso al lettore G.P. ed il rifiuto dell'Acegat al risarcimento. Non si tratta del primo incidente del genere. Nel pomeriggio del 18 novembre scorso in seguito ad una brusca frenata di un autobus della "30" caddi e fui travolta da altri viaggiatori riportando una distorsione documentata da certificato INAM. Mi rivolsi all'Acegat ma non ottenni evasione, in quanto gli autisti in servizio, interrogati, negarono l'accaduto.

«Sarebbe bene che di fatti del genere venisse data ampia conoscenza, in modo da informare gli utenti dei mezzi dell'Acegat dell'opportunità di procurarsi, in simili casi, immediate testimonianze. Ringraziando sentitamente. M. R.».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza in autocorriera da piazza S. Giovanni, domenica 26 corrente alle ore 6, gita a Chiusaforte con salita del Cuel della Baretta (m. 1515). Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili entro domani venerdì, presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

PARTITO LIBERALE ITALIANO
COMIZI DI OGGI:
Ore 10.30 - Piazzetta Giuliani
Avv. DANIELE MORPURGO
Ore 10.45 — Villa Carsia
Ore 12.00 — Borgo S. Nazario (Prosecco)
Avv. SERGIO TRAUNER
Ore 11.00 — Viale XX Settembre (Standa)
Ore 19.00 — Barcola (Capolinea tram n. 6)
ROMOLO MASSALIN
Ore 19.30 — Piazza S. Antonio Nuovo
Avv. SERGIO TRAUNER
Dott. ARMANDO ZIMOLO
RAFFORZATE LA OPPOSIZIONE LIBERALE AL CONSIGLIO REGIONALE

UCV CIT
AI FIORDI DELLA NORVEGIA E AL CAPO NORD DA TRIESTE
Per la prima volta avrà luogo da Trieste, organizzato viaggio in Norvegia dal 30 giugno al 19 luglio 1968.
Da Trieste ad OSLO, da BERGEN a TROMSOE, da BODOE a STOCCOLMA e COPENAGHEN, con ritorno a Trieste, tutto in aereo;
da OSLO a BERGEN ed al SOGNEFJORD in pullman; da TROMSOE al CAPO NORD, KIRKENES e ritorno a BODOE in nave costiera norvegese.
E' imminente la chiusura delle iscrizioni.
ALTRI VIAGGI PIU' BREVI A PARTIRE DA L. 109.000
Iscrizioni e prenotazioni: UCV - CIT - TRIESTE Piazza dell'Unità d'Italia n. 6 — Telef. 24793 - 24796

PSI - PSDI UNIFICATI
Unisciti a noi che ci siamo uniti
PSI – PSDI
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SOCIALISMO
UNIFICATI
il 26 maggio 1968

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, da nuvoloso a temporaneamente coperto con possibilità di qualche pioggia anche a carattere temporalesco. Nevicate locali sulle Alpi oltre i 2500 metri. Al Centro e al Sud e sulle isole nuvolosità variabile con temporanea accentuazione e possibilità di qualche breve pioggia più probabile nelle zone interne centrali.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti: deboli variabili, salvo rinforzi intorno sud-ovest su Mar Ligure, e intorno sud-est su Canale di Sardegna e Sicilia.

Mari: da mosso a molto mosso il Mar Ligure; da poco mossi a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate ieri: Bolzano 11, 22; Verona 9, 21; Trieste 12, 20; Venezia 12, 20; Milano 8, 21; Torino 10, 18; Genova 15, 18; Bologna 9, 21; Firenze 9, 19; Pisa 13, 19; Ancona 13, 19; Perugia 10, 20; Pescara 14, 23; L'Aquila 7, 21; Roma Nord 11, 22; Roma Fiumicino 13, 20; Campobasso 9, 21; Bari 15, 26; Napoli 11, 24; Potenza 11, 22; S. Maria di Leuca 18, 22, Catanzaro 15, 25; Reggio Calabria 14, 24; Messina 18, 25; Palermo 17, 23; Catania 12, 23; Alghero 8, 20; Cagliari 11, 22.

M.S.I.

Il M.S.I.

ringrazia i suoi elettori, ed in particolare i mille nuovi, che gli consentono la ripresa con nuova lena del suo arduo cammino, che viene percorso qui in Trieste, a difesa e tutela della sua italianità, del suo lavoro, del suo progresso;

invita coloro che avessero ancora dubbi, a concentrare domenica prossima i loro voti sul M.S.I. perchè almeno al Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia, forte e chiara risuoni la voce dell'operosa italiana Trieste.

CON LA «TAUNUS» CONTRO UN CAMION FRIGORIFERO ROMENO CHE SUPERA LO «STOP»

TURISTA OLANDESE UCCISO E TRE FERITI IN UNO SCONTRO TERRIFICANTE AL LISERT

Si tratta di quattro parenti: avevano appena lasciato l'autostrada diretti verso Trieste
Dichiarazioni di uno degli autisti di Bucarest - La macchina ha riportato danni gravi



(«Giornalfoto»)

Il punto del tragico scontro: in primo piano il segnale di «stop» per gli automezzi che, piegando a sinistra, prendono quindi la strada per Monfalcone e Gorizia. Al centro la «Taunus» olandese, dopo il capotamento. Più avanti, a destra, il camion-frigorifero romeno

Un morto e tre feriti gravi, tutti olandesi: questo il tragico bilancio di un terrificante incidente della strada accaduto ieri poco dopo mezzogiorno nei pressi degli «archi» del Lisert, quasi all'imbocco dell'autostrada Trieste-Udine con diramazione Portogruaro.

La vittima è Petrus Johan Smit, di sessant'anni, assistente di laboratorio, residente a Westricum (Olanda), deceduto subito dopo il suo trasporto all'Ospedale civile di Monfalcone, per sfondamento del cranio e del torace. I feriti sono Henrika Trynlie Ufkes Smit, di 45 anni, alla quale è stata riscontrata una vasta ferita lacera in regione perioculare, trauma toracico, contusioni multiple agli arti; Stephanie Ufkes, di sessant'anni, con ferita lacero-contusa periorbitaria sinistra, contusioni toraciche e addominali, stato commotivo, frattura dislocata della spalla sinistra; Jan Ufkes, di 45 anni (che dovrebb'essere stato alla guida della macchina), al quale il medico di turno ha riscontrato traumi, toracico, addominale, cranico e contusioni escoriate multiple. Tutti hanno prognosi di un mese circa; per le due signore si temono complicazioni.

In serata si è potuto appurare che si tratta di tre fratelli — due donne e un uomo — che viaggiavano assieme al marito di una delle due donne.

Quali le cause del tragico incidente? Tutto darebbe a credere che all'origine del fatale scontro della macchina olandese con un autoarticolato frigorifero romeno ci fosse la mancata osservanza di uno «stop»: altrimenti, veramente, non si riesce a spiegare la dinamica di uno scontro avvenuto su una strada ad ampia — anche se non totale — visibilità, con condizioni di tempo ottime, con l'asfalto perfettamente asciutto.

Eccone la ricostruzione: ore 12.19. L'autoarticolato «TIR» tipo Henschel, della Fructexport di Bucarest, targato 32 B 5660, ha appena passato il ponte sul Lisert, proveniente dal valico di Fernetti. Poco prima aveva ultimato la visita sanitaria alla quale tutte le merci provenienti dall'estero devono sottostare, da parte del veterinario di confine di Prosecco. Nel capace camion frigorifero, infatti, il mastodontico della strada trasporta 19 tonnellate e mezzo di carne bovina fresca — proveniente, appunto, dalla Romania — e destinata al mercato di Cadoneghe, in provincia di Padova. Al posto di guida si trova Costantin Mihai, anni 33, da Bucarest; accanto siede il secondo autista, Dumitru Andrescu, anni 49, pure da Bucarest: è evidente che il Mihai non ha alcuna intenzione di imboccare l'autostrada e proseguire fino a Portogruaro, per poi continuare in direzione di Cadoneghe. Leggermente converge a sinistra, volendo quindi superare la breve salitella che, concludendosi poi in discesa, porta a imboccare il raccordo della statale 14: più in là c'è Monfalcone (che in questo caso viene tagliata fuori), e la strada per Venezia e oltre.

Il camion-frigo — sono le 12.20 — viene a trovarsi accanto all'aiuola spartitraffico: a destra campeggia, visibilissimo, il segnale «stop»; l'altro, quello orizzontale, è praticamente scomparso: la scritta appena s'indovina sull'asfalto. Comunque — ripetiamo — quello verticale è oltremodo eloquente. In questo frattempo arriva al casello dell'autostrada la «Ford Taunus 17» targata 01-03-FV (NL), con a bordo le due coppie di turisti olandesi: il conducente si ferma, paga il pedaggio, innesta la prima e riparte in direzione di Trieste: non soltanto, quindi, proviene dalla destra del grosso automezzo romeno, ma ha chiaramente la precedenza, dovendo l'altro essere bloccato dallo «stop». Il destino è in agguato, e si compie un attimo dopo che l'automobilista olandese vede pararglisi davanti, tagliandogli nettamente la strada in conversione di sinistra, l'autofrigo di Bucarest. La «Taunus» — una millesettecento di cilindrata — ha già preso una certa velocità, e la disperata frenata dell'olandese non può evitare l'inevitabile. L'autovettura va a cozzare dapprima contro la ruota posteriore destra della cabina del camion: la macchina ha un tremendo sussulto e subito dopo — è veramente un attimo — sfreccia addirittura sotto il cassone-frigo. Un breve aggancio, per qualche metro, poi la «Taunus», impazzita, piroetta in aria e ricade sulla carreggiata, a ruote all'insù.

Quelli dell'autostrada non si sono accorti di nulla: è da rilevare che l'imbocco dell'arteria Lisert - Udine - Portogruaro si trova, rispetto al punto dove è accaduto l'incidente, in posizione lievemente più bassa; e anche lo schianto non è stato avvertito. Ma sarà questione di un minuto, anche meno. Un automobilista ha assistito da lontano alla scena, e preme il piede sull'acceleratore: anche i secondi, in casi come questi, possono essere preziosi, possono salvare una vita. L'allarme è ormai dato, e sul luogo della sciagura si precipita il capocasello Tullio Chiama: lo spettacolo è tale da far venire i brividi. L'autovettura è letteralmente accartocciata su se stessa, il volante ridotto a triangolo, i quattro occupanti nemmeno quasi si lamentano: sono ormai privi di sensi, le loro condizioni appaiono subito gravissime; una delle due donne ha gli occhi che sembrano uscire dalle orbite. Pietoso e pauroso nello stesso tempo.

I corpi sono uno sull'altro, e appoggiano sul tetto rovesciato della macchina, tra un groviglio indescrivibile di lamiere contorte, cristalli infranti, guide turistiche, carte geografiche, borse contenenti documenti e oggetti personali, assieme a pubblicazioni con l'elencazione dei «camping» nei principali Paesi d'Europa. E denaro: lire italiane, fiorini olandesi, marchi tedeschi, scellini austriaci. Un «ballamme» pauroso: e sangue dappertutto. Tullio Chiama, aiutato da altri, fa fatica ad estrarre quei corpi, mentre qualcuno corre ad avvertire la polizia e la Croce Rossa. Sono corpi martoriati, quelli che raggiungono poco dopo l'ospedale di Monfalcone: uno soccomberà.

Sul posto, intanto, arrivano gli agenti della Stradale di Monfalcone e di Gorizia, coadiuvati dai colleghi di Trieste, sotto la guida del maggiore Borsetta, comandante dell'ufficio di Gorizia. Verso le 15 giunge il Pretore dott. Finazzer-Flori, mentre il traffico in quella zona dev'essere regolato, con quella macchina quasi al centro della carreggiata, e il mostro romeno, bloccato sulla salitella, a una quarantina di metri dal punto di collisione.

Come si interrogano i due autisti romeni? Per i documenti è facile, per la deposizione è più complicato.

Viene il nostro turno, interlocutore il secondo autista (il primo si trova a disposizione dell'autorità inquirente, e il suo «choc» è evidente). Dumitru Andrescu è stravolto: dimostra qualche anno di più dei suoi quarantanove, è in continua agitazione, prima risponde quasi a fior di labbra, poi alza sempre più il tono della voce, quasi a voler convincere, prima degli altri, se stesso.

«Avete visto lo stop? Vi siete fermati?»

Risponde Andrescu: «Abbiamo visto lo stop e ci siamo fermati. Ma non abbiamo visto la macchina, assolutamente no. Poi siamo ripartiti, e la cabina era già oltre, quando... *Mein Gott, es ist so furchtbar gewesen*... l'ho vista, l'ho vista! Ma come correva... *ganz schnell, ganz schnell, wie ein Teufel!* E non ha frenato, no, non è nemmeno riuscito frenare, tanto correva... Oh, sì, è stato spaventoso. Ma noi ci siamo fermati allo stop... no, no, assolutamente, non l'ho vista la macchina. Non l'ho vista!»

Poi, invitato da un agente, coglie da terra un pezzo di lamiera, sembra che appartenga al suo mostro, con tutta quella ferraglia sparsa un po' dappertutto proprio non ci si raccapezza più. E nelle sue condizioni, poi, figuriamoci.

Il secondo autista afferma che il collega s'era fermato al segnale di «stop», ripartendo poi praticamente da fermo, quindi. Quel bestione, carico com'era di quasi venti tonnellate di carne, deve aver compiuto quel sia pur breve tragitto — tagliando la carreggiata per imboccare l'altra strada — a velocità ridottissima. Quanti metri saranno dal punto della collisione al casello dell'autostrada? Diciamo quattrocento, metro più metro meno. Ce la fa, una «millesettecento» con l'acceleratore a tavoletta, pur avviandosi in prima, ad arrivare ad alte velocità? Indubbiamente sì. Ma come si spiega l'affermazione che la macchina olandese non era stata vista quando l'autocarro-frigo era fermo? D'accordo, il dislivello cui si è accennato prima; ma la cabina si trova in posizione alta, con un maggiore raggio di visibilità, pertanto. E poi: la motrice — dice il romeno — era già oltre. Ma sono evidenti le tracce del primo impatto, sia pur non frontale, della «Taunus», sulla ruota posteriore della motrice: l'incastro, un po' più avanti, è venuto dopo. Andrescu si dice convinto, ancora, che l'olandese non è riuscito nemmeno ad abbozzare la frenata. Di chi sono, allora, quelle due strisce nere, lunghe una quindicina di metri, lasciate dai pneumatici sotto la morsa dei freni?

Il compito della Stradale non è facile: a un primo affrettato esame tutto sembra molto semplice, scontato quasi. Purtroppo c'è un morto di mezzo, e le indagini, in casi del genere, non sono mai troppe (ammenochè la verità non salti fuori da sola, come in una confessione, in una liberazione della coscienza). Un fatto è certo: che quello è un punto veramente cruciale, da rivedersi, forse, ai fini di una maggiore sicurezza del traffico.

Ranieri Ponis



(«Giornalfoto»)

Con l'aiuto dell'autogrù, la macchina olandese è stata rimessa sulle ruote: la parte anteriore è letteralmente accartocciata, e la stessa capote è schiacciata dopo il terrificante urto

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Ritorna il «sole lungo» con domenica prossima

Il ripristino dell'ora legale ripropone la vecchia polemica fra contrari e favorevoli - Un po' di cronistoria e curiosità

Per il terzo anno consecutivo il «sole lungo» — come si suole chiamare l'ora legale — entrerà in vigore a partire da domenica, 26 maggio e durerà fino al 22 settembre. Il relativo decreto, pubblicato il 29 dicembre nella «Gazzetta Ufficiale», stabilisce infatti che durante questo periodo l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti.

E per il terzo anno consecutivo arrivano al giornale molte lettere di condanna dell'ora legale. Il primo anno ce ne furono anche molte di consenso: di fronte alla «novità» c'era infatti chi scriveva a favore e chi contro; ma entrata ormai l'ora legale, nella nostra vita, i favorevoli non scrivono più, soddisfatti della «conquista», mentre non rinunciano alla loro «battaglia» i contrari.

Fra le lettere che ci sono giunte quest'anno ne scegliamo una, la più «severa». Eccola:

«Si avvicina con vero terrore l'epoca dell'ora legale, mai sufficientemente vituperata e condannata. Ci si chiede se è mai possibile — nonostante i cori di protesta ai quali si sono aggiunte persone ragguardevoli — si continui imperterriti a villaneggiare e beffeggiare il prossimo. Le utilità „dell'ora di luce" sono fasulle, i danni psichici, morali, fisici e anche economici certi e documentabili. Può la Regione derogare in m·rito, si può fare qualcosa o bisogna fare cortei, associazioni, violenze di piazza per farsi ascoltare? Vogliamo come minimo un referendum e non una imposizione arbitraria fatta dagli alti scanni, come ci è stato imposto con argomenti risultati falsi! Cordialmente. Angelo Travan».

Non pensiamo, per carità, alla violenza, per abolire l'ora legale, che ci è stata «imposta» da un Parlamento liberamente eletto dai cittadini... E teniamo presente — i «contrari» non ce ne vogliano — che ci sono anche i «favorevoli», come in tutte le cose di questo mondo.

Noi oggi ci limiteremo a ricordare un po' di cronistoria e qualche curiosità.

Il primo al mondo che ebbe l'idea e sostenne i vantaggi del «sole lungo» fu lo scienziato americano Beniamino Franklin; egli, tra l'altro, riteneva che se l'uomo si fosse dedicato al lavoro nelle ore di luce, avrebbe ottenuto anche molti vantaggi di ordine biologico. I suoi contemporanei non presero in considerazione la proposta, anzi la reputarono un ingegnoso e brillante paradosso, senza alcuna possibilità pratica di realizzazione. Quasi due secoli più tardi l'industriale inglese William Willet rilanciò la proposta di Franklin; da buon imprenditore tentò di spiegare, per otto anni consecutivi, che anticipare il lavoro nelle fabbriche voleva dire risparmiare illuminazione artificiale e combustibili. Ma anche Willet morì senza che l'ora legale fosse stata adottata.

Per convincere i giovani che lo spostamento in avanti delle lancette era utile ai fini economici ci volle la prima guerra mondiale: fu infatti il 17 maggio 1916 che il Parlamento inglese, col «Summertime Act», istituì l'ora legale; la nemica Germania ne imitò subito lo esempio e l'Italia seguì a ruota, dando inizio al nuovo orario il 13 giugno di quell'anno. Ma i primi due anni furono per noi un periodo di tentativi, finchè nel 1918 non venne stabilmente fissata al 10 marzo la data di decorrenza dell'ora legale.

In seguito però essa venne abolita di nuovo con la motivazione che l'Italia, per la sua latitudine, dispone di molte ore di luce, al contrario di ciò che accade nei Paesi nordici dove le giornate sono assai più brevi. Inoltre, i prolungati orari di lavoro vigenti in quell'epoca avrebbero costretto ad iniziare l'attività nella luce scarsa dell'alba.

Un altro tentativo fu fatto nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Poi nel 1945 si rinunciò e non se ne è più parlato fino al 1965, quando l'ora legale è stata ripristinata in Italia con la legge 14 maggio n. 503. Molti italiani allora provarono un senso di inquietudine abituati ad associare il «sole lungo» alle sventure belliche. Ma ora il «sole lungo» ha i suoi «aficionados».

Ricordiamo infine che gli inglesi, oltre ad essere i pionieri dell'adozione dell'ora legale, ne sono anche i più fedeli assertori; essi, infatti, la applicano ormai da quasi mezzo secolo e la chiamano «daylight saving time», cioè risparmiatrice di luce. Il cosiddetto «sole lungo» in vigore ogni anno alle due antimeridiane della terza domenica di aprile vale sino alle tre antimeridiane (legali) della prima domenica di ottobre. Durante l'ultima guerra per qualche tempo, al di là della Manica, la giornata venne anticipata addirittura di due ore rispetto al corso del sole.

Oltre alla Granbretagna e al nostro Paese, hanno adottato il sistema dell'ora legale le seguenti nazioni: Stati Uniti, Cina, Brasile, Polonia, Ungheria, Olanda, Albania, Irlanda e Turchia. In altri Paesi, come la Francia, il Lussemburgo e la Spagna, l'ora legale è in vigore per tutto l'anno.

Ma cos'era la Luna apparsa in pieno giorno?



«La Luna di giorno», cioè il misterioso corpo bianco apparso in cielo il mattino di domenica scorsa, è di cui ci siamo occupati in una precedente edizione, è stato oggetto di lunga osservazione da parte di uno studente di ingegneria meccanica del nostro Ateneo, Franco Serafini, che abita a Pordenone e che è riuscito anche a fissarne un'immagine con la sua macchina fotografica, immagine che riproduciamo.

A proposito della singolare apparizione, il giovane studioso ci scrive di avere potuto osservare da casa lo strano corvo per ben tre ore, con un buon telescopio ad ingrandimento a 400 volte». E così continua: «Ho rilevato che era di colore bianco in alcune zone e opaco-metalliche in altre, presentava spigoli vivi. Ma il particolare più interessante era che pareva quasi trasparente, mettendo a volte in risalto nel suo interno una struttura a traliccio di forme quanto mai paradossali ma tutte rettilinee. Era come un cristallo allungato ai bordi — scrive lo studente Serafini — e sfaccettato in molte zone, e inoltre ho notato che ruotava su diverse assi, presentando così tutta la sua quanto mai irregolare superficie. Posso escludere si sia trattato di una sonda anche floscia in quanto nessun rilevatore meteorologico presenta quella particolare struttura a traliccio che tanto mi ha impressionato. Un americano mio vicino di casa, Mr. Curtis, ha telefonato alla base NATO di Aviano chiedendo che i radar fossero puntati sull'oggetto», i radar però non rilevarono nulla. Mentre gli addetti alla base ci informarono che l'apparizione era stata segnalata da Vicenza, Venezia, Bologna e Trieste, e fu valutato che il corpo era circa a quattromila metri di quota sopra l'Adriatico. Concludendo — scrive lo studente — la «Luna di giorno» non era in nessun caso una sonda sia per le sue strutture interne reticolari e disordinate sia perchè fu vista da diverse località e ad un'altezza di quattromila metri, per cui le sue dimensioni dovevano essere ben differenti da quelle di una sonda».

Ed ora che sull'«oggetto misterioso» sappiamo tutte queste cose, rimane più che mai insoluto l'interrogativo, cos'era?

Boniciolli al «Cenacolo» sui problemi ospedalieri

Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», martedì 28 maggio, alle ore 19, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), Claudio Boniciolli, consigliere d'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Ospedali inglesi e ospedali italiani. Impressioni di un recente viaggio di studio». Nel corso della relazione saranno pure esaminati i problemi ospedalieri locali.

Festa del Patrono di Buie d'Istria

Domani, 24 maggio, ricorre la festa di San Servolo, Patrono di Buie d'Istria. Come ogni anno, sarà celebrata alle ore 7 una Messa nella Cattedrale di S. Giusto. Il Circolo «Donato Ragosa» invita tutti i Buiesi a partecipare.

ALLA CORTE D'ASSISE

I giudici popolari per la seconda sessione

Nella camera del consiglio della Corte d'Assise, il Presidente dott. Corsi, presenti il P. M. dott. Tavella e un rappresentante della Difesa, l'avv. Padovani, ha estratto dall'urna i nominativi dei giudici popolari per la formazione della Corte per la seconda sessione della Assise.

Il cancelliere d'udienza, dott. Strippoli, ha verbalizzato i nomi di Livio Pison da Trieste, Jolanda Bertoja - Bologna da Trieste, Renata Malisan-Budin da Monfalcone, Annamaria Martini da Trieste, Liliana Declich da Trieste, Mario Pauluzzi da Trieste, Mario Doria da Monfalcone, Mario Orlando da Staranzano di Monfalcone, Silva Mosina-Massimi da Trieste, ed Ennio d'Alessandro da Monfalcone.

Il presidente ha poi proceduto all'estrazione di altri dieci giudici supplenti nel caso che quelli del primo sorteggio fossero impediti di presenziare ai dibattimenti in ruolo. I giudici popolari saranno convocati per le 9.30 di lunedì, 24 giugno, quando verrà celebrato il processo a carico di una donna accusata di infanticidio.

Viaggi UTAT a Budapest

PARTENZE B I M E N S I L I

Sono ancora disponibili posti per i prossimi viaggi a B U D A P E S T che si effettuano nelle seguenti date:

8 - 13 GIUGNO
25 - 30 GIUGNO

Comodo viaggio in autopulman di lusso con pernottamento a ZAGABRIA

Iscrizioni: UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

CURIAMOCI PER NON INVECCHIARE

L'età che dimostriamo dipende dallo stato dei capelli

Con i capelli dimostreremo almeno dieci anni di meno - Il problema può essere risolto?

Colui che perde i capelli è perfettamente consapevole di dimostrare più anni di quanto realmente ne abbia. I capelli vi fanno infatti giovani o vi invecchiano più di ogni altro attributo estetico; e quando mancano riescono a rendere più vecchio un uomo di quarant'anni e far sembrare ormai maturo anche il giovane viso di un ventenne.

Il fatto di perdere i capelli e correre il rischio di rimanere calvi, si riflette poi negativamente sulla personalità. Uno degli elementi principali della estetica della persona è compromesso.

Se volete evitare il lato spiacevole di questa verità dovrete agire con tempestività e nello stesso tempo con avvedutezza. Se, ad esempio, notate la forfora sul vostro cuoio capelluto, o se i vostri capelli sono unti, oleosi, non aspettate fino a quando cominceranno a cadere abbondantemente e a crescere deboli e stenti, ma rivolgetevi subito ai Centri Estetici Mes che sono in grado di aiutarvi. Questa decisione (la consultazione preliminare è gratuita), vi consentirà un intervento immediato su quegli inestetismi che, trascurati, vi condurrebbero alla calvizie. Con la vostra tempestività avrete salvato i vostri capelli, se l'inizio delle applicazioni non verrà rimandato. Giacchè se è logico informarsi prima di inziare qualunque «cura» non è altrettanto logico rimandare quando il passar del tempo condanna viepiù i vostri capelli. Se è pur vero che oggi niente si può fare per fare ricrescere i capelli, su una testa completamente calva, è altrettanto vero che molto può essere fatto per normalizzare una incipiente calvizie regolarizzando una caduta eccessiva e stimolando con trattamenti appropriati (Triconyn della dottoressa in dermatologia estetica G. Hunger Ricci) la crescita dei capelli stentati favorendone lo sviluppo e la pigmentazione.



Un volto può essere reso più vecchio dalla scomparsa precoce dei capelli

I Centri Mes sono perciò ottimi di poter agire su ogni testa ove ancora esistano capelli mediante le loro formule e il completo trattamento igienico-estetico, correggendo cioè quei particolari inestetismi che nel vostro singolo caso, stanno determinando il progredire della calvizie.

Il metodo non solo è sperimentato, ma anche universalmente riconosciuto: basti pensare ai chiari tentativi di imitazione attuati oggi in qualche città d'Italia; e «la imitazione — scrisse C. C. Colton — è il più sincero riconoscimento».

Agite con tempestività dunque, e con avvedutezza. I mezzi ed i preparati per aiutarvi sono a vostra disposizione: sincerateve di persona, visitando il Centro di Trieste, di Brescia o di Padova. Ci troverete pronti a consigliarvi per il meglio ed a risolvere felicemente anche il vostro caso. Fissate oggi stesso un appuntamento direttamente o per telefono; la consultazione, come già detto, è gratuita. Se risiedete fuori città potete eseguire il trattamento a domicilio, dopo la consultazione presso il Centro più vicino.

Ultima dimostrazione della efficacia dei trattamenti Mes è la polizza di garanzia che viene rilasciata ad ogni cliente all'inizio del trattamento che permette di ottenere il rimborso della cifra spesa in caso di risultati non soddisfacenti.

CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

mes

TRIESTE v.Valdirivo 26 tel.36822 - PADOVA riv.Mugnai 7 tel.664361 - BRESCIA v.Moretto 42 tel.56239

CONSULTAZIONE GRATUITA ORARI 10.30-13 e 15-20

I CANDIDATI DEL P. R. I. ALLA REGIONE

COLONI dott. Mario
— funzionario raffineria Aquila - segret. sez. di Trieste

CUMBAT prof. Edoardo
— prof. licei classici - assessore regionale uscente

DIMINI avv. Giulio
— libero professionista indipendente

FRAGIACOMO Oliviero
— impiegato Cant. S. Marco consigl. comunale Trieste

GREATTI Umberto
— Presid. Coop. Lavoro - Presid. «Edera Calcio»

IESURUM Arrigo
— impiegato - segretario regionale ENDAS indipendente

PACOR dott. Sergio
— procuratore legale - vicesegretario provinciale

ROSSI Arnaldo
— Consulente del Lavoro

SLOCOVICH avv. Piero
— libero profess. - Presidente Fiera di Trieste

SVEVO in FONDA Savio Letizia
— Presid. Assoc. Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra - Indipendente

UBERTI dott. Bruno
— medico

VIEZZOLI Arrigo
— Consigl. comunale - Muggia - Vicesegretario provinc.

VOLLI prof. Enzio
— docente universitario

ZANDEGIACOMO DE ZORZI ing. Lino
— Preside Scuola media

ZENNARO rag. Pio Riego
— Impiegato bancario

— Nel 1964 il P.R.I. ha dato a TRIESTE un consigliere regionale in più.

— Per conservare il 16.o consigliere triestino VOTIAMO

Dal programma elettorale del P.R.I. per le ELEZIONI REGIONALI
... ridurre al massimo le spese improduttive...

Il P.R.I. — nell'intento di ridurre al massimo le spese improduttive nella seconda legislatura — assume solenne impegno di condizionare la sua eventuale partecipazione al governo della Regione al blocco delle spese di gestione che, ad impianto ultimato e dopo completati con i regolari concorsi pubblici i quadri organici del personale, non dovranno in nessun caso superare il 15 per cento del complesso delle entrate.

Ogni ulteriore incremento delle entrate stesse per la dinamica in ascesa del gettito tributario dovrà essere impiegato esclusivamente nell'aumento delle spese per investimenti produttivi e per interventi di carattere sociale.

VOTIAMO

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 23 maggio:

ARRIVI: mc. «Finalmarina» (naz.); p.fo «Brick Settimo» (naz.); mn. «Ronald» (pan.); mn. «Malazgirt» (turc.); mc. «Atlantic Princess» (liber.); mn. «Bannervale» (ingl.); mn. «Postojna» (jug.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Louise Smits» (ol.); mn. «Soei Maru» (giapp.); mn. «Ringo» (pan.); mn. «Nicolino L.» (naz.).

PARTENZE: mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Irma» (naz.); p.fo «Laura Lauro» (naz.); mn. «Soei Maru» (giapp.); mc. «Lakmos» (liber); mn. «Ringo» (pan.); mn. «Bosna» (jug.).

LARGO BARRIERA VECCHIA

BUSA'

ORE 12 CANDIDATO ALLA REGIONE N. 5

COMUNICATO HOOVER

La HOOVER ha istituito a Trieste un servizio gratuito per la pulitura dei tappeti di casa e delle moquettes. Basta telefonare alla UNIVERSALTECNICA - tel. 741243 - 90191 - 50586 - 28319 o 50118, ed un incaricato provvederà in casa vostra a battere i tappeti impiegando un apparecchio meraviglioso che va sempre più diffondendosi per la sua praticità. Si tratta del battitappeti HOOVER che attraverso un delicato lavoro di battitura e di aspirazione elimina completamente ogni traccia di polvere, di sporco e di impurità.

Questa operazione gratuita promossa dalla HOOVER con la Concessionaria UNIVERSALTECNICA di corso U. Saba 18 e di piazza Goldoni 1 ha dato dei risultati veramente sorprendenti nella pulitura dei tappeti; non vi resta che provare per sincerarvene.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

FESTOSO RITORNO SUL PALCOSCENICO DEL VERDI

Ravel, Dvorak e Schumann nel concerto Cristofoli-Lana

Il ritorno sul podio del Verdi del maestro Francesco Cristofoli è stato salutato con viva simpatia dal numerosissimo pubblico che lo ricordava brillante direttore dell'opera di Nino Bibalo «Il sorriso ai piedi della scala» rappresentata nell'ultima stagione lirica. In effetti, dal confronto, risulta una certa propensione del maestro Cristofoli per la musica teatrale, pur nella sostanziale positività della sua prestazione di iersera. A lui erano affidate due partiture difficili che avrebbero richiesto più tempo per la concertazione. In apertura «Le tombeau de Couperin» di Ravel che vuole un gusto tutto particolare per la sfumatura, una sensibilità ritmica che, rispettandone la vaghezza, componga il disegno con nitida precisione.

La seconda sinfonia di Schumann, posta a chiusura del programma richiede invece un caldo anelito romantico, una singolare capacità di far cantare l'orchestra: insomma una naturale predisposizione verso il più appassionato sinfonismo tedesco dell'Ottocento. Ancora spettava a Cristofoli il compito di guidare l'orchestra nel concerto di Dvorak, uno dei caposaldi della letteratura violoncellistica.

E qui il successo è diventato entusiastico per l'eccezionale interpretazione del solista Libero Lana. Intenso e disteso, ricco di fantasia, aperto alla sua ampia cantabilità, Libero Lana ne ha riscoperto il fascino in un'esecuzione ritmicamente rigorosa e vivida, maturata tecnicamente nelle sue impervie difficoltà e rivissuta con musicalità profonda.

Un'esecuzione rara proprio per la mediazione tra estro e severità formale, per la continuità poetica del fraseggio e, quindi, per l'unitarietà dell'impostazione pur nella sottolineata varietà degli atteggiamenti. Il pubblico gli ha tributato fervidissime ovazioni richiamandolo più volte al proscenio, anche con il direttore che aveva assecondato il solista con equilibrio e giusta discrezione, così favorendo il dialogo tra il violoncello e la falange orchestrale.

G. d. F.



Libero Lana, splendido solista nel «Concerto in si minore»

Sovietici in Italia per «Tenda rossa»

Roma, 22

Il regista sovietico Mikail Kalatazov è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Mosca. Assieme al regista viaggiava la troupe impegnata nella lavorazione del film «Tenda rossa». Kalatazov sarà impegnato in Italia per circa tre settimane a partire dal 3 giugno nelle riprese di alcuni interni del film.

Sofia Loren a Ginevra in clinica ostetrica

Ginevra, 22

Sofia Loren sarebbe da ieri ricoverata nella clinica di maternità dell'ospedale cantonale di Ginevra, clinica che dirige il prof. Beat L. De Watteville, docente di ginecologia e ostetricia nella locale Università. La notizia è trapelata per puro caso in seguito all'indiscrezione di una infermiera, la quale avrebbe confidato il segreto ad una persona amica, a sua volta conoscente di un giornalista. In tal modo la voce ha seguito il suo logico corso.

In ogni caso, una conferma di quanto sopra risiederebbe nella presenza di Carlo Ponti che, in compagnia di un signore e di una giovane donna sarebbe stato visto oggi, prima in un elegante ristorante italiano della «Rive Droite» della città e poi dirigersi in auto verso la clinica di maternità. Da parte sua il prof. De Watteville non ha voluto confermare, nè smentire la voce secondo cui alle sue cure sarebbe affidata la nota attrice italiana.

In taluni ambienti si propende a credere che la maternità di Sofia Loren non sarebbe prossima, ma forse potrebbe realizzarsi in avvenire: si pensa cioè che le difficoltà finora incontrate dall'attrice ai fini di una maternità potranno essere eliminate grazie alle cure a cui verrebbe sottoposta dal prof. De Watteville. Questo, almeno, sarebbe il parere espresso dallo stesso celebre ginecologo ginevrino.

A quanto è dato sapere, Sofia Loren e Carlo Ponti lascerebbero Ginevra nei prossimi giorni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«VIOLENCE»
con E. James I. Slate
TECHNICOLOR
VIETATO ai minori di anni 18

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Mercoledì, alle ore 21, concerto diretto da Ferruccio Scaglia. In programma musiche di Durante, Lutoslawski, von Einem e Ciaikowsky. Vendita dei biglietti da domani alla biglietteria del Teatro (tel. 23968).

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE (Parco di Miramare). Nel giardino d'inverno i fiori d'Estate di Pescia. «Arte e natura» di Zigaina. Mostra filatelica, i fiori dei bimbi, esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre - Il più spettacolare Exotarium d'Italia. Ultimi arrivi: un armadillo, un'iguana gigante, un'aquila, due ara rosse giganti, due storni dal ciuffo, vari uccelli tropicali, vari pesci marini tropicali.

EDEN, 14, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. 4.a settimana: «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Noi siamo zingarelle», con i due simpatici comici Stanlio e Ollio in un elettrizzante crescendo di brillantissime trovate. Seguiranno cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 14.30 (ult. 22.10): «L'affare Goshenko», con Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Merril. Technicolor.

FENICE. Apertura ore 14, ult. 22.10: «John il Bastardo», con John Richardson, Claudio Camaso, Luisa della Noce, Glauco Onorato. Musiche di Nico Fidenco. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO, 15: «Violence». Clamoroso successo di un film moderno, una spietata caccia alla donna in un crudele gioco di uomini sadici e spietati. Interpreti: Tom Laughlin, E. James, J. Slate, W. Wellman e J. Russel. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Orario spettacoli: 14, 18, 22 precise: «I Dieci Comandamenti». Una produzione di Cecil B. De Mille con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo. Technicolor. Proiezione in Vistavision.

RITZ. 15: «I tre affari del signor Duval». Una valanga di risate con l'irresistibile De Funes.

ALABARDA, 14.30: «Luana, la figlia della foresta vergine», a colori, con Mei Chen, la più conturbante bellezza esotica mai apparsa sugli schermi, e Glenn Saxon, Evi Morandi. Non vietato.

AURORA, 15: «Mal d'Africa» di Stanis Nievo. Gli aspetti meno conosciuti, più interessanti e piccanti di un grande continente in fermento. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL, 15: «Il dottor Faustus», con Richard Burton ed Elizabeth Taylor. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO, 15. Ricordate la deliziosa perversa ed il bel tenebroso di «Bella di giorno»? Catherine Deneuve e Pierre Clementi eccoli di nuovo insieme in «Benjamin», ovvero le avventure di un adolescente. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO, 14.30: «Le grandi vacanze», in colorscope. Brillantissimo, risate e peripezie a fuoco continuo con l'irresistibile-inraggiungibile Louis De Funes. Non è vietato.

GARIBALDI, 15: «Dick Smart 2007». Technicolor con Richard Wyler, Margaret Lee, Rozana Tabajos.

IMPERO, 15: «Voglio sposarle tutte». Divertentissimo technicolor Metro con Elvis Presley. Prossimamente «Violenza per una monaca».

MODERNO, 16: «Lo scatenato», con Vittorio Gassman. Technicolor.

VITTORIO VENETO, 15. Technicolor: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». Mita Medici, Gianni Dei. Divertente!

ABBAZIA, 14: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica». Un film di eccezionale suspense in technicolor, con Richard Harrison, Margaret Lee, Adolfo Celi.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Capriccio, la cenere che scotta». Avventura, pericolo e divertimento in un originale giallo-rosa con la deliziosa Doris Day e Richard Harris. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN, 14.30: «Colpo grosso a Galata Bridge». Le più spericolate avventure in uno spettacolare technicolor con Horst Buchholz e Sylva Koscina.

ARISTON, 14: «Io l'amore». Il più conturbante film con Brigitte Bardot e Laurent Terzieff. Eastmancolor diretto da Serge Bourguignon. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.

ASTRA, 15.30: «Sinfonia di guerra». Un eccezionale technicolor Universal con C. Heston. Domani: «Paperino e compagni nel Far West».

IDEALE, 14.15. Cinemascope technicolor: «Agente 006 Oriente Express», con Norman Barrymore ed Evelin Stone. Amore e avventura in un bel film.

LUMIERE, 14: «L'arciere delle mille e una notte». Technicolor con Tab Hunter e Rossana Podestà.

MARCONI, 14: «L'assalto al treno Glasgow-Londra», con H. Tappet. Grande successo. Prossimamente: «Brutti di notte», con Franchi e Ingrassia.

RADIO, 14: «Nel sole». Delizioso technicolor con Al Bano, Romina Power, Franchi e Ingrassia.

SERVOLA, 16, Walt Disney presenta uno scopecolor eccezionale: «20.000 leghe sotto i mari», con Kirk Douglas e James Mason.

ESTIVI

MARCONI. Apertura 1.o giugno.

MUGGIA

VERDI, 15: «Intrigo internazionale» di Alfred Hitchcock. Cinemascope in technicolor con Cary Grant, Eve Marie Saint e James Mason.

VOLTA, 15: «Che notte, ragazzi!». Divertentissimo cinemascope in technicolor con Philippe Leroy e Alberto Lionello.

UDINE

ARISTON, 15: «Manon '70».

ASTRA, 15: «Operazione San Pietro».

CAPITOL, 15: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes».

CENTRALE, 15: «Gioco di massacro».

ODEON, 15: «Helga».

PUCCINI, 15: «Assassinio al terzo piano».

CRISTALLO, 15: «Come imparai ad amare le donne».

FRIULI, 16: «Millie».

DIANA, 16: «L'occhio caldo del cielo».

ASQUINI, 16: «Maigret e Pigalle».

FERROVIARIO, 16: «Detective story».

GORIZIA

CORSO, 15: «Il profeta», con V. Gassman e A. Margret, A colori. Ult. 22.

VERDI, 15.15: «Fa in fretta ad uccidermi... ho freddo», con M. Vitti e J. Sorel. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO, 15: «L'harem», con C. Baker e G. Moschin. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE, 15: «Il magnifico Bobo», con P. Sellers e B. Eklund. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA, 15.15: «I 7 volontari del Texas», con J. Caan e B. Scott. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA, 14.30: «Cuore matto... matto da legare», con L. Tony, E. Brow e R. Bergamonti. Panoramico. Ult. 21.30.

CIRCO MOIRA ORFEI (viale Oriani). 16 e 21.15: «I Festival mondiale del Circo». Oggi ultime rappresentazioni.

MONFALCONE

AZZURRO, 14: «Helga», con Ruth Gassmann. Cinemascope a colori.

EXCELSIOR, 14: «Il favoloso dott. Doolittle», con R. Harrison. Scope a colori.

PRINCIPE, 14: «Ventimila dollari sul 7», con Jerry Wilson e A. Battisti. Scope a colori.

SAN MICHELE, 14: «Ercole contro Moloch», con Gordon Scott. A colori e cartoni animati.

GRADO

MORETTI «SANS SOUCI» - GRADO. Oggi pomeriggio e sera trattenimenti danzanti con le due ultime esibizioni di Franco Battiato. Grande successo.

STARANZANO

EDISON, 15: «Viva Maria», con Brigitte Bardot, J. Moreau e G. Hamilton. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA, 15: «Uccidete Johnny Ringo». A colori.

PIERIS

AZZURRO, 15: «Kriminal». Poliziesco a colori.

TURRIACO

ITALIA, 15: «Non stuzzicate la zanzara», con R. Pavone. A colori.

GRADISCA

COMUNALE, 15: «Troppo per vivere... poco per morire», con Claudio Brook e Daniela Bianchi.

EDEN, 15: «La feldmarescialla», con Rita Pavone.

ROMANS

IMPERO, 20: «Surehand» (Mano veloce), con Stewart Granger e Pierre Brice.

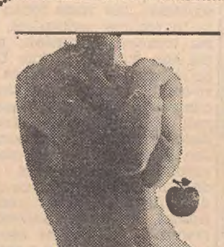
SALA IMPERO. Dalle 16 alle 20 trattenimento danzante. Suona il complesso «I Sovrani».

OGGI AL CINEMA FENICE
UN WESTERN SUGGESTIVO, SPETTACOLARE, VIOLENTO MA ... SOPRATTUTTO SEXY!
Orario spettacoli: Apertura ore 14 — Ultimo 22.10
AVEVA RACCOLTO DALLA VITA SOLO DISPREZZO. RIPAGO GLI UOMINI CON ODIO E MORTE. CONSIDERÒ LE DONNE COME STRUMENTO DI PIACERE.
Titanus

JOHN RICHARDSON
JOHN IL BASTARDO
CLAUDIO CAMASO · MARTINE BESWICK · LUISA DELLA NOCE
CLAUDIO GORA · FURIO MENICONI · GIA SANDRI
NADIA SCARPITTA · PATRIZIA VALTURRI con GLAUCO ONORATO
e con GORDON MITCHELL nel ruolo del DANITA
MUSICHE DI NICO FIDENCO - REGIA DI ARMANDO CRISPINO
PRODOTTO DA FRANCESCO e VINCENZO GENESI PER LA C.C. HERCULES
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

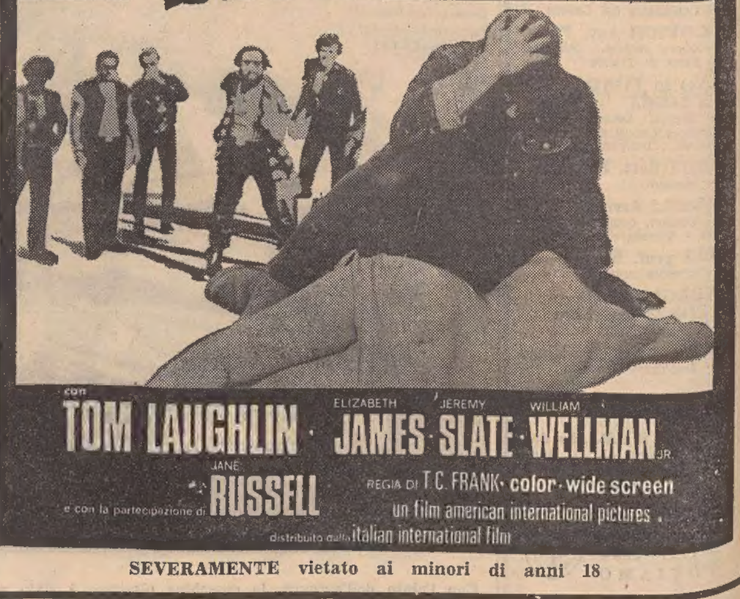
ALL'EXCELSIOR
SUCCESSO DI UN FILM DIVERSO DAGLI ALTRI!
MONTGOMERY CLIFT
HARDY KRUGER
MACHA MERIL

L'AFFARE GOSHENKO
con CHRISTINE DELAROCHE · DAVID O'PATOSHU · HANNES MESSEMER · RODDY McDOWALL nella parte di ADAM
regia di RAUL LEVY sceneggiatura di ROBERT GUENETTE e RAUL LEVY TECHNICOLOR su FILM PECF/RHEIN MAIN
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Orario spettacoli: Apertura ore 14.30 - Ultimo 22.10

AL CINEMA EDEN
PROSEGUONO CON CLAMOROSO SUCCESSO LE REPLICHE DEL FILM PIU' INTERESSANTE DELL'ANNO.

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna
• I PROBLEMI SESSUALI
• IL CONCEPIMENTO
• LA FECONDAZIONE
• LA NASCITA
EASTMANCOLOR
RUTH GASSMANN · EBERHARD MONDRY
UNA PRODUZIONE BERND FILMS GMBH UNA FILM DI ERICH F. BENDER
Attenzione!!!
IL FILM È PER TUTTI, TUTTAVIA IL PUBBLICO È AVVERTITO CHE QUESTO FILM CONTIENE SCENE CHE PER IL LORO VERISMO POTREBBERO NON ESSERE ADATTE AGLI SPETTATORI PIÙ GIOVANI.
A causa di malori verificatisi tra il pubblico durante la scena del parto, il cinema ha messo a disposizione un servizio di pronto soccorso all'ingresso

AL NAZIONALE
UN CAPOLAVORO DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA

UNA PRODUZIONE di Cecil B. DeMille
i Dieci Comandamenti
TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14 — 18 — 22 precise

Clamoroso successo AL GRATTACIELO
DEL FILM DI CUI TUTTA L'ITALIA PARLA
UNA FEROCE CACCIA IN UN CRUDELE GIOCO DI UOMINI SADICI E SPIETATI
VIOLENCE

con TOM LAUGHLIN · ELIZABETH JAMES · JEREMY SLATE · WILLIAM WELLMAN JR.
JANE RUSSELL
e con la partecipazione di
REGIA DI T.C. FRANK · color · wide screen
un film american international pictures
distribuito dalla italian international film
SEVERAMENTE vietato ai minori di anni 18

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il Giro, Vivere insieme e la «Coppa delle Coppe»

Un ruolo piuttosto importante nell'odierna giornata televisiva spetterà allo sport. Oggi infatti ci sono due avvenimenti di risalto che tengono occupate le telecamere: nel pomeriggio, sul primo canale con inizio alle ore 15.15 circa, le riprese dirette per il 51.o Giro d'Italia, seguito dal «Processo alla tappa», e nella serata, sul secondo alle ore 20.10, la telecronaca in Eurovisione da Rotterdam dell'incontro di calcio Milan - Amburgo per la finale della Coppa delle Coppe.

Gli appassionati di ciclismo e di calcio potranno dunque ritenersi soddisfatti.

Per quanto riguarda gli altri programmi e gli altri telespettatori meno propensi agli spettacoli sportivi, c'è da segnalare nell'ambito del Nazionale il messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica per la apertura delle celebrazioni del 50.o anniversario di Vittorio Veneto, cui succederà alle 21.10 la rubrica «Vivere insieme».

Il tema di «Vivere insieme», esemplificato stasera dall'originale televisivo di Paolo Levi, «L'incidente», affronta un problema di calzante attualità. Quando un automobilista si trova di fronte ad un ferito grave, vittima d'un incidente della strada, deve trasportarlo d'urgenza all'ospedale a costo di procurargli ulteriori e forse fatali lesioni, o deve prima cercare un'ambulanza ritardando, in tale caso, il momento del ricovero? L'alternativa contiene molti lati contraddittori: da una parte decine di articoli e conferenze che mettono in guardia contro gli eccessi di zelo, sostenendo che un ferito grave non va toccato da mani inesperte, dall'altra la legge che condanna chi non presta immediato soccorso a un infortunato.

Di fronte ad un'alternativa di questo tipo si viene a trovare il protagonista dell'originale televisivo che vedremo stasera. Alla trasmissione seguirà il consueto dibattito, cui parteciperanno Giorgio Monicelli, direttore di una clinica dell'Università di Roma, Mario Duni, presidente di Cassazione, ed Enzo De Bernard, capo ufficio stampa dell'ACI.

Tra gli interpreti dello sceneggiato Anna Maria Gherardi, Silvano Tranquilli, Mario Righetti e Gino Marignola. La regia è di Paolo Nuzzi.

○

Sul secondo, dopo la partita Milan - Amburgo, ritroviamo lo spettacolo musicale abbinato al gioco dell'oca «Su e giù» con Corrado e compagnia bella. Che resistenza, che longevità...!

Ber.

Le favole di Andersen in cartoni animati

Tokio, 22

E' stato recentemente distribuito in Giappone un interessante lungometraggio a colori e disegni animati, dedicato alle favole di Hans Christian Andersen. Il film, anzi, diretto da Kimio Yabuki (mentre Akira Ehara si è occupato dell'animazione), è una biografia adattata per ragazzi della vita del celebre scrittore danese, con la descrizione delle sue favole più famose.

Marionette giapponesi al Lirico di Milano

Parigi, 22

Le marionette giapponesi del «Bunraku» saranno a Milano per tre spettacoli, dal 29 al 31 maggio al teatro «Lirico». L'eccezionale visita dei giganteschi e preziosi pupazzi di Osaka, che interpretano l'antica e gloriosa arte del teatro orientale, è stata organizzata dal «Piccolo teatro di Milano».

BILANCIO APERTO PER LA REGIONE

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA DI SERGIO ZAVOLI IN TV

Stasera verrà diffuso dal secondo programma TV un documentario-inchiesta sul Friuli-Venezia Giulia dal titolo «Un bilancio aperto», girato e commentato da Sergio Zavoli per l'Istituto Luce di Roma. La teletrasmissioni avrà luogo alle ore 19.45, cioè immediatamente prima del collegamento con Rotterdam per la partita finale della «Coppa delle Coppe» fra il Milan e l'Amburgo.

Nel corso del suo documentario-inchiesta, Zavoli ha voluto soprattutto individuare quella che potrebbe essere definita l'«anima della Regione»: i suoi rimpianti e le sue aspirazioni, i problemi insoluti e quelli che si vanno affrontando, le speranze per il domani, i contrasti — tanto numerosi nella nostra terra — fra mentalità vecchie e nuove. Con varie interviste a cittadini qualunque, autentici «uomini della strada», Zavoli ha evidenziato gli aspetti più caratteristici della situazione sociale ed economica del Friuli-Venezia Giulia.

Il documentario costituisce in sostanza un discorso realistico sulle varie parti e settori di attività esistenti nella Regione: dai problemi del porto e dell'industria cantieristica di Trieste e della fascia costiera, alla situazione della montagna friulana, ed in particolare della Carnia, con riferimento alle possibilità di sviluppo turistico; dal mondo agricolo, che tenta di superare le difficoltà tuttora esistenti, alle vie di comunicazione necessarie per fare della Regione un crocevia d'Europa; dall'artigianato, alle nuove zone industriali, fra le quali l'Ausa-Corno. Nella sua inchiesta Zavoli, fa anche un bilancio in termini problematici, dell'incidenza che ha avuto l'esistenza della Regione per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

La seconda parte del documentario di Zavoli è dedicata ad una panoramica dei problemi e delle prospettive dei maggiori centri della Regione: Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, inseriti nel più ampio quadro di una auspicata valorizzazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia. Va rilevato infine che il documentario contiene numerose, bellissime riprese aeree delle città della Regione effettuate dall'elicottero.

Forse l'Eneide sui teleschermi dopo l'Odissea

Roma, 22

Un elevato indice di gradimento ha fatto registrare l'adattamento televisivo dell'«Odissea» di Omero: infatti, si è passati dal 66 per cento della prima puntata, al 79 della seconda, all'83 della terza.

Stando ai primi dati forniti dal servizio opinioni della RAI, anche il numero dei telespettatori è andato progressivamente aumentando: 14 milioni e 600 mila per la prima puntata, e 16 milioni e 400 mila per la terza.

I personaggi che hanno raccolto maggiori consensi sono Penelope (Irene Papas), Ulisse (Bekim Fehmiu) e Telemaco (Renaud Verley).

Il successo dell'«Odissea» avrebbe adesso suggerito l'opportunità di portare sui teleschermi anche l'«Eneide». Anche la trasposizione televisiva del poema di Virgilio verrebbe affidata al regista Franco Rossi; ma per ora si tratta soltanto di un progetto.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Orchestre dirette da Paul Mauriat e Ray Connif; 7: Musica stop; 7.20: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Servizio speciale sul Giro d'Italia - Sette arti; 8.33: Un disco per l'estate; 9: La nostra casa; 9.06: Musica per archi; 9.30: S. Messa; 10.15: Le ore della musica; 11: Un disco per l'estate; 11.24: La nostra salute; 11.30: Antologia musicale; 12: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: 51.o Giro d'Italia; 13.20: La corrida; 14: Un disco per l'estate; 14.15: Zibaldone italiano; 15.10: Zibaldone italiano (II parte); 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Il sofà della musica; 18: Cinque minuti di inglese; 18.05: Gran varietà; 19.15: «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas; 19.30: Luna-park; 20.15: Operetta edizione tascabile; 21: Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat per l'apertura delle celebrazioni del 50.o anniversario di Vittorio Veneto; 21.10: Concerto del pianista Friedrich Gulda; 21.50: Dove andare. Itinerari serei intorno al mondo: Madera; 22.05: Fantasia musicale; 22.45: Parliamo di spettacolo; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.30: Prima di cominciare; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.35: Album musicale; 10: «Schiavo d'amore», romanzo di W. Somerset Maugham; 10.15: Jazz panorama; 10.35: Il girasketches; 11.15: La busta verde; 11.30: 51.o Giro d'Italia; 11.37: Lettere aperte; 11.43: Un disco per l'estate; 12.20: Orchestre dirette da Enzo Ceragioli, Bert Kaempfert e Herb Albert; 13: Le canzoni di «Un disco per l'estate»; 13.35: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.45: Canzoni e ritmi; 15: La rassegna del disco; 15.15: Grandi cantanti lirici - Tra le 15.30 e le 16.30: 51.o Giro d'Italia; 15.57: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Un disco per l'estate; 16.55: Buon viaggio; 17.05: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 19: Oggi e domani; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti - 51.o Giro d'Italia; 20: Punto e virgola; 20.10: Calcio da Rotterdam: finale per la Coppa delle Coppe: Milan-Amburgo; 22: Bollettino per i naviganti; 22.05: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di M. Ingegneri; 10.10: Musiche di Brahms e Wagner; 11.10: Ritratto d'autore: Marc-Antoine Charpentier; 12.10: Musiche di Bach; 12.20: Musiche di Bull, Schumann e Ginestra; 13: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Mendelssohn-Bartholdy; 15.30: Musiche di Zimmerman e Basset; 16.05: Corriere del disco; 16.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: In Italia e all'estero; 20.30: «Turandot», musica di Ferruccio Busoni; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Divagazioni dal passato all'avvenire; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: San Paolo - Impegno con il mondo.

MERIDIANA
12.30: Sapere - Storia dell'energia.
13.00: In auto.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

POMERIGGIO SPORTIVO
14.00: Biella - Tennis - Coppa Davis: Italia-Principato di Monaco.
15.15: 51.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della terza tappa: Saint Vincent-Alba - Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.

POMERIGGIO ALLA TV
18.45: Le meraviglie della natura - Le isole normanne.
19.15: Sapere - I popoli primitivi.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat per l'apertura delle celebrazioni del 50.o anniversario di Vittorio Veneto.
21.10: Vivere insieme - «L'incidente».
22.00: Cronache del cinema e del teatro.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.15: «Pollice alzato? Pollice verso?» - Due tempi di Gian Francesco Luzi.
18.45: Sabato sera - Spettacolo musicale.
19.45: «Bilancio aperto» - Documentario-inchiesta di Sergio Zavoli sul Friuli-Venezia Giulia.
20.10: Eurovisione - Olanda: Rotterdam - Calcio - Milan-Amburgo - Finale per la Coppa delle Coppe - Nell'intervallo: Telegiornale.
22.15: Su e giù - Spettacolo musicale.

Gabriella in «Pierino e il lupo»



Gabriella Farinon, la nota presentatrice della televisione, sarà al «Verdi» la sera del 1.o giugno per sostenere la parte recitante nel brano di Prokofieff «Pierino e il lupo»

Qualità non compromessi...
Borsatti TRIESTE
Gioielli - Orologi - Argenterie
DITTA CENTENARIA
La più antica tradizione regionale

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA DOMENICA ALLE URNE PER IL RINNOVAMENTO DEL CONSIGLIO

Monfalcone attende di rinforzare la sua rappresentanza alla Regione

Finora la città dei cantieri ha espresso un solo consigliere ma un buon uso delle preferenze potrebbe assicurarle una maggiore presenza: a questo fine buone opportunità per i socialisti

DAL NOSTRO INVIATO
Monfalcone 22

La rappresentanza in seno al Consiglio regionale di Monfalcone potrà aumentare nella misura in cui gli elettori di quella città e del Mandamento sapranno far uso del voto di preferenza. Dato di fatto semplicissimo, ma a Monfalcone non tanto. Si deve infatti tener conto di una realtà psicologica che ha visto finora i monfalconesi abbondantemente restii a segnare i nomi dei candidati preferiti accanto al simbolo. Alle precedenti consultazioni regionali del 1964 la città collocò, in seno alla nuova Assemblea, un solo suo rappresentante, l'avv. Rinaldo Ginaldi della D.C. Su 9148 voti che questo partito raccolse a Monfalcone gli elettori vollero esprimere solo 1701 voti di preferenza.

Oggi, alla vigilia della seconda consultazione elettorale regionale, Monfalcone si trova davanti alla possibilità di far aumentare la sua rappresentanza in Consiglio regionale. La rielezione del candidato Ginaldi è infatti data per scontata anche con i voti di preferenza che il candidato sa di poter ottenere a Grado, Gradisca e nella stessa Gorizia, ma le prospettive non si fermano davanti al suo nome. Anche i socialisti unificati puntano all'elezione di un secondo consigliere nella circoscrizione isontina, come avvenne modo di rilevare da Gorizia, il secondo nome (data per scontata la rielezione dell'avv. Cesare Devetag a Gorizia) potrebbe uscire proprio da Monfalcone nelle persone dei candidati Vittorio Semola o avv. Fedele Bon. La loro posizione nel calcolo delle preferenze è però insidiata da Gorizia, dove i patrono speranze per il candidato Marco Waltrisch che può contare su una sicura base di appoggio da parte dell'elettorato sloveno. Anche per i comunisti vale lo stesso discorso: a Monfalcone potrebbero far spuntare il secondo consigliere regionale con Spartaco Pertenzon e anche in questo caso la sua elezione è indirettamente condizionata dalla misura in cui l'elettorato sloveno della circoscrizione, che tradizionalmente vota PCI, vorrà o non vorrà dare il suo diretto appoggio al consigliere uscente Giuseppe Jarc che fra quegli elettori raccoglie i consensi.

Per i liberali e per i missini, infine, è Gorizia che fa la parte del leone e se un consigliere deve uscire da questi schieramenti politici è più facile che sia il capoluogo isontino con i suoi rappresentanti locali (avv. Cafajo per il PLI e avv. Pascoli per il MSI) a determinare la elezione.

Le massime possibilità di rappresentanza in seno al nuovo Consiglio regionale della città di Monfalcone sono quindi legate a una terna di nomi: un consigliere D.C. (il più certo), uno del PSU e uno del PCI. La prospettiva di tre consiglieri è forse ottimistica, ma indubbiamente le preferenze che gli elettori monfalconesi e quelli del Mandamento sapranno e vorranno esprimere assumono un peso rilevante. Si tratta cioè non di vincere nell'elettorato locale una singolare riluttanza ad esprimere col voto del simbolo anche quello di preferenza del candidato, riluttanza tanto più singolare quando si consideri che la conoscenza dei vari candidati è vasta e facile come solo può essere in centri di modesta proporzione territoriale e dove la propaganda del singolo assume meglio che altrove il dì un contatto umano che lascano nei grossi centri. C'è forse una ragione psicologica in questo fenomeno: Monfalcone non ha avuto grande dimestichezza con la scelta dei candidati politici essendo stata sempre limitata la sua presenza al Parlamento e questo non ha favorito, nel tempo, un vero contatto, fatte le debite eccezioni, con i candidati politici. Per contro si rivela sempre più indispensabile poter usufruire dei voti di preferenza per assicurare adeguate rappresentanze locali e i monfalconesi, alle prossime elezioni, dovrebbero avere conto di ciò smentendo le loro abitudini.

Sul piano del rapporto città-Regione anche per Monfalcone può valere il discorso già fatto per Gorizia. A una differenza iniziale è subentrato un certo ottimismo. Monfalcone, come si è già detto in un precedente servizio, è una piccola città con grossi problemi che si agitano attorno al più grande cantiere d'Europa. Soluzioni decisive non possono che venire dallo Stato e la ristrutturazione cantieristica ne è stata un esempio. Certo è che problemi di rilevanza minore, ma di indubbio valore economico per la città, possono essere affrontati già a livello regionale. E' questa speranza che ha indotto i monfalconesi a rompere il velo di diffidenza verso l'istituto regionale. Anzitutto si è constatato che Monfalcone nel piano regionale di sviluppo viene a costituire uno dei «poli» industriali principali e in questa prospettiva la Regione ha già stanziato un miliardo e seicento milioni in favore dello sviluppo industriale che dovrebbe avvenire sulla base di un consorzio. Ci si è accorti, quindi, che la Regione può realizzare una delle massime aspirazioni attuali dei monfalconesi, quella di raccogliere sotto un'unica insegna i progetti di espansione industriale di Trieste convertendoli gradualmente in questa direzione. I monfalconesi, invece, vogliono anche di più e chiedono centri direzionali e sviluppo di industrie complementari del settore cantieristico in modo che il cantiere non debba ricorrere all'impegno protezionistico di aziende milanesi e genovesi. La Regione, in altre parole, dovrebbe aiutare Monfalcone ad uscire da una posizione di marginalità rispetto alle aree industriali di sviluppo triestina e quella, nuova, dell'Ausa Corno. In mezzo siamo noi — dicono — instabili come l'ago di una bilancia mentre vorremmo essere uno dei piatti. Traspare in questo rilievo una velata critica all'operato della Regione che invece ha puntato con speranza allo sviluppo industriale della zona dell'Ausa-Corno compiendo un balzo da Trieste oltre Monfalcone.

Alla Regione i monfalconesi chiedono ancora il potenziamento di Portorosega soprattutto in concorrenza con il porto di Capodistria. Tutto sommato — affermano — si deve pur ammettere che Portorosega è il secondo porto della Regione e occupa una posizione interessante nello sbarco del legname greggio. Ma il merito più grande che la Regione potrebbe guadagnarsi dai monfalconesi, oggi come oggi, sarebbe quello di salvare con un'operazione da parte della «Finanziaria» lo stabilimento della Solvay. Il caso del Felzsegi a Muggia ha destato impressione ma per la Solvay, società di dimensioni internazionali, la risoluzione è certo più complessa e la voce della Regione può essere soffocata da interessi economici che spuntano ben oltre i limitati confini e i limitati poteri regionali.

Ma questi sono temi che richiedono tempi lunghi nelle soluzioni e negli sviluppi. I partiti della maggioranza sono oggi impegnati a riscattarsi da un certo insuccesso sofferto con le prime elezioni regionali quando i partiti della coalizione governativa persero complessivamente 1191 voti. Da parte dell'unico consigliere regionale, lo avv. Ginaldi, è giunto in seno all'Assemblea, nei primi quattro anni di legislatura, un impegno particolarmente vivace che non ha fatto certo sentire isolata la voce di Monfalcone in questo consesso. All'avv. Ginaldi, infatti, si deve una delle leggi regionali più incisive nel settore scolastico, quella per l'assegnazione degli assegni di studio e per il contributo di spese di viaggio in favore degli studenti più bisognosi. L'impronta del suo impegno è anche impressa nella legge per il finanziamento delle opere di infrastruttura della zona industriale, in quella per lo sviluppo delle attività di formazione, educazione e rieducazione dei minorati fisici e psichici. Con il suo intervento è stato inoltre impostato in sede regionale il problema del riassetto e del risanamento del centro storico di Grado e dei collegamenti stradali dell'isola con il retroterra. Ed altre ancora sono state le sue iniziative in campo giuridico e i suoi interventi in favore della salvaguardia dell'economia monfalconese.

Monfalcone in seno al Consiglio regionale è stata finora vivace e attiva. La sua rappresentanza va perciò salvaguardata dal nuovo voto regionale, al di là dei colori di parte. E' proprio nel contesto regionale che la presenza territoriale di ogni centro assume un significato reale di democrazia e di equità distributiva nelle rappresentanze. E questo è tanto più valido per la città di Monfalcone il cui corpo è legato a Gorizia ma il cui cuore è in sintonia con quello di Trieste. Monfalcone si pone per dimensioni di problemi e d'importanza economica alla pari con gli altri capoluoghi della Regione, anche se capoluogo non è.

Fulvio Fumis

MOSTRE DELLE FF.AA. per il Cinquantenario

Roma, 22

Nell'ambito delle manifestazioni celebrative del cinquantenario di Vittorio Veneto, il 24 maggio saranno inaugurate contemporaneamente a Roma, a Napoli ed a Torino, tre mostre storiche delle Forze Armate, con lo scopo principale di illustrare la continuità storica del contributo offerto dalle Forze Armate al consolidamento della coscienza nazionale, ed allo sviluppo sociale ed economico del Paese. I documenti ed il materiale che in esse saranno esposti consentono una interessante indagine retrospettiva sul periodo che ebbe inizio il 24 maggio 1915 per concludersi il 4 novembre 1918.

Le tre mostre, che saranno aperte fino al 3 giugno, per essere successivamente trasferite in altre grandi città della Penisola, sono articolate in quattro settori: uno, introduttivo, comune alle tre Forze Armate, uno dedicato all'Esercito, uno dedicato alla Marina ed uno all'Aeronautica.

GIORNALISTI PREMIATI al concorso «Pallavicini»

Roma, 22

La commissione giudicatrice del 4.o Concorso giornalistico bandito dall'Associazione artistico culturale «Guglielmo Pallavicini» ha attribuito, all'unanimità il primo premio di un milione al giornalista Alfredo Signoretti; il secondo premio di lire 600.000 ex aequo ai giornalisti Piero De Garzarolli e Franco Monaco; il terzo premio di lire 300.000 ex aequo ai giornalisti Virgilio Celletti ed Alviso Zorzi.

La giuria ha, inoltre, convenuto di sottolineare con menzione speciale d'onore la partecipazione dei giornalisti Anton Henze, Umberto Quilici, Dino Ramacci e Riccardo Sgroi. La consegna dei premi avrà luogo a Palazzo Pallavicini lunedì 24 giugno alle 18.30.

PARTITI PER LONDRA i reali di Grecia

Roma, 22

Re Costantino di Grecia, accompagnato dalla consorte Anna Maria e dai figli Alexia e Paolo, è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Londra, dove si tratterrà qualche giorno. I Reali di Grecia, che compiono il viaggio su due aerei diversi, si recano a Londra per sottoporre il principino Paolo ad una cura oftalmica.

I CARABINIERI DURANTE UNA PERQUISIZIONE A SIENA

Trovano un arsenale d'armi nell'abitazione di un legale

Si sospetta esista un collegamento fra le ultime rapine in Toscana e la scoperta di materiale bellico in casa di uno studente a Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 22

Un altro arsenale di armi da guerra è stato scoperto dai carabinieri del Nucleo investigativo di Firenze in casa del dottore in legge Oreste Cortigiani, di 25 anni, abitante a Siena, in viale Mazzini 20, impiegato presso l'ufficio legale di una banca. Il Cortigiani è stato arrestato per detenzione di armi da guerra e associato al carcere di Siena.

Questa scoperta — come quella di sabato scorso nell'abitazione dello studente e aspirante attore Giovanni Francesco Hubbard, abitante in via della Pergola 25 a Firenze — è avvenuta nel corso delle indagini svolte dai carabinieri di Firenze sulle ultime rapine alle banche in Toscana e in particolar modo sulla tentata rapina alla agenzia della Banca Popolare di Scandicci avvenuta il 29 aprile scorso. Gli investigatori, continuando le loro indagini nella cerchia di amicizie dei due protagonisti del sanguinoso assalto, Giuseppe Bossoli e Tiziano Montagni (latitante), avevano rivolto la loro attenzione a uno dei più intimi amici di quest'ultimo, e cioè l'Hubbard, anche egli — come i suoi due amici — simpatizzante di un movimento di estrema destra. In casa dell'Hubbard, in una intercapedine tra il soffitto e il tetto, i carabinieri trovarono un vero e proprio arsenale di armi tra cui un cannoncino da 37 millimetri di fabbricazione cecoslovacca, un mitra, un moschetto a ripetizione, numerose pistole e bombe a mano. Dall'arsenale mancavano due pistole, una «Beretta» calibro 9 e una 7,65, che l'Hubbard avrebbe invece ceduto a Tiziano Montagni.

La «Beretta» è quella che aveva il Bossoli quando fu raccolto gravemente ferito sulla soglia della Banca di Scandicci. E' stata riconosciuta senza ombra di dubbio attraverso un segno particolare. Il mitra sequestrato servì invece ai tre banditi che un anno fa dettero l'assalto alla Banca d'America e di Italia all'Osmannoro, alla periferia di Firenze, e rapinarono oltre nove milioni di lire.

Continuando nelle indagini, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno effettuato stamane una perquisizione nell'appartamento del dottor Cortigiani e in un vecchio cassettone hanno trovato un mitra «Beretta» con tre caricatori (116 pallottole), 8 pistole, fra cui una «Beretta» calibro 9, 400 cartucce calibro 9, centinaia di altre cartucce, fondine sottoascellari e fondine per caricatori di mitra e una baionetta, tutto in perfetto stato di conservazione.

Il Cortigiani giustifica il possesso dell'arsenale con la sua grande passione per le armi. Tutto questo materiale lo avrebbe raccolto nel giro di sei anni, alcune cartucce le avrebbe acquistate pochi giorni fa da un armaiolo senese. Il Cortigiani, sposato da due anni, è figlio di un ispettore di polizia municipale di Siena ed ha studiato a Firenze. Da giovane ha appartenuto a un movimento di estrema destra dal quale negli ultimi anni si era allontanato. Il fatto che abbia studiato a Firenze e che abbia appartenuto a un movimento di estrema destra fa pensare che abbia conosciuto il Bossoli e il Montagni. E' quello che gli investigatori stanno cercando di appurare e se esiste qualche relazione fra lui e l'Hubbard.

F. A.

OGGI LA GIORNATA dell'automobilista

Roma, 22

Nelle sedi dell'Automobile Club d'Italia sarà celebrata domani la seconda «Giornata nazionale dell'automobilista». Per accordi fra l'ACI e la CEI (Conferenza episcopale italiana) i parroci, nei loro discorsi, esorteranno gli utenti della strada ad un maggior senso di responsabilità morale. In occasione della «Giornata» l'Ispettorato scuole dell'ACI ha indetto un concorso provinciale di educazione stradale per studenti.

Nel corso delle manifestazioni saranno premiati vigili urbani, agenti della polizia stradale e carabinieri, particolarmente meritevoli; inoltre sarà dato un particolare riconoscimento agli «anziani del volante», con almeno quaranta anni di patente e ai «pionieri della guida» che abbiano conseguito la patente prima del 1918. Infine saranno conferite centotrentasei «Stelle d'oro dell'ACI» «prevalentemente per gesti eroici o di altruismo, di carattere eccezionale», quale per esempio, quello dell'industriale Giuseppe Moi, di Cinisello Balsamo (Milano), che il 21 febbraio scorso, sotto la galleria dei Giovi, soccorse l'agente della Stradale Michelangelo Campanelli, caduto dalla moto,

COLOSSALE DEPOSITO DI CONTRABBANDO SCOPERTO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Imbottito di sigarette estere l'interno di un molo di Genova

Uno dei cassoni prefabbricati di cemento della calata era stato svuotato di alcune tonnellate di sabbia e quindi riempito con millecinquecento scatoloni - Certamente era il silos di una grande organizzazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 22

All'interno dei cassoni prefabbricati di cemento d'un molo del porto di Genova, è stato trovato ieri un enorme deposito di sigarette di contrabbando. In serata, l'operazione recupero non era ancora terminata, nonostante fossero stati portati alla luce millecinquecento scatoloni contenenti sigarette delle più note marche straniere. Il nascondiglio, secondo un calcolo approssimativo, ne conterrebbe altrettanti. Il valore di tutta la merce s'aggirerebbe sui centocinquanta milioni di lire sul mercato di contrabbando.

Il deposito era praticamente «introvabile». Solo grazie al paziente lavoro di indagine svolto dalla Guardia di Finanza, è stato possibile individuarlo. Era ubicato alla testata, lato ponente vicino al faro d'ingresso del molo Duca di Galliera, che protegge come una diga foranea le calate e le banchine interne del porto. Quasi invisibile da terra (perchè distante centinaia di metri) e dal mare aperto, questo molo è quantomai «protetto» dagli sguardi «indiscreti» dei finanzieri, che pure tengono sotto controllo anche questa zona sia di giorno sia di notte.

I contrabbandieri erano a conoscenza di questo, e hanno deciso, non si sa ancora quando, di eleggere la calata del faro a sede del deposito della loro merce, proveniente ovviamente dalle navi all'ancora alla fonda. Occorre precisare che tra il muro del molo Duca di Galliera e quello della banchina c'è uno spazio di circa sessanta centimetri; sul fondo di questa angusta intercapedine scorre il mare. Attraverso un portello di cemento che si trova appunto tra i due muri, è stato possibile ai contrabbandieri di entrare all'interno dei cassoni che formano la calata. Li hanno svuotati di tonnellate di sabbia, li hanno resi intercomunicanti sfondandone i muri, hanno sistemato un pavimento di tavole per evitare che le sigarette potessero subire danni prodotti dall'umidità; a questo punto, hanno cominciato a portar dentro le scatole, contenenti mille pacchetti di sigarette ciascuna. Tutte queste operazioni, che debbono essere state certamente molto lunghe e compiute unicamente di notte, debbono avere richiesto l'impiego di molti uomini, ragione questa che rende certi gli inquirenti d'avere a che fare con un'organizzazione in grande stile. Questa osservazione è convalidata anche dalla quantità di sigarette immagazzinate, quantità che implica un considerevole impiego di capitale.

Le indagini della Guardia di Finanza avevano permesso di accertare l'esistenza appunto di questo deposito, ma arduo è stato per i due ufficiali incaricati delle indagini stabilire dove effettivamente il deposito fosse. Una volta individuato il punto esatto, sono passati all'azione e dopo ripetuti tentativi è stato praticato un foro sulla massicciata della calata. Sono state così viste le prime scatole di Marlboro, di Peer, di Astor, di Winston, di Lucky Strike, di HB, e di altre marche.

Sul posto sono allora intervenuti una sessantina di finanzieri, i quali hanno iniziato la opera di sequestro. Gli scatoloni hanno cominciato ad accatastarsi sul molo, e sono stati caricati su sei mezzi navali che ne hanno effettuato il trasporto a terra. Come s'è detto all'inizio, l'operazione ieri sera non era stata ancora conclusa e proseguirà nella giornata odierna. Solo al termine, sarà possibile avere un quadro completo della situazione, e sarà possibile avere un dato preciso sulla quantità della merce recuperata e sul suo valore.

Subito dopo il ritrovamento, sono iniziate le indagini per accertare la provenienza delle sigarette; stando ai primi elementi raccolti dagli inquirenti, la merce sarebbe stata trasportata via Lisbona, dall'Algeria e Marocco.

B. C.

E' la 15.a operazione al mondo

Nuovo trapianto del cuore all'ospedale di Houston

Houston, 22

La quindicesima operazione di trapianto del cuore tentata al mondo, si è conclusa questa mattina. Il paziente, Louis John Fierro, si afferma all'ospedale «Saint Luke» dove l'operazione è durata circa due ore, è in condizioni molto soddisfacenti. Un semplice impulso elettrico ha fatto nuovamente battere, nel petto di John Fierro, il cuore che gli era stato trapiantato dopo essere stato prelevato da Hubert Brungardt, deceduto due ore e mezzo prima per emorragia cerebrale.

Portavoce dell'ospedale hanno precisato che Hubert Brungardt, un giovane di 17 anni, soffriva di convulsioni dallo scorso febbraio, per cause sconosciute. Il ragazzo era stato trasportato all'ospedale Southmore di Houston venerdì, dopo un attacco di convulsioni ed era stato trasferito al «Saint Luke Hospital» ieri, pochi istanti prima che morisse.

Il trapianto cardiaco odierno è il quarto che è stato fatto nell'ospedale episcopale «Saint Luke» di Houston in tre settimane. Dei tre primi pazienti sottoposti a trapianto a Houston uno solo sopravvive: Everett Thomas, un impiegato di 47 anni di Phoenix (Arizona). Thomas, che è stato sottoposto a trapianto cardiaco il 3 maggio scorso, secondo un bollettino medico pubblicato ieri sera è in buone condizioni. Il 5 maggio James Borden Cobb fu sottoposto a un altro trapianto cardiaco ma è morto tre giorni dopo per un'infezione diffusasi ai suoi organi vitali. Il 7 maggio un altro trapianto venne tentato su John Stuckwish, di 62 anni, che è morto una settimana dopo l'operazione.

John Fierro, il venditore di automobili operato oggi era stato ricoverato all'ospedale «Saint Luke» ieri pomeriggio. Egli soffriva di aneurisma ventricolare, un indebolimento del tessuto del ventricolo sinistro che, sotto la pressione del sangue, provoca un rigonfiamento sulla parte esterna dello stesso ventricolo.

La fase principale del trapianto, cioè la rimozione del cuore dal donatore e il suo inserimento nel torace del paziente è durata solamente 30 minuti.

CIECO IL CAPITANO della nave in fiamme

Copenaghen, 22

Il capitano della motonave norvegese «Blenheim», a bordo della quale nel mare del Nord è scoppiato ieri un incendio, è improvvisamente diventato cieco. Il comandante del rimorchiatore tedesco occidentale «Heros» che sta trainando la nave verso il porto di Kristiansand, ha avvertito la Marina danese che ha inviato verso la «Blenheim» un elicottero; l'elicottero, partito da Aalborg, trasporterà il capitano, che ha riportato anche delle ustioni, verso la Norvegia.

L'incendio non ha causato vittime; solo un ufficiale di coperta è rimasto ustionato in modo grave. Degli 80 uomini dell'equipaggio 16 sono rimasti a bordo dopo aver domato l'incendio. Gli 89 passeggeri sono tutti salvi.

Conferma dall'autopsia

E' STATA AVVELENATA Graziella Carofei

Roma, 22

L'autopsia di Graziella Carofei, la giovane impiegata avvelenata con una forte dose di veleno versatale in una tazzina di caffè dall'ex ufficiale di marina Mario Maghi, ed eseguita oggi dal prof. Fiore nella camera mortuaria dell'ospedale «Agostino Gemelli», ha confermato che la ragazza è morta per insufficienza cardiaca e collasso cardiocircolatorio prodotto da miocardite tossica. Le ricerche medico legali continueranno nei prossimi giorni con gli esami istologico e tossicologico.

ASSALTO A MANO ARMATA IN UNA FARMACIA DI TORINO

PERCUOTONO LA LORO VITTIMA RAPINATORI DELUSI DEL BOTTINO

Credevano di trovare dei milioni e non solo 103 mila lire Irritati da una frase colpiscono il sanitario con la pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 22

Un farmacista è stato rapinato questa notte da due banditi che lo hanno ferito alla testa col calcio della pistola. E' il dott. Antonio Scollo, 63 anni, Corso Montegrappa 67, che gestisce la farmacia con servizio notturno in Corso Svizzera dell'Alleanza Cooperativa.

Mancano pochi minuti all'una quando davanti al negozio si ferma una «600» azzurro chiaro con tre giovani. Uno rimane al volante, gli altri scendono ed entrano di corsa nella farmacia. Vestiti di scuro, di media statura, hanno il viso nascosto da una pezzuola nera. Uno impugna una pistola e la punta contro lo Scollo intimando: «Fuori i soldi, altrimenti ti uccido». Il farmacista non si emoziona, dice: «I soldi sono laggiù, prendeteli». E indica la cassa nell'angolo. I due banditi frugano fra le ricevute e si impadroniscono di un mucchietto di banconote e monete, in totale 103 mila lire. Sembrano seccati. Quello con la pistola si avvicina allo Scollo: «I milioni dove sono?». Il farmacista ride: «Ma quali milioni? Venite a cercarli proprio qui i milioni?». Irritato il bandito si avventa contro lo Scollo e lo colpisce al capo con il calcio dell'arma. Due o tre colpi violenti. L'altro cerca di ripararsi con le mani: dalle ferite schizza sangue. Poi il farmacista si abbatte accanto al bancone. I rapinatori fuggono.

Appena sono usciti la vittima si rialza e li insegue. Li vede salire sulla «600» che parte a fari spenti. Passa un'altra macchina. Lo Scollo fa dei segni disperati al conducente, Benito Geraci, 31 anni, via Cesana 43, ma il Geraci pensa che si tratti di ubriachi e prosegue. Poi vede il lunotto posteriore della «600» illuminato da un lampo, sente un'esplosione: si spaventa e torna indietro. Lo Scollo è nella farmacia che si sta medicando. Lo assistono due passanti: Lino Bianco e Italo Corradini. Con il capo avvolto in due asciugamani esce per andare in ospedale. Il Geraci lo prende sulla sua macchina. Intanto gli altri telefonano alla polizia. Le autoradio affluiscono nella zona, si effettuano posti di blocco. Ma dei rapitori nessuna traccia.

Al «Maria Vittoria» lo Scollo viene medicato dal dott. Quario. Ha riportato ferite al viso e alle mani, un principio di commozione cerebrale. E' ricoverato con prognosi di 20 giorni. Dei banditi, malgrado le incessanti ricerche della polizia e dei carabinieri, finora nessuna traccia.

P. A.

E' ANNEGATA NEL PO la sposa scomparsa

Cremona, 22

Il corpo di Maria Gallone, la giovane fuggita il 16 maggio scorso dopo una lite con un vicino di casa, è stato ritrovato nelle acque del Po, a San Daniele. Dopo la fuga della donna, la quale aveva manifestato propositi suicidi il marito Arcangelo Caliandro aveva partecipato alle prime ricerche, ma era uscito improvvisamente di senno ed era stato ricoverato in un istituto psichiatrico di Piacenza, dove si trova tuttora. Due giorni fa, sulla sponda del fiume, erano state trovate le scarpe della Gallone.

I coniugi Caliandro, entrambi di 26 anni, erano giunti in provincia di Cremona nel novembre scorso da Francavilla Fontana (Brindisi), e avevano trovato lavoro come braccianti in una azienda agricola di Sesto Cremonese, dove entrambi abitavano. I carabinieri stanno ora indagando per far luce sull'episodio che precedette e provocò la fuga di Maria Gallone. La donna, la mattina del 16 maggio, ebbe infatti una lite con un fattore vicino di casa, con il quale, anche in passato, aveva più volte litigato.

Latte sull'asfalto

BLOCCATO DAI GATTI il traffico a Siracusa

Siracusa, 22

Un centinaio di gatti hanno bloccato improvvisamente per alcuni minuti il traffico automobilistico nella centrale via Roma in Siracusa. I felini sono stati attirati dall'odore del latte sparso sull'asfalto in seguito alla caduta di alcuni contenitori di bottiglie da un autocarro in transito.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Wiesbaden — Il Presidente della Repubblica federale tedesca Luebke si deterge il volto, impassibile e composto, dopo essere stato innaffiato da un dimostrante che gli ha rovesciato addosso un sacco di plastica pieno d'acqua. L'incidente è accaduto mentre il Presidente pronunciava un discorso al congresso dei medici tedeschi che si è tenuto martedì

M/n AFRICA (15.000 tonn.) del LLOYD TRIESTINO

CROCIERE ESTATE '68

APPOSITAMENTE NOLEGGIATA



6-13 LUGLIO	GENOVA - LISBONA - TANGERI - MALAGA - GENOVA Combinazione turistica . . . . . Quote da L. 103.000 Combinazione speciale . . . . . Quote da L. 185.000	
13-20 LUGLIO	GENOVA - CASABLANCA - CADICE - MALAGA - GENOVA Combinazione turistica . . . . . Quote da L. 99.000 Combinazione speciale . . . . . Quote da L. 180.000	
20 LUGLIO 1.o AGOSTO	GENOVA - CASABLANCA - SANTA CRUZ - TENERIFE - FUNCHAL - LISBONA - MALAGA - GENOVA Combinazione turistica . . . . . Quote da L. 165.000 Combinazione speciale . . . . . Quote da L. 305.000	

Classe Unica - Aria condizionata ovunque - 2 piscine - Tradizionale servizio signorile del LLOYD TRIESTINO

Informazioni ed iscrizioni presso la vostra agenzia di viaggi o direttamente alla società organizzatrice ITALNORD LLOYD S.p.A., TORINO - MILANO - ROMA - VERONA - GENOVA. Potete richiedere i programmi senza impegno a: ITALNORD - UFFICIO STAMPA E PROPAGANDA Via Vittor Pisani 7/PC MILANO — (Telefono 654.251)

E' lo stesso uomo?

pubs





Sì...ieri calvo... ...oggi con MAN-TOP

Che differenza! Adottate anche voi Man-Top, e non preoccupatevi più, perché non vi darà alcun problema! Potrete tenerlo tranquillamente anche quando dormite, o mentre fate qualunque sport. Pensate: Man-Top è così perfetto, che neanche il parrucchiere lo nota! Non rimandate la decisione che può cambiare la vostra vita...

visitateci, o telefonateci oggi stesso per una dimostrazione gratuita!

Una visita non vi impegnerà in alcun modo! Le nostre sedi sono aperte ogni giorno dalle 10 alle 19, domenica esclusa. Se non potete venire da noi, inviateci il tagliando qui sotto: riceverete in plico riservato la nostra documentazione.

Inviatemi - gratis e senza impegno - la documentazione Man-Top SD

MAN-TOP NEW YORK - LONDRA - HOLLYWOOD - PARIGI - MILANO

Nome .....

Indirizzo .....

Ritagliate e spedite a una delle sedi Man-Top:
37100 Verona - Via S. Nicolò, 3 (1.o piano) Telef. 31720
20122 Milano - Corso Europa, 12 (6.o piano) Telef. 795088/795617
40121 Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1 (all'altezza di Via Bassi, 21) Telef. 220643
00187 Roma - Via Ludovisi, 43 (2.o piano) Telef. 487353

CRONACHE SPORTIVE

IL CALCIO ITALIANO CHIAMATO SABATO A UN PRIMO IMPORTANTE APPUNTAMENTO

IL C.T. VALCAREGGI IMPEGNATO SU DUE FRONTI PENSA ALLA «UNDER 23» IN VISTA DELLA «A»

Gli azzurri che affronteranno l'Inghilterra al «Grezar» si allenano sul campo di Torviscosa

La pioggia ha mandato gli azzurri «Under 23» ad allenarsi sul campo di Torviscosa. Sarebbe stato imprudente calpestare il terreno del «Grezar», dopo tanta acqua cadutavi sopra. E Valcareggi, arrivato ieri mattina alle 8, appena liberatosi da una febbre che lo aveva colpito a Firenze, non ci ha pensato su tanto. Un pullman a disposizione della comitiva, alcune telefonate e la breve trasferta è stata organizzata senza intralci per il pomeriggio.

Valcareggi ha chiamato Memo Trevisan a dargli una mano, in veste di allenatore. Così Memo sul campo della Saici si è ritrovato in tuta azzurra a fianco dell'amico C.T., a curare la preparazione dei sedici convocati per la partita di sabato contro l'Inghilterra. Niente di particolare, nella sgambatura effettuata sul campo friulano, davanti a uno sparuto gruppo di persone. Un'ora di lavoro, comprendente esercizi atletici, palleggi e tiri in por-



PIETRO ANASTASI: milioni che pesano

ta — il menù di ogni squadra di calcio — con l'aggiunta di una partitella otto contro otto, di quelle che fanno obbligo ai giocatori di liberarsi del pallone al secondo tocco, per abituarli alla manovra veloce. Le squadre sono state così formate: da una parte Cipollini, Ferrante, Pasetti, Cresci, Gregori, Merlo, Gori e Savoldi; dall'altra Vecchi, Roveta, Roversi, Montefusco, Anastasi, Vieri, Borghi e Riva. Dieci le reti, con doppiette di Savoldi, Merlo e Vieri e marcature singole di Riva, Gregori, Pasetti e Anastasi. Mezz'ora di gioco abbastanza spigliato, con la dimostrazione di una buona condizione fisica da parte di tutti i giocatori. Poi il ritorno a Grignano, in tempo per godersi un tramonto non proprio dorato, ma comunque promettente, dopo il diluvio del giorno precedente.

Abbiamo trovato Valcareggi, nella tarda serata, in compagnia di Memo Trevisan e di due suoi amici, sul terrazzo dell'albergo. E fra una corsa e l'altra al telefono (anche dall'Inter è stato chiamato, e pareva all'inizio che fosse proprio Herrera a cercarlo) il C.T. ha parlato delle due Nazionali che sta seguendo in questi giorni: quella «A», appena lasciata a Coverciano (sia pure in formato ridotto) e che dovrà riprendere a Fiuggi in vista dell'incontro con l'URSS a Napoli, e quella «Under 23», che si appresta ad incontrare l'Inghilterra.

«La lista dei 22 qualificati per la fase finale della Coppa Europa per Nazioni — ha detto Valcareggi — non posso anticiparla perchè commetterei una scorrettezza nei confronti della FIGC, che la renderà nota dopo averla comunicata all'UEFA. E' questione di ore ormai».

— Certamente dentro ci sarà anche Riva; ma il posto in squadra lo avrà di sicuro il cagliaritano?

«Vedremo come si comporta sabato».

— Si è parlato molto di un Mazzola giù di corda, addirittura di difficile utilizzazione nella Nazionale. Ma si sa pure che lei è contrario a innovazioni, che andrebbero a scapito dello affiatamento...

«La formazione non è ancora decisa. Vedrò i giocatori a Fiuggi come stanno, poi deciderò. Anastasi? Non posso dire nulla ancora. Certo verrà anche per lui il momento favorevole...».

Non vuole lasciarsi andare ad anticipazioni sulla Nazionale A, Valcareggi, e del resto è chiaro che anche per motivi cronologici è la Nazionale «Under 23» che gli occupa i maggiori pensieri in questo momento.

— Quale funzione attribuisce a questa Nazionale di... quasi giovani?

«Per i giocatori più meritevoli essa è l'anticamera della «A», dove bisogna arrivare attraverso una giusta maturazione. Certo bisognerebbe che gli incontri di questa rappresentativa fossero più frequenti, ma è estremamente difficile radunare in azzurro i nostri giocatori della Serie A, impegnati in partite di Coppe oltre che in campionato. La Nazionale deve adattarsi a prendere quello che resta, e anche in questi giorni c'è poco da stare allegri. D'altra parte la presenza di squadre italiane in competizioni internazionali aumenta il prestigio del nostro calcio».

— Con quali prospettive affrontate sabato l'Inghilterra?

«Vuol dire se abbiamo possibilità di affermarci? A Nottingham, lo scorso dicembre, abbiamo perso di misura. Qui il compito ci è agevolato, ma non sarà certo facile. L'Inghilterra può vantare nei nostri confronti una maggiore esperienza, ed essa avrà certo il suo peso. Sarà una squadra più affiatata, più preparata di noi, quella che dovremo affrontare».

— Teme che in questo periodo gli azzurri risentano delle fatiche del campionato, quindi che il momento sia poco favorevole?

«Non si può parlare di stanchezza, per questi ragazzi: sono giovani e poi la maglia azzurra agisce da pungolo nel loro orgoglio».

— La presenza di Prati, con la disponibilità simultanea di Riva e di Anastasi, quali mutamenti avrebbe prodotto nella formazione «Under 23?».

«Ci sarebbe stato da studiare, per l'impiego di tutti e tre. Ma è inutile pensarci, dato che Prati non è disponibile...».

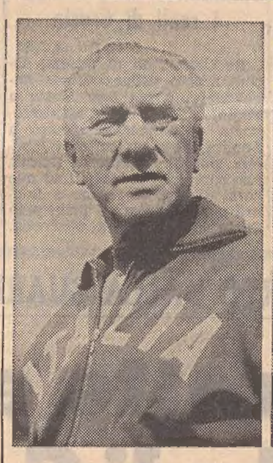
Anche la formazione di sabato resta un mistero. «Comunicherò i nomi dei giocatori — ha detto il C.T. — dopo la partitella di Torviscosa, al mattino oppure alla sera». Per stamane infatti è in programma, ancora sul campo della Saici, un breve incontro di allenamento, contro una formazione di giovani del sodalizio aziendale. Appuntamento sul campo alle 10.30; in quaranta minuti di gioco saranno schierati tutti i sedici disponibili. Valcareggi non lo dice, ma la formazione è ormai fatta: Cipollini (Vecchi); Roversi, Pasetti; Montefusco, Cresci, Ferrante; Gori, Vieri, Anastasi, Merlo, Riva.

Trevisan ha informato Valcareggi delle condizioni del terreno di gioco, che sarà comunque ispezionato per tempo dal C.T.

La Triestina lo ha lasciato a riposo già da tempo; sono stati in molti a prenderne cura successivamente: dovrebbe essere in buone condizioni per la partita. Sarà da vedere se sarà consentito agli inglesi, che arrivano stasera da Venezia (aeroporto di Tessera) di allenarsi domani, come richiesto. Il desiderio sarà esaudito evidentemente solo se il tempo resterà buono. Ciò che tutti sperano, per assistere a un migliore spettacolo calcistico e perchè sia garantita la massima affluenza di pubblico. Ma le prospettive sono incoraggianti su entrambi i fronti, con il sereno di stanotte e la corsa ai biglietti ormai in atto da giorni.

Dante di Ragogna

*Inghilterra - Svezia	3-1
Bayern - *Napoli	3-0



Ferruccio Valcareggi respira aria di casa



LUIGI RIVA: collaudo per la «A»

INCONTRO PRESTIGIOSO PER LA SQUADRA CAMPIONE D'ITALIA

Milan e Amburgo a Rotterdam si disputano la Coppa delle Coppe

La finale sarà animata dal duello fra Schnellinger e Seeler

Rotterdam, 22

Vigilia tranquilla per i rossoneri, che fra poche ore scenderanno in campo nello stadio di Rotterdam, per contendere all'Amburgo la conquista della Coppa delle Coppe.

Rocco non ha ancora annunciato la formazione, ma quasi sicuramente giocheranno i seguenti giocatori: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Scala, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Dalla formazione tipo mancherà solamente l'infortunato Malatrasi.

Per quanto riguarda l'Amburgo, sussiste ancora qualche incertezza per lo schieramento da opporre al Milan; in linea di massima, però, la formazione dovrebbe essere la seguente: Ceczan; Sandmann, Kurbjuhn; H. Schulz, Horst, W. Schulz; Dieckmann, Kramer, Seeler, Hoenin, Gert Doerfel (Bernd Doerfel).

Un motivo di particolare interesse nella partita di domani sera, già così ricca di interessi, è il duello fra il più rappresentativo dei giocatori tedeschi, quell'Uwe Seeler che è ormai la bandiera del calcio tedesco, e il connazionale Schnellinger. Il terzino del Milan, da anni ormai in Italia, non ha perso le sue caratteristiche di gioco tipicamente teutonico e la mascolinità dei suoi contrasti, e ciò sarà motivo di preoccupazione per il vecchio Seeler. Ne è ben conscio lo stesso Uwe, che ha ammesso la validità del suo avversario.

COPPA DELLE FIERE

Ferencvaros - Bologna 3-2 Un'occasione sprecata

Budapest, 22

Il Bologna ha perso un'ottima occasione per assicurarsi, praticamente già nella partita di andata, la qualificazione alla finale della Coppa delle Fiere. Dopo essere stata in vantaggio per 2-0 nei primi 33' di gioco, la compagine rossoblù ha lasciato l'iniziativa alla squadra avversaria. Prima della conclusione del primo tempo il Ferencvaros è riuscito così ad accorciare le distanze e nella ripresa, ad assicurarsi prima il pareggio e poi il successo a 10 minuti dalla fine.

Le reti sono state segnate nel primo tempo da Clerici, da Perani e da Branikovics nella ripresa ancora da Branikovics e da Varga.

La partita di ritorno si giocherà lunedì prossimo.

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Turra, Janich; Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pace.

FERENCVAROS: Geczi; Novak, Balint; Havasi, Juhasz, Pancsics; Skoeke, Varga, Szuecs, Branikovics, Katona.

COPPA RAPPAN

Inter - Anderlecht 2-1 Meazza e Neri in panchina

Milano, 22

Al suo esordio nella Coppa Rappan di calcio, l'Inter ha sconfitto l'Anderlecht per 2-1. Per la prima volta, dopo otto anni, la formazione nerazzurra non è stata guidata dalla panchina da Helenio Herrera, come noto dimessosi, al suo posto c'erano Meazza e Neri.

L'Inter è passata in vantaggio nel primo tempo con un gol di Cappellini. Nella ripresa al 36' pareggiava Tengels e due minuti dopo Suarez, su calcio di rigore, riportava in vantaggio la formazione italiana.

L'Inter ha giocato nella seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Dotti, Landini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso (nella ripresa sostituito da Santarini).

IN VISTA DI TREVIGLIO

La Triestina in amichevole sul campo di Portogruaro

In vista della trasferta di domenica a Treviglio, la Triestina disputerà questo pomeriggio alle 16.30 una partita amichevole sul campo del Portogruaro. Radio ha convocato questi diciotto giocatori: Coiovatti, Chendi, Da Rold, Kuk, Martinelli, Del Piccolo, D'Eri, Capitanio, Pestrin, Ridolfi, Ravalico, Brusadelli, Scala, Canzian, Pedroni, Ive, Gon e Bianchi. Unico assente quindi Sadar, che ha ottenuto il permesso di rimanere in città per la cresima del figlio.

Il tecnico alabardato ha dichiarato che impiegherà nei due tempi tutti i giocatori a disposizione. «E' mia intenzione — ha detto Radio — in questo finale di stagione di reinserire in prima squadra tutti i titolari che per infortunio sono fuori da parecchie settimane. L'occasione per constatare la condizione dei singoli è delle più propizie per cui, se i vari Capitanio, Martinelli e D'Eri dimostreranno di aver raggiunto un grado di forma accettabile, non è da escludere che qualcuno riprenda il suo posto in squadra già a Treviglio».

Si allena il Monfalcone con il Nogo Metni

Monfalcone, 22

Per domani pomeriggio la squadra del Monfalcone Italcantieri ha in programma una partita amichevole internazionale allo stadio di via Cosulich, con inizio alle 16.30. Sarà ospite la compagine del Nogo Metni di Pirano, che milita nella Serie C del campionato jugoslavo.

Zelesnich ha intenzione di schierare la formazione che metterà in campo nella trasferta di domenica a Verbania. Nel primo tempo giocheranno: Nicoli; Trevisan, Valenti; Sortino, Giordani, Valvassori; Tumiati, Barile, Ciclitira, Cossar, Furlanis.

In precedenza (ore 14.30) verrà giocata la partita del torneo fra squadre di aziende monfalconesi Enel e Bullo-neria.

IL GIRO IN ATTESA DI UNO SCROLLONE: NULLA DI FATTO DOPO IL COL DI JOUX

STOCCATA DI MOTTA A MERCKX NELLA VOLATA DI ST. VINCENT

Felice Gimondi ha perduto altri tre secondi - Vana fuga di Ballini - Oggi arrivo ad Alba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saint Vincent, 22

Eddy Merckx per poco non ha bissato il successo di ieri. C'è voluto un Motta caparbio, tenace, in grandissima forma per evitare il trionfo del belga. Ma la dimostrazione di potenza, di vitalità offerta lungo la salita del Joux e in prossimità dell'arrivo rimane e conferma l'azione esplicativa di Novara.

Dunque Merckx fa sul serio intende conservare la maglia rosa che indossa il più a lungo possibile, forse fino al traguardo finale di Napoli. Dicono che il belga sia l'avanguardia di un ciclismo nuova maniera, che prevede la conquista del primato senza indugiare e poi la difesa ad oltranza. Perchè è più facile difendersi che attaccare. O lo si può in uguale misura quando, dopo aver risposto ad un assalto, se ne vale la pena ci può scappare anche l'affondo. Questo è il «credo» del belga, una ottima dottrina nuova che rivoluziona le vecchie teorie del ciclismo.

La tappa ha lasciato una traccia: tutto merito del tamburin maggiore Ballini, il coscritto toscano che ha suonato il corno di caccia, partendo a pieni pedali dopo cinquantadue chilometri dal via. A lui si sono successivamente aggiunti Lievore e Poli nella parte di semplici comparse perchè appena la strada ha cominciato a salire verso Saint Vincent (primo passaggio) Ballini ha inarcato la schiena per dare inizio ad una avventura che poteva assumere le tinte forti del trionfo. Il vantaggio di Ballini ha raggiunto e superato anche i cinque minuti. Ed è stato a questo punto che è venuta fuori la prepotente superiorità di Merckx, che ha detto basta.

La Maglia rosa si è messa alla testa degli inseguitori, ha provocato una selezione abbastanza severa, in pochi chilometri ha rosicchiato a Ballini tutto il vantaggio che aveva accumulato. Dietro a lui i superstiti della lunga cordata, circa trenta, hanno sfruttato la situazione. Ma ci sono state anche delle vittime illustri. Come Bitossi, oggi alle prese con il suo «cuore matto», che ha perduto dodici secondi.

Il finale è stato uno spettacolo. A turno un po' tutti hanno cercato di sfruttare la situazione. Negli ultimi dieci chilometri si sono avuti almeno quindici tentativi di evasione e Merckx li ha stroncati tutti. Ad un certo momento si è portato in testa come per dire «signori, qui comando io» e ce l'avrebbe fatta se Motta non fosse stato pronto a prendergli la ruota. Poi è rinvenuto anche Gimondi e tutto è finito.

Però negli ultimi cinquecento metri, quando Van Neste, poi Dancelli hanno cercato di partire da lontano per aggiudicarsi la volata, è ancora intervenuto con una rincorsa degna di una «americana». Soltanto un Motta strepitoso e in palla come quello di oggi poteva batterlo.

Contro Merckx rimangono i soliti: Gimondi, Motta, Zilioli e Jimenez. Non mettiamo Adorni perchè essendo compagno di squadra del belga ha un ruolo ben preciso: aiutarlo in ogni circostanza e in ogni momento. Qui il nazionalismo non c'entra.

Gimondi è stato sempre all'avanguardia per paura di essere sorpreso come ieri. E non gli è servito. Ha perduto alcuni secondi nella volata. Una inezia, roba da ridere, ma a pensarci bene questo fa riflettere e ragionare. Se avesse avuto la forza di agganciarsi alla ruota del belga e a quella di Motta non li avrebbe perduti, quei secondi. Insomma fanno il paio con i sei secondi lasciati ieri a Novara. Cos'ha Gimondi? Non ce lo avevano presentato al massimo della condizione di ritorno dalla Vuelta? Ci sembra nervoso, irrequieto. Se dovessimo esprimere un giudizio diremmo che non si sente troppo sicuro, che ha paura di mettersi in evidenza perchè potrebbe scapparci una stecca. Oggi Merckx ha dimostrato di valere per lo meno quanto lui in salita. Se Gimondi si illude di risolvere la faccenda nella tappa a cronometro di San Marino sbaglia grosso.

La nota lieta è rappresentata dal grande ritorno di Gianni Motta, tanto più gradito in quanto temevamo seriamente per la sua gamba. A giudicare dal cipiglio con cui si è battuto, dal «rush» con il quale ha piegato il belga nell'ultimo metro, ogni preoccupazione dovrebbe essere scomparsa. Se Motta è veramente quello di due anni fa o in condizioni ancora migliori, perchè maturato, un terzo elemento si inserisce d'autorità nel grande duello Gimondi - Merckx, presentato alla vigilia come il motivo dominante di questo Giro.

La cronaca della tappa comincia da Novara alle ore 11 precise. Piove e fa freddo, tanto per cambiare. Dopo quattro chilometri Basso accende la miccia alle polveri della corsa: è una girandola che si esaurisce presto per la energica reazione del gruppo. Intanto il presidente della giuria, il barese Domenico De Filippis, fa comunicare ai due «amatori» francesi Locatelli e Ghisellini che devono abbandonare la corsa. I due «abusivi», nonostante la diffida per la loro posizione giudicata irregolare, sono partiti sub judice. La faccenda comunque si è aggiustato all'arrivo e i due rimangono in corsa.

Dieci animosi partono a spron battuto a Borgo Vercelli: Taccone, Milioli, Franchini, Ocana, Campagnari, De Prà, Sgarbozza, Farisato, Stefanoni e Denson. Il gruppo reagisce immediatamente e anche questa scaramuccia termina. Al cinquantaduesimo chilometro dal gruppo schizza via Ballini. La sua azione è decisa, si vede che fa sul serio. Poco dopo lo imitano Lievore e Poli. A Savagnasco Ballini precede i due di 50" e il gruppo di 1'10".

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

Novara - St. Vincent di km. 189:

1) MOTTA GIANNI in ore 5.02'12" alla media di km. 37,520;

2) Merckx Eddi (Bel. s.t.; 3) Maurer Rolf (Svi.) 5.02'13"; 4) Van Neste Willy (Bel.) 5.02'14"; 5) Dancelli Michele s.t.; 6) Delisle (Fr.) s.t.; 7) Gimondi 5.02'15"; 8) Haast Ol.) s.t.; 9) Zilioli st.; 10) Theillere (Fr.) 5.02'16"; 11) Letort (Fr.) s.t.; 12) Passuello s.t.; 13) Jimenez (Sp.) s.t.; 14) Velez (Sp.) 5.02'18"; 15) Momene (Sp.) s.t.; 16) Diaz (Sp.) s.t.; 17) Balmamion s.t.; 18) Schutz (Luss.) 5.02'20"; 19) Errandonea (Sp.) s.t.; 20) Adorni s.t.; 21) Bodrero s.t.; 22) Santamarina (Sp.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX (Belgio) ore 8.01.08"
2) Motta (Italia) a 6"
3) Maurer (Svizzera) « 7"
4) Van Neste (Bel.) » 8"
5) Dancelli (Italia) s. t.
6) Delisle (Francia) s. t.
7) Gimondi (Italia) a 9"
8) Haast (Olanda) s. t.
9) Zilioli (Italia) s. t.
10) Theillere (Francia) a 10"
11) Letort (Fr.) s. t.; 12) Passuello (It.) s. t.; 13) Jimenez (Sp.) s. t.; 14) Velez (Sp.) a 12"; 15) Momene (Sp.) s. t.; 16) Gabica (Sp.) s. t.; 17) Balmamion s. t.; 18) Schutz (Luss.) a 14"; 19) Errandonea (Sp.) s. t.,

Ci avviciniamo al traguardo tricolore di Biella (chilometri 54) dove transitiamo alle 12.31. Ballini è sempre solo, seguito a 55" da Lievore e Poli e a 1'40" dal gruppo. Poco oltre l'abitato di Zubiena il battistrada è raggiunto dai due inseguitori. L'accordo è perfetto e il vantaggio sul gruppo aumenta sempre più. A Ivrea i tre di testa hanno 3'25" e a Pont. St. Martin è addirittura di 5'40".

Lungo le rampe di Montjovet Ballini lascia i compagni in chiara difficoltà e va da solo a tentare l'avventura. Lievore cede nettamente ed il gruppo, che nel frattempo ha aumentato l'andatura, lo riacciuffa. Poli resiste ancora per un po', quindi anche lui è costretto alla resa. Ballini prosegue speditamente. Al primo passaggio da St. Vincent il suo vantaggio sul gruppo è di 5'30".

Si affronta ora la dura salita del Col di Joux (metri 1640). Ballini non dimostra affatto di essere stanco. Sale bene, compostamente: sembra uno scalatore nato. Ce la farà a resistere fino in vetta, dove è fissato il primo Gran Premio della Montagna? L'interrogativo è presto sciolto quando Merckx rompe gli indugi e si mette a tirare come un dannato.

Il plotone si assottiglia: rimangono una trentina di corridori, tutti i migliori. Il vantaggio di Ballini diminuisce sempre più: a due chilometri dalla cima il sogno del ragazzo toscano sfuma. E' Merckx che lo raggiunge per primo alla testa di ventidue uomini. Ballini indietreggia inesorabilmente vinto dalla fatica. La lotta è ora per il Premio della Montagna. A cento metri lo spagnolo Jimenez scatta alla sua maniera e nessuno lo prende: secondo è Delisle, terzo Motta, quarto Gimondi, quinto Zilioli. Bitossi è staccato di qualche secondo e non riuscirà più a rientrare nel gruppo dei ventidue corridori che compongono la testa. Tentativi uno dietro l'altro negli ultimi dieci chilometri, Eddy Merckx, vigile e attento, li sventa tutti.

Finale alla morte. Volata da lontano: parte come una schioppettata Van Neste, seguito da Dancelli. Merckx è sopra ai due e sembra avere partita vinta, ma deve fare i conti con Motta che rimonta e vince nettamente. Un grande Motta.

Domani terza tappa da St. Vincent ad Alba di 168 chilometri, completamente pianeggiante: una manna per i velocisti.

Tarcisio Del Riccio

AMICHEVOLE SEMIPROFESSIONISTI E «UNDER 23»

Parità a Klagenfurt fra Italia e Austria (0-0)

AUSTRIA: Harreither; Kordesch, Novak; Schmidradner, Huberts, Heimer; Edtmayer, Leitner, Peintinger, Kaiser, Weidinger. ITALIA: Capponi; Sgrazzutti, Martella; Zecchini, Cherubini, Busatta; Bertarelli, Fanti, Chinaglia, Furino, Ceccolini. ARBITRO: Jaske (Jugoslavia).

Klagenfurt, 22

In un incontro amichevole di calcio svoltosi questo pomeriggio a Klagenfurt, la rappresentativa italiana della Lega Semiprofessionisti ha pareggiato 0-0 con la squadra «Under 23» dell'Austria.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato, con occasioni da rete da una parte e dall'altra.

Nella ripresa l'Austria ha dominato per circa mezz'ora, senza peraltro riuscire a superare la barriera dei difensori italiani. A quattro minuti dalla fine per poco Chinaglia con un potente tiro, respinto dal portiere austriaco, non ha segnato il gol della vittoria. Rare sono state in questo periodo le azioni manovrate. Il gioco si è mantenuto su un livello mediocre e le occasioni per realizzare sono scaturite quasi esclusivamente da calci di punizione o da calci d'angolo.

CALCIO - AMICHEVOLE

■ Concluso il campionato, l'Alabarda postelegrafonici giocherà oggi una partita amichevole contro la squadra di Buie. Salvini farà scendere in campo la seguente formazione: Croci; Verzier, Graniero; Valenti, Mandanici, Nicoli; Crevatin, Scropetta, Dellavedova, Grimm, Paoli. L'incontro si giocherà a San Giovanni con inizio alle 16.30. In serata il vicepresidente della società, Francesco Barbato, offrirà agli ospiti un rinfresco.

VITTORIA E PRIMO POSTO PER LA SQUADRA TRIESTINA A RONCHI

Ha fatto doppio centro l'Alpina in casa del B.P.

Alpina e Black Panthers sono rimaste sole al comando della classifica del campionato cadetto di baseball. Alle spalle delle due regionali troviamo, staccate di una lunghezza, il Grosseto, il Bien Grant Rimini e l'Unipol Bologna. La prima considerazione che si deve fare è che si tratta di un campionato equilibratissimo, Basti pensare che dopo quattro giornate non esistono più squadre «tabù». L'ultimo mille millesimale è stato abbattuto domenica dall'Alpina, uscita vittoriosa dal terreno dei Black Panthers. E' stato un gran derby, entusiasmante, ricco di motivi tecnico-spettacolari che hanno pienamente soddisfatto il numeroso pubblico accorso sul campo di Ronchi (si parla di oltre millecinquecento spettatori).

Il successo dell'Alpina è di quelli che valgono il doppio, essendo stato ottenuto a spese di una diretta antagonista nella lotta per la promozione. La squadra di Cadelli, anche se priva di tre giocatori del valore di Chmet, Gherlani e Francavilla, ha confermato di possedere tutte le carte in regola per puntare molto in alto.

Domenica la squadra biancoverde osserverà il turno di riposo imposto dal calendario. Il Black Panthers sarà di scena invece in trasferta sul terreno della Libertas Torino. Per i ronchigini, impegnati in casa dell'ultima della classe, l'occasione per un immediato riscatto sempre delle più favorevoli.

Queste le altre partite della quinta giornata di andata: Bollate - Unipol Bologna, Glen Grant Rimini - Lodi e Grosseto - Prora Verona.

VELA

Regata a triangolo per la III classe RORC

Rinviata per ragioni organizzative la riunione primaverile per le classi a deriva, lo Y.C. Adriaco chiama oggi a raccolta le imbarcazioni della III Classe RORC per una regata a triangolo che si svolgerà su tre prove in programma oggi, domani e dopodomani.

La manifestazione dovrebbe risultare molto interessante perchè vi parteciperanno alcune imbarcazioni nuovissime, uscite dai cantieri di Craglietto e Apollonio. Dovrebbe essere alla partenza anche una gemella del famoso «Alnair» una delle migliori costruzioni italiane degli ultimi tempi.

La partenza verrà data ogni giorno alle ore 13.30 da un vertice del triangolo tracciato nelle acque del golfo. Il percorso sarà di circa 12 miglia per ogni prova.

I concorrenti: «Adria» (com. Bruckner) Y.C. Adriaco; «Aethra» (Folco) Y.C.A.; «Marie» (Pesle) Y.C.A.; «Astarte» (Mandruzzato) Y.C.A.; «Otalà» (Danelon) Y.C.A.; «Samurari» (Colonna) S.T.V.; «Rossana» (Polonara) S.T.V.

M. V.

PALLANUOTO SERIE B

*Fiat - Triestina	9-5
*Boglasco - Pozzillo	13-4
*Andrea Doria - Pegli	4-3
Lerici - *Olona	10-7

Il Ponziana a Muggia contro la Fortitudo

Il Ponziana si sta preparando per l'ultimo incontro di campionato che dovrà disputare domenica prossima a Rovigo. Ieri Covacich ha fatto sostenere ai suoi giocatori un intenso allenamento atletico; per oggi pomeriggio è annunciata una partita amichevole con la Fortitudo sul campo sportivo di Muggia.

COPPA DAVIS

■ Nel secondo turno della Coppa Davis, l'Italia affronterà oggi a Biella il Monaco. La formazione azzurra sarà composta da Pietrangeli, Mulligan e dalla giovane coppia Castigliano - Di Matteo, che esordì proprio a Biella in Coppa Davis.

AFFOLLATA RIUNIONE FERIALE A MONTEBELLO

Tiller con gran finale stronca Brighenti e Lerica

Molto pubblico ieri a Montebello nell'anticipo di trotto. La giornata di sole ha favorito l'afflusso e si è registrato anche un sostenuto movimento nelle scommesse. Da registrare la mancata aggiudicazione della doppia accoppiata (quasi trequarti di milione) per le imprevedibili combinazioni Temprata - Loietto e Alpone - Godinette che hanno rimandato gli scommettitori ai convegno di domenica. La pista, pur con le grandi piogge di quest'ultimi giorni, è apparsa scorrevole e pertanto si sono registrati tempi di rilievo.

Nella corsa di centro Premio dei Lillà, Tiller, dopo una guardinga corsa di attesa, è sfrecciato in retta d'arrivo sottomettendo Lerica che si era sobbarcata una impegnativa corsa all'esterno. L'allievo di Dus si è espresso in 1.22; Lerica ha ceduto nel finale anche il secondo posto andato a Brighenti; Epiro, che aveva condotto dal via, scompariva dalla scena nella dirittura d'arrivo.

Nelle altre corse da segnalare il debutto positivo del 3 anni Ibis che sfuggiva a Lula in 1.25.2, la precisa corsa di testa di Willer ben sorretto dall'allievo Cossar, lo spumeggiante finale a tre nel Premio delle Magnolie con la conclusione favorevole di Ingegno (doppio di Quadri), le riuscite fughe di Castelfidardo e Alpone, nonchè la stoccata finale di Temprata nella corsa dei «gentlemen».

Premio delle Verbene (L. 385.000 m. 1680): 1) Ibis (A. Quadri). 2) Lula. 6 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 19; 13, 17; (35). **Premio dei Girasoli** (L. 400.000 m. 2060): 1) Willer (C. Cossar). 2) Dolciastro. 7 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 30; 19, 23; (44). **48. Premio delle Magnolie** (L. 500.000 m. 2080): 1) Ingegno (A. Quadri). 2) Profumo. 4 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 32; 14, 14; (102). **98. Premio dei Giacinti** (L. 420.000 m. 1680): 1) Castelfidardo (A. Manzuchini). 2 Besar. 3) Nab. 8 part. Tempo al km. 1.26.9. Tot: 21; 13, 20, 32; (90). **72. Premio dei Papaveri** (L. 350.000 m. 1680): 1) Temprata (G. Canini). 2) Loietto. 3) Rango. 9 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 110; 33, 29, 23; (435) 308. **Premio dei Lillà** (L. 600.000 m. 1680): 1) Tiller (D. Dus). 2) Brighenti. 5 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 42; 17, 26; (160). 402. **Premio delle Ginestre** (L. 400.000 m. 1660): 1) Alpone (G. Bragaloni). 2) Godinette, 3) Gibmaria. 9 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 36; 20, 42, 45; (850). 674. Duplice dell'accoppiata non vinta. L'importo di lire 710.920 verrà aggiunto alla duplice dell'accoppiata di domenica prossima.

Le finali nazionali del Centro sportivo

Sono proseguiti ieri a Trieste gli incontri di calcio valevoli per il secondo turno delle finali nazionali del Centro Sportivo Italiano. Lombardia (4-0 alla Sardegna), Emilia (3-1 al Veneto) e Sicilia (4-1 alle Puglie), sono le prime tre semifinaliste. La quarta uscirà dall'incontro in programma questa mattina alle 10.30 in viale Sanzio fra Lazio e Marche. Ieri, nel recupero dei sedicesimi, il Lazio ha battuto la Lucania per 1-0.

Oggi la manifestazione osserverà un turno di riposo. Riprenderà domani con le semifinali del calcio e i primi turni di pallacanestro e pallavolo, dove saranno impegnati anche i Vigili del fuoco di Trieste.



(Foto de Rota)

Memo Trevisan (a destra) guida gli azzurri in allenamento sul campo di Torviscosa

IN POCHE RIGHE

ITALIA - INGHILTERRA

Tribuna centrale biglietti esauriti

Anche ieri lunghe code si sono verificate dinanzi agli sportelli della biglietteria centrale di Galleria Protti, dove prosegue a ritmo sempre più intenso la vendita dei biglietti per l'atteso incontro internazionale di sabato. Sino a ieri sera erano stati venduti oltre 4 mila biglietti per un incasso di circa 5 milioni. Sono già stati esauriti tutti i posti della tribuna centrale mentre in quelle laterali rimangono ancora a disposizione solo le ultime file.

Numerose carovane sono annunciate dai vicini centri della regione. Anche a Udine, Monfalcone e Gorizia sono stati venduti numerosi biglietti. La biglietteria centrale di Galleria Protti rimane aperta anche questa mattina dalle 9 alle 12.30.

Allo stadio il ritorno del bel tempo ha consentito la ripresa dei lavori per la sistemazione delle varie attrezzature.

TROFEO ITALSIDER

■ Domenica si effettuerà il I Trofeo Italsider, gara di pesca con la canna a carattere selettivo nazionale. Le iscrizioni sono aperte presso la sede FIPS (Piscina coperta) sino alle ore 20 di domani. Questa sarà l'ultima gara selettiva che si svolgerà a Trieste; le prime quattro hanno già qualificato 10 triestini per il campionato della specialità, che si svolgerà a Trieste il prossimo settembre.

MOTOGINCANA

■ Oggi alle 14.30 si svolgerà l'annunciata gincana organizzata dal Moto Club Trieste. La gara si svolgerà a Sistiana, sulla statale 202 nel piazzale antistante la stazione di servizio della Shell.

ATLETICA - COLOGNA

■ La riunione di atletica leggera, che avrebbe dovuto svolgersi domenica allo stadio comunale «Pino Grezar», è stata spostata al campo sportivo scolastico del CONI di Cologna per motivi d'ordine tecnico.

TROFEO MAURO

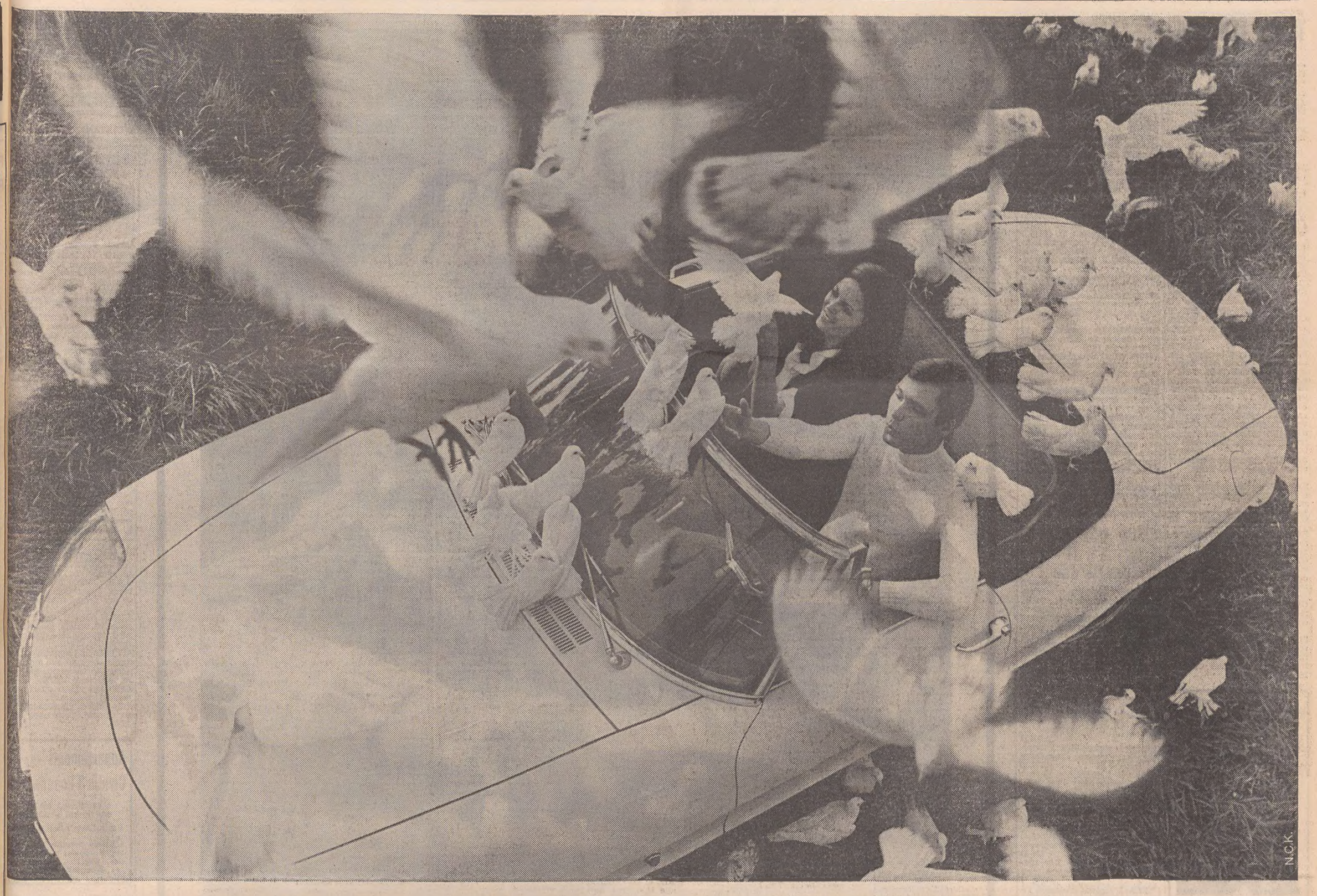
■ Gli arbitri italiani di calcio ricorderanno oggi il loro dirigente Mauro, scomparso dieci anni or sono. Anche a Trieste si svolgerà una manifestazione commemorativa, che inizierà alle 9 sul campo di via Cologna con una Messa. Successivamente i «fischietti» della regione si disputeranno il Trofeo Mauro, con una serie di gare di atletica leggera.

MAMILOVICH

■ La rappresentativa nazionale dilettanti italiana giocherà oggi a Londra contro la stessa formazione inglese. Tra gli azzurrini giocherà anche Mamilovich, della Muggesana, che è diventato un punto di forza della rappresentativa dilettantistica.

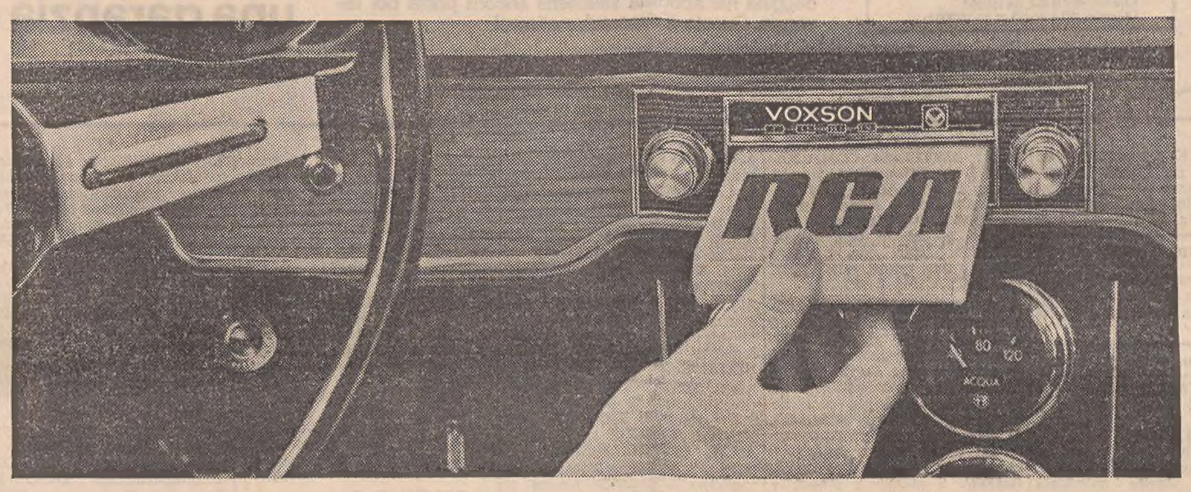
TROTTO - ASSEMBLEA

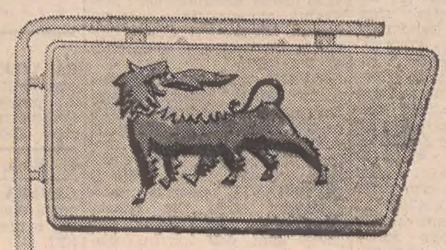
■ La Società Triestina per le corse al trotto ha indetto per venerdì 31 maggio all'ippodromo di Montebello (ore 17 in prima, ore 18 in seconda convocazione) l'assemblea ordinaria dei soci.



AGIP RCA VOXSON

per un nuovo modo di viaggiare felici nella musica





La stereofonia in automobile oggi si chiama STEREO 8

VOXSON ha creato i Sonar - una meravigliosa serie di apparecchi capaci di trasformare ogni vettura in una sala da concerto. La RCA ha preparato una ricchissima selezione di cartucce Stereo 8, la nuova frontiera per la musica riprodotta con nastro magnetico a svolgimento continuo. L'AGIP organizza da oggi un nuovo eccezionale servizio per tutti gli automobilisti: la vendita degli apparecchi e delle cartucce, queste ultime anche **con una formula completamente nuova.** Rifornirsi di carburante in una stazione AGIP, da oggi significa anche rifornirsi della musica preferita creata dalla RCA e riprodotta dagli apparecchi VOXSON Sonar. Davvero un modo nuovo di viaggiare felici.
Presso i punti vendita dell'AGIP è pronto per voi un depliant a colori con tutti i dettagli di questa meravigliosa operazione.

Ecco il simbolo che contraddistingue questo nuovo servizio AGIP RCA VOXSON



Fate un rifornimento di benzina e della musica preferita

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. CONIUGI cercano prestaservizi dalle 8 alle 17, disposta trasferirsi luglio, agosto in montagna. Telefonare n. 29516 mattina domenica e giovedì. 47271 B

ATTIVA domestica cercasi possibilmente stabile. Presentarsi oggi, via S. Martiri 16, Caselli. 47483 B

CAMERIERA bella presenza per albergo stagionale Milano o Riviere assumesi subito. Anche jugoslava. Buonissima retribuzione. Telefonare 02202221. 5622 B

CAMERIERA stabile pratica referenziata cerca piccola famiglia signorile. Alto stipendio. Telefonare 36946 10-13 e 16-18. 26769 B

CERCASI cameriera giovane stabile referenziata escluso cucina. Telefonare 61634. 47465 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata sabato pomeriggio domenica liberi. Telefonare n. 723302 venerdì. 26557 B

FAMIGLIA con 2 bambini cerca referenziata ore 8-14. Telefonare 63987 feriali 14-16. 47487 B

RAGAZZETTA stabile, oppure dalle 8 alle 17, pratica cercasi. Tel. 35312. 26870 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile con dormire referenziata. Telefonare 733198. 26796 B

STABILE pratica cucina cercano coniugi soli. Telefonare n. 36981. 26830 B

STABILE tutto fare capace cucinare cercasi. Tel. 23946. 47441 B

STABILE anche dormire lavori domestici e assistenza cercasi. Tel. 29376. 26868 B

C Richieste d'impiego L. 30

ELETTRICISTA ottime referenze offresi anche subito. Scrivere cassetta 47509 C SPI.

GIOVANE robusto volonteroso auto propria conoscenza città offresi a ditta qualsiasi lavoro anche giornalmente. Tel. 61718. 26774 C

GIOVANE bella presenza referenziata dattilografa offresi anche cassiera. Telefonare 815775. 26770 C

PULIZIA uffici offresi signora volonterosa. Tel 820971. 26756 C

SERIA due lingue straniere offresi mezza giornata. Cassetta 26505 C SPI.



Cresime: le foto più belle da «Giornalfoto» nello studio di piazza della Borsa 8 (telefono 38-790) oggi, giovedì 23, mattina e pomeriggio.

SIGNORINA 22-enne, buona dattilografa, bella presenza, ottima famiglia offresi per ufficio. Telefonare 34010 venerdì. 47599 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE muratore offresi subito prezzi modici. Telefonare 730091. 26726 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, bagni, rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 47597 CC

DITTA specializzata impianti riscaldamento, riparazioni, revisione bruciatori nafta, idraulica in genere. Telefonare 69557. 47603 CC

IMPIANTI riscaldamento trasformazioni in genere. Telefono 95397. 26878 CC

IMPRESA artigianale esegue qualsiasi lavoro di muratura e restauro. Tel. 94749. 26814 CC

MECCANICO macchine per cucire famiglia industriali riparazioni a domicilio. Telefonare 54930 - 761584. 47349 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, via San Zenone 6. Telefono 50895. 47586 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 47485 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 47473 CC

SIGNORA esegue lavoro ricamo corredi sartorie donna prezzi modici. Rivolgersi Schiaparelli 7, Canciani. 47882 CC

RASSEGNA del FREDDO



CONDIZIONATORI
con sconti
dal 25% al 50%

UNIVERSALTECNICA
C. Saba 18 P. Goldoni 1

TAPPEZZIERE esegue lavori tende sole negozi poggioli. Telefonare 749770 dopo le ore 19. 26874 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. RAGAZZO o ragazza cerca Bar Alpino, via S. Lazzaro 8. Domeniche libere. 47533 D

AIUTO commessa bella presenza max 18 anni per confezioni cercasi. Telefonare 811290 ore 13.30-15.30. 47445 D

AIUTO banconiera bella presenza cercasi per locale stagionale. Rivolgersi agenzia Uca via Filzi 10 venerdì dopo le 16. 26866 D

AIUTO commesse, apprendiste conoscenza slavo - croato cerca negozio abbigliamento Machiavelli 15. 26816 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni magazzino abbigliamento cercasi venerdì mattina. Via Machiavelli 17. 26846 D

APPRENDISTA commessa scarpe cercasi. «Modellina», via Fabio Filzi 3, venerdì mattina. 26846 D

APPRENDISTA cerca buffet Masè, via Ghega 8. 26812 D

APPRENDISTA commessa 15enne con discreta conoscenza sloveno cercasi. Novalba, via Dante 2. 47453 D

APPRENDISTA operaia 16 - 17 anni cerca ditta Mitis, via San Maurizio 16, II p. 26826 D

APPRENDISTA parrucchiera mezza lavorante cerca prontamente «Nereo», XX Settembre 19. 47876 D

APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Campi Elisi n. 14. 47535 D

ASSUMIAMO Trieste personale maschile. Dopo breve istruzione teorica e favorevole risultato pratico stipendio, provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, previdenza INPS, INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 25951 D SPI.

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere, specificando curriculum: Cassetta 25949 D SPI.

ATELIER pellicceria assume signorina ottima presenza signorilità. Dettagliare offerte a cassetta 47461 D SPI.

BAR Trento cerca apprendista orario ufficio, via Trento 13. 26784 D

CERCANSI lavorante e apprendista capaci. Salone, tel. 724242. 47481 D

CERCANSI lavorante e mezza lavorante parrucchiere. Telef. 61679. 47377 D

CERCASI cuoco o cuoca giovane per subito con referenze. Telefonare 20235 Ristorante Sistiana, Sistiana (Trieste). 2389 D

CERCASI cameriere per posteggio piazza. Telefono 94264. 47571 D

CERCASI apprendista commessa per panetteria, domenica libera. Via Ugo Foscolo 22. 26848 D

CERCASI apprendista autoforniture; presentarsi «Tecnauto», via Gatteri 38. 47477 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Mery - Tel. 55935 26754 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingua slava. Cassetta 47479 D SPI.

CERCASI radiotecnico pratico per laboratorio. Presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli n. 3. 151 D

CERCASI ragazzo/a. Bar Unità - Tel. 29028; domeniche festa 47878 D

CERCASI ragazzo dinamico 17-19 anni pratico o da avviare servizio gomme buona retribuzione. Moncini, tel. 35612. 47521 D

CERCASI apprendista e mezza lavorante manicure. Salone Magda, tel. 90762. 47527 D

CERCASI impiegata 20-25-enne anche senza titoli di studio purchè dinamica intelligente. Tel. 725239 mattinata. 47581 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 814345 orario lavoro, oppure 817895. 47539 D

CERCASI apprendista, Salone Adriana. Tel. 731242. 26854 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca impiegata anche pensionata pratica assunzione rami danni. Cassetta 26495 D SPI.

DATTILOGRAFA fatturista provetta cerca per mezza giornata importante ditta commerciale. Casella 47467 D SPI.

DONNA fiducia stabile per persona ammalata cercasi. Cassetta 26822 D SPI.

«FELICE» cerca apprendiste anche pratiche. Via Muratti 1. 26503 D

GEOMETRA giovane esperto lavori topografia patente curriculum età referenze cercasi. Cassetta 26790 D SPI.

GEOMETRA aut perito edile, buona esperienza disegno et lavoro ufficio, assumerebbesi possibilità inquadramento carriera statale. Inviare curriculum dettagliato et referenze a cassetta 47379 D SPI.

GIOVANI pulitori vetri altri facili lavori generici assumonsi subito. Adeguato trattamento economico purchè attivi volonterosi possibilmente motorizzati con patentino. Telefonare ore ufficio 95091. 26553 D

IMPORTANTE azienda abbigliamento cerca per Trieste apprendista commesso/a, età 15-18 anni, con spirito collaborazione, senso del dovere, bella presenza, militesente. Ottima occasione per elemento valido, cui si offre possibilità carriera in ambiente dinamico e modernamente organizzato. Offerte manoscritte esaurienti e sintetiche. Indirizzare Cassetta 47611 D, SPI.

INTERNISTA apprendista cerca bar, orario negozi domeniche feste libere. Tel. 23964. 47609 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cercansi. Tel. 744226 - 96408. 26764 D

NOTISSIMA azienda triestina assume signore e signorine distinte personalità che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti. Alle prescelte si prospettano effettive possibilità buoni guadagni. Caassetta 47317 D, SPI.

NOTISSIMA azienda triestina offre a signore e signorine una attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa. Le prescelte, dopo breve periodo istruzione retribuito, verranno inquadrate con previdenze di legge. Cassetta 47593 D, SPI.

PARRUCCHIERA ottima retribuzione cercasi. Tel. 55318. 47443 D

PELLICCIAIE lavoranti ed apprendiste assumonsi. Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 15. 47463 D

PRATICO/A agenzia immobiliare, ramo edilizio, massima serietà, cercasi. Cassetta 47569 D, SPI.

PROVVEDITORIA Marittima cerca giovane autista militesente per lavori magazzino e consegna. Tel. 28687. 26778 D

RAGAZZETTE volonterose per apprendiste pellicciaie cercansi; presentarsi accompagnate. Pelliccería Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 15. 47463 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA ammobiliata o vuota cerca statale anziano. Indicare via e prezzo. Cassetta 47511 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. AFFITTASI mobiliata centrale lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 26820 F

AFFITTANSI stanze mobiliate centro lunghi brevi soggiorni bagno telefono 38178. 47459 F

AFFITTASI stanza mobiliata casa nuova tutti comforts paraggi S. Sabba, capolinea «19». Telef 38483. 047514 F

AFFITTASI centrale mobiliata, spaziosa, uso salotto, telefono, presso persona sola; unico subinquilino. Tel. 722871. 47555 F

AMMOBILIATA casa nuova, telefono, affittasi. Tel. 57396. 47577 F

CAMERA 2 letti, bagno, affittasi amici occupati. Tel. 90356. 47531 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese tedesco francese italiano spagnolo russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121 Trieste. Corsi estivi. 68 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI SETTEFONTANE - REVOLTELLA PRIMINGRESSO 2-3 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio poggioli ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A. A. A. A. X. CENTRALISSIMI PRIMINGRESSO PIANI ALTI 3 stanze grandi cucina doppi servizi ripostiglio ascensore centralnafta AFFITTANSI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A. AFFITTASI COMBINAZIONE appartamento in casa nuova PIANO ALTO CENTRALE, saloncino 2 stanze cucina bagno-gabinetto 2 ripostigli balconate ascensore centralnafta affitto modesto con prelievo mobili quasi nuovi. SCRIVERE CASSETTA 1045 I SPI.

A.A.A. BAIAMONTI - Salvi, appartamento 2 stanze soggiorno cucinetta bagno giardino centralnafta ammezzato. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. SCAGLIONI mansarda con terrazza stanza saloncino bagno ascensore centralnafta per persona sola. GHEGA 2 stanze 2 stanzette cucina gabinetto poggiolo centralnafta III piano. DONADONI 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 26776 I

A.A.A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 30.000 mensili. Altri vie Gambini-Manzoni - Baiamonti - Ippodromo - Settefontane - Risorta - Tor S. Piero - Bellosguardo affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 26776 I

A.A.A. SEVERO uso ufficio ambulatorio circolo 9 stanze servizi II piano tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 26776 I

A.A.B. ZONA S. MARCO, due stanze cucina WC affittasi L. 25 mila. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 700 I

A.A.B. ZONA PICCARDI, una stanza cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo primo ingresso affittasi 28.000. IMMOBILIARE NISTRI. TIMEUS 1.

A.A.B. TRIBUNALE affittasi uso ufficio salone 2 stanze WC L. 55.000 mensili. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 702 I

A.A.B. CENTRALISSIMA uso ufficio 2 stanze affittasi 20.000 ingresso libero. Telefonare n. 95992. 703 I

A.A. AFFITTASI appartamento casa nuova S. GIACOMO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. ACIT S. Lazzaro 3, telef. 68810. 47543 I

A. AFFITTANSI: appartamento camera, cucina, gabinetto, rimesso nuovo zona Pestalozzi. Altro camera, cameretta, cucina, gabinetto in comune; camera lussuosa mobiliata casa nuova presso sola. Appartamento mobiliato, Severo, 2 camere, cucina, bagno; lusso. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323; mattinata e venerdì. 47607 I

A. APPARTAMENTI 5 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli centralnafta, in ottime condizioni affittansi 55.000. Tel. 23382 Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 47585 I

A. APPARTAMENTO centro, 2 stanze, cucina, bagno, autonafta, affittasi 33.000 completamente restaurato; telef. 23382, Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 47587 I

A. BARRIERA, appartamento in ottime condizioni, 4 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimo, affittasi. Tel. 23382 Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 47587 I

A. CENTRALE, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, come nuovo, affittasi 33.000. Telefonare 23382 Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 47587 I

A. CENTRALISSIMI, 3-4 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 47.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47563 I

A. CENTRO, IV piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc poggioli, riscaldamento ascensore, affittasi 42.000. Tel. 23382, Amministrazione ARGO, San Francesco 18. 47587 I

A. D'ANNUNZIO, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi 34.000. Telefonare 23382 Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 47585 I

A. ELEGANTE centralissimo 3 stanze, servizi, poggioli, con annessa mansarda, tutti comforts affittasi prontingresso tel. 23382 Amministrazione ARGO San Francesco 18. 47589 I

A. FLAVIA NUOVI, spaziosi, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comforts, affittansi 35.000. ALTRO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts, affittansi 30.000, prelevando arredamento nuovo. Tel. 23382, Amministrazione ARGO San Francesco 18. 47587 I

A. FABIO SEVERO, pronto, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, 47 mila. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47563 I

A. LOCALI adatti varie attività VICO, mq. 15 20.000. SETTEFONTANE mq. 18-20.000. ROSSETTI mq. 18-45.000. LOCCHI mq. 30-45.000. PADUINA mq. 80-25.000. MATTEOTTI mq. 70-30 mila. Affittansi, Amministrazione ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 47585 I

A. SANSOVINO, libero giugno, 3 stanze, cucina, bagno, 30.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 47563 I

A. ZONA VERDE, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, garage, giardino. ALTRO 2 stanze, salone, tutti comforts, affittansi, 23382 Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 47585 I

A. FLAVIA appartamentino modesto camera cucina oppure 2 camere soleggiato paraggi Stazione. Telef. 32529. 26515 I

AFFITTASI quartierino centralissimo. Telefonare 724803 orario 9-11. 26782 I

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, gabinetto, affittansi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 47601 I

APPARTAMENTI Perugino primingresso, 1-2 stanze, soggiorno o cucina, comfort, rifiniture accurate, affittansi. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 47567 I

APPARTAMENTINO in VILLETTA, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26838 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino accessori affittasi. Tel. 39942. 26818 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina stanzino affittasi. Galleria 11 - I, 30.000 mensili. Telefonare 37580. 47507 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina stanzino affittasi. Valle 10 - II, 21.000 mensili. Telefonare 37580. 47507 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno cucina soffitta poggiolo ascensore riscaldamento centrale affittasi Fabio Severo 20 - IV. Telefonare 37580. 47507 I

APPARTAMENTO Besenghi, signorile, 2 stanze, salone, cucina, bagno, centralnafta, giardino, affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 47567 I

RASSEGNA del FREDDO

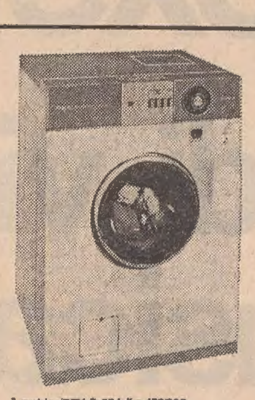


CONGELATORI
VENTILATORI
OZONIZZATORI
con sconti
dal 25% al 50%

UNIVERSALTECNICA
C. Saba 18 P. Goldoni 1

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI





Lavatrice REX G 554, lire 159.900.
Disponibili altri 5 modelli da lire 79.900 in su.

mamma.....le macchie.....escono di qua?

no.....però quella vaschetta è proprio.....per le macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavatrice REX G 554?

☐ Perchè sa anche candeggiare automaticamente? Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perchè è una REX? Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX
una garanzia che vale

RGM R 9/67

ZERIAL

trieste
via Settefontane 62
corso Italia
via Madonnina 18

Oggi la Mostra del Mobile di via Settefontane 62 è aperta dalle ore 9 alle 13

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento e acqua centralizzati, ascensore, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26838 I

APPARTAMENTO F. SEVERO 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, termonafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26838 I

APPARTAMENTO viale Miramare, panoramico, 4 stanze stanzetta, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo a nafta affitta Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734. 26834 I

CAMERA cucina poggiolo servizi centralnafta libero subito affittasi Settefontane 51, Bisiaro; visitare dalle 10-18. 47385 I

DUE stanze, cucina, bagno, poggioli. Centrale 30.000, affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 47529 I

ISTRIA affittansi appartamento primo ingresso 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta ascensore. D'ALVIANO tristanze, doccia. XX SETTEMBRE tristanze, bagno. BOSCHETTO 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta. ROSSETTI tristanze, stanzetta, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 47549 I

LOCALI 45 - 55 - 100 mq. affittansi uso deposito (periferia) Telefonare 745844 ore 13-17. 47525 I

LUSSUOSO 4 stanze accessori affittasi inintermediari. Telefonare 67609. 47475 I

MONFALCONE, appartamento ampio 5 vani accessori, giardino affittasi 23.000. Telefono 73620. 26851 I

SOFFITTE adatte studio pittura, deposito, laboratorio pronto affitta. Telefonare 23182. 47343 I

STANZE per ufficio, studio pittura, deposito centrali nuove con riscaldamento affitta pronto. Telefonare 23182. 47343 I

L Rich. appart. bott. L.

A.A.A.A.X. CERCASI affitto APPARTAMENTO ZONA SISTINA - OPICINA, 2 stanze cucina servizi. Tel. 23645. 47

A.A.B. IMPORTANTE Società cerca appartamenti 2-3-4 stanze per propri funzionari stabili. Agenzia incaricata IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS massima serietà, assistenza tecnico immobiliare gratuita offerte. Tel. 95992. 703 I

AFFITTANZA appartamento moderno cercano referenziati tribuendo massimo. Segnalazioni telefonare 763237. 47595 I

CERCASI affitto quartiere per coniugi pensionati o custode villa pratica giardinaggio escluso agenzie. Telefonare 68371 39204. 26828 I

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone
con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato

MAGAZZINO circa 40 mq. cerco impresa edile per deposito minimo 15.000. Tel. 93090. 47522 I

PENSIONATA cerca affitta quartierino camera cucina gabinetto San Giovanni o San Giacomo. Telefonare pomeriggio 54898. 47575 I

M Vendite d'occasione L.

AFFARONE, bruciatore kerosene, caldaia, 5 radiatori 250.000. Installazione da preventivare. Telefonare 69557. 47603 I

CARROZZELLA Albor seminuova vendesi occasione. Telefonare 96233. 47457 I

COMBINATE a 6 lavorazioni legno, banchi falegname, smerigliatrice angolare, saldatrice portatile, altri utensili elettrici vendonsi occasionissime. Telefono n. 12. 47558 I

LA PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16, invita le gentili signore visitare la collezione modelli stagione '63-'69 confezionati con le migliori qualità di pelli, prezzi più convenienti. Visitando Ziliotto si risparmia. 26843 I

TELEVISORI d'occasione garantiti L. 25.000 a 45.000. Laboratorio autorizzato Rossetti telef. 763301. 26740

TORNIO Safop m. 1,20 ottimo vendesi. Garage Regina via Raffineria 6. 26768 I

N Acquisti d'occasione L.

ACQUISTIAMO quadri oro, soprammobili mobili antichi, rottami metalli sgombero cantine fitte. Telefonare tutti giorni 31621. 47495 I

NN Mobili e pianoforti L.

A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14-A piano gazzino. 46536 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMMUTATA INTRANSIGENZA COMUNISTA ALLA CONFERENZA DI PARIGI

Burrascoso il quarto round dei negoziati per il Vietnam

arriman e Xuan Thuy hanno dato vita a un aspro dibattito a «botta e risposta» ccenno nordista a un possibile naufragio dei colloqui - Lunedì nuovo incontro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

ncora una seduta per nien- alla conferenza di Parigi sul nam. Harriman e Xuan hanno discusso oggi per re; ma questa volta, inve- lunghi monologhi, vi è a una serie di interventi essivi, a botta e risposta. dialogo, tuttavia, la discus- e aveva soltanto l'apparen- due interlocutori sono ri- fermi sulle posizioni di enza e i nordvietnamiti, mai, sono parsi ancor più nsigenti.

tono stesso della seduta è aspro, con battute pole- che sfioravano l'insulto. riman ha proposto di dare re pubblicità ai dibattiti, ne di permettere scambi di ione più sereni e più utili, uan Thuy ha risposto che anto chi è in torto deside- nascondersi dietro ai cespu- Gli altri non hanno paura mostrarsi alla luce del sole». il capo della delegazione vietnamita ha attaccato vio- emente lo stesso Presidente nson: «Nel suo discorso del marzo — ha detto — John- ha finto di preoccuparsi del- ita dei soldati americani, di i dei Paesi satelliti e dei stocci» del Sud. In verità, è che li manda alla morte».

a cronaca della seduta, rico- ta attraverso le dichiarazio- dei due portavoce, potrebbe re qui. Per il resto, infatti, vi è stata che la riafferma- e, insistente fino all'esaspe- ne, dei rispettivi — e già — punti di vista: gli ameri- fermi a chiedere un ge- di buona volontà da parte Hanoi, e i nordvietnamiti a ere, prima di cominciare a are, l'arresto immediato e e dei bombardamenti.

l Governo degli Stati Uniti ha detto fra l'altro Xuan y — ha lanciato attacchi ae- e navali contro la Repubbli- democratica del Vietnam, e indipendente e sovrano. a quindi agli USA sospen- questi atti di aggressione, o senza condizione alcuna. vietnamiti lottiamo contro ressione sul nostro territo- abbattiamo degli aerei ame- ni sul nostro suolo, non ab- o compiuto nessuna «esca- ne»; non dobbiamo quindi edere ad alcuna «de-esca- ne».

rappresentante di Hanoi ha di esposto la posizione del suo Governo a proposito del «bombardamento limitato» della parte meridionale del Vietnam, così come è praticato dagli americani dall'inizio di aprile. «Questi bombardamenti limitati — ha detto — non limitano in niente la responsabilità degli Stati Uniti nella loro guerra d'aggressione. D'altro canto, per i primi quindici giorni di maggio, il numero totale dei gruppi aerei americani in missione è stato di 2600, mentre era stato di 2300 per tutto il mese di aprile».

In certi momenti, il tono delle parole di Xuan Thuy è apparso quello di un ultimatum: «Se le conversazioni ufficiali non permetteranno di giungere a una soluzione — ha detto — la parte americana ne porterà la piena e totale responsabilità. E' a causa dell'ostinazione e della mancanza di serietà degli americani che le conversazioni di Parigi non hanno potuto progredire». Invano Harriman ha invitato il suo interlocutore a evitare polemiche e «sparate» propagandistiche. Xuan Thuy ha continuato sullo stesso tono, e l'Ambasciatore americano ha finito per perdere la pazienza: «Allora — ha detto — continuate pure a pubblicare i vostri documenti. Noi daremo ai giornali i nostri».

Harriman ha ripetuto che nessun problema politico sarà evocato senza la partecipazione dei rappresentanti di Saigon, «Governo legittimo, espressione di elezioni alle quali hanno partecipato oltre cinque milioni di elettori». Egli ha aggiunto che il Governo americano è pronto a discutere nei dettagli, con la delegazione nordvietnamita, i gesti di «de-escalation» che potrebbero dimostrare la buona volontà di Hanoi e sbloccare la discussione: in particolare, ha suggerito il ristabilimento della zona smilitarizzata e l'impegno di osservare gli accordi del 1962 sul Laos. Ma Xuan Thuy ha risposto con un nuovo, secco rifiuto.

In serata, il portavoce della delegazione americana, William Jordan — rispondendo alla domanda di un giornalista che lo aveva interrogato sull'accenno fatto in seduta da Xuan Thuy, sulla possibilità di un fallimento dei negoziati — ha dichiarato che gli Stati Uniti non prendono in considerazione la possibilità di sospendere le «conversazioni ufficiali» di Parigi e «non hanno l'impressione che tale sospensione sia imminente». Per quanto riguarda la possibilità di una riduzione «combinata» dei bombardamenti americani e delle infiltrazioni dalla zona smilitarizzata, il portavoce americano ha risposto che «se i nordvietnamiti sono d'accordo, sarebbe possibile fin da oggi prendere misure relative a questi problemi in vista di una azione immediata, e metterle in atto». La prossima riunione delle «conversazioni ufficiali», la quinta, si svolgerà lunedì prossimo.

Vice

VIOLENZA E SANGUE A PARIGI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Una «guardia nazionale» deterge il volto insanguinato d'un uomo, colpito casualmente durante l'attacco degli estremisti di destra alla sede del giornale comunista «L'Humanité»

TORNA IN SECCA LA CRISI DEL M.O.

Israele sconfessa l'inviato di U Thant

Nega di essersi mai detta disposta ad applicare la risoluzione dell'ONU

Il Cairo, 22

La situazione politica nel Medio Oriente si intorbida e stanno svanendo, almeno in Egitto, le speranze di vedere la crisi arabo-israeliana avviarsi a una ragionevolmente rapida soluzione, dopo il trasferimento a New York della missione di Jarring. Ciò è quanto risulta dall'odierna conferenza stampa del portavoce governativo egiziano, Zayyat. Traendo spunto da un comunicato diramato ieri a Tel Aviv, nel quale Israele nega di avere detto a Jarring che aveva accettato di applicare la risoluzione dell'ONU del 22 novembre, il portavoce si è chiesto: «Chi vuole ingannare Israele? Gli Stati Uniti, gli arabi o se stessa?»

In realtà, rimangono oscure le ragioni per cui il Governo israeliano ha ora sconfessato Jarring, e implicitamente lo stesso Ministro degli Esteri Abba Eban, accusandolo di arrendevolezza. Ci si chiede, ora, cosa sia accaduto dopo che il rappresentante di U Thant aveva fatto sapere, il 9 maggio, agli egiziani e al Segretario generale dell'ONU di aver avuto assicurazioni che anche Israele, così come l'Egitto, era pronta a discutere con lui e, sotto i suoi auspici, i passi da compiere per risolvere la crisi.

Il portavoce egiziano ha risposto che la mossa israeliana era stata fatta per esclusivo «consumo esterno», e che in realtà Israele non ha mai pensato di recedere dalle posizioni di forza risultanti dalla sua vittoria militare e dall'idea di imporre agli arabi un trattato di pace. Tuttavia, data la circostanza incontestabile basata sulla fede del mediatore dello ONU, e cioè che fu lo stesso Abba Eban a dire a Jarring di comunicare al Cairo che Israele accettava la risoluzione del Consiglio di sicurezza come punto di partenza per un regolamento pacifico della crisi, gli osservatori diplomatici al Cairo trovano in questo fatto la conferma di quanto era già noto a Gerusalemme, vale a dire, la profonda divergenza di opinioni esistente fra i membri del Gabinetto israeliano, a un anno di distanza dallo scoppio del conflitto, sui modi atti a giungere a una soluzione. Diplomaticamente, quindi, la situazione si trova adesso a un punto morto.

Oggi, intanto, due membri di un «kibbutz» israeliano sono rimasti uccisi e altri cinque feriti (tre in modo grave) in seguito all'esplosione di una mina sotto l'automezzo a bordo del quale viaggiavano, presso la colonia di Nahal, a Ovest della fascia di Gaza. Lo ha annunciato a Tel Aviv un comunicato israeliano, il quale addossa la responsabilità dell'attentato ai sabotatori del gruppo terroristico «Al Fatah».

Un portavoce dell'Esercito israeliano ha dichiarato più tardi che uno scambio di colpi di arma da fuoco è avvenuto tra le forze israeliane e egiziane dislocate sul Canale di Suez. Il portavoce ha affermato che gli egiziani hanno aperto il fuoco con tiri di mortaio e di armi automatiche a cinque chilometri a Sud di Ismailia. Le forze israeliane hanno risposto e lo scambio di colpi è durato circa mezz'ora. Tre soldati israeliani sono rimasti leggermente feriti.

L'INGLESE STEWART a Mosca per colloqui

Mosca, 22

Il Ministro degli Esteri inglese Michael Stewart, è giunto questo pomeriggio a Mosca per discutere la situazione nel Vietnam con il suo collega sovietico Gromiko, nel contesto dei colloqui di pace di Parigi in corso tra americani e nordvietnamiti. Come è noto, l'Inghilterra e l'Unione Sovietica sono copresidenti della conferenza di Ginevra del 1954.

Un giornalista moscovita ha chiesto a Stewart quale ruolo potrebbero avere i due co-presidenti nelle trattative per la pace: «Non lo so in questo istante — ha risposto — ma ritengo che verrà il momento in cui essi avranno una parte utile da svolgere. E' difficile in questo momento vederne le circostanze precise».

DOPO IL RITORNO DEL MARESCIALLO GRECHKO A MOSCA

Smentite cecoslovacche all'invio di truppe russe

Nessuna interferenza negli affari interni di Praga - Ma all'Ovest trovano credito le voci su un possibile dislocamento di guarnigioni

Mosca, 22

Il Ministro sovietico della Difesa, Maresciallo Grechko, è rientrato a Mosca dalla visita di cinque giorni a Praga: nella capitale cecoslovacca, era stato accompagnato da Peter Koshevoi, comandante delle truppe sovietiche di stanza nella Germania orientale, e dal generale Bisyarin, comandante del distretto militare dei Carpazi, a Est della Cecoslovacchia. Da un punto di vista geografico questi due comandanti fornirebbero la massa delle truppe e dei carri armati, qualora l'Unione Sovietica decidesse di muovere le sue truppe in Cecoslovacchia.

Durante la loro permanenza a Praga — come è noto — i capi militari sovietici hanno avuto colloqui con il capo del PC cecoslovacco, Dubcek, con il Primo Ministro Cernik, e con il Ministro della Difesa, Dzur. Proprio quest'ultimo ha smentito, questa sera, che egli abbia discusso con Grechko il trasferimento in Cecoslovacchia di circa undicimila soldati sovietici, che avrebbero dovuto stanziarvi in permanenza lungo i confini occidentali.

La notizia del possibile dislocamento delle truppe sovietiche era stata data da fonti occidentali, che ne avevano preannunciato il dispiegamento lungo i confini con la Germania occidentale (attualmente, come si sa, non vi sono in Cecoslovacchia truppe straniere di alcun genere). Anche oggi, del resto, in un rapporto sulla situazione nell'Est europeo, il Vicecancelliere tedesco Brandt, ha affermato che la Russia sta premendo su Praga affinchè da 10 a 12 mila soldati sovietici stazionino permanentemente in territorio céco.

Dzur, al contrario, ha smentito tutto, e ha affermato anzi che i colloqui con i sovietici sono stati del tutto soddisfacenti; «abbiamo discusso da pari grado — ha detto — in una atmosfera veramente amichevole e cameratesca», e ha soggiunto che i sovietici hanno evitato di toccare dei punti che avrebbero potuto suonare come interferenza negli affari interni cecoslovacchi.

Da rilevare che, ieri sera, in un'intervista televisiva, Dzur aveva dichiarato che era stato concordato con i russi di astenersi dal progettare «manovre militari su vasta scala, con lo impiego di grosse unità, durante questa estate». «Vi saranno — aveva aggiunto il Ministro — parecchie manovre di discrete proporzioni, che sono state progettate molto tempo fa, ma che saranno attuate secondo un programma leggermente modificato».

Il comunicato sulla visita di Grechko in Cecoslovacchia, pubblicato questa sera a Praga, afferma che scopo della visita «era lo scambio di informazioni sui due eserciti e lo scambio di informazioni ed esperienze su alcune questioni d'ordine militare». Tale scambio di informazioni, prosegue il documento, ha ribadito l'unità delle due forze armate in tutte le questioni essenziali sulla preparazione militare e la reciproca collaborazione. «Sono stati delineati passi concreti per lo ulteriore sviluppo dell'amicizia fra gli eserciti dell'URSS e della Cecoslovacchia, e per il rafforzamento della loro collaborazione nell'ambito del Patto di Varsavia».

TITO SOLIDARIZZA col nuovo corso céco

Belgrado, 22

Il Praesidium e il comitato esecutivo del partito comunista jugoslavo hanno espresso ufficialmente il loro appoggio al processo di democratizzazione in Cecoslovacchia. «In Cecoslovacchia le forze progressiste guidate dal partito comunista, con un largo appoggio dei lavoratori dei popoli céco e slovacco, stanno risolvendo le contraddizioni interne e aprendo nuove possibilità per l'affermazione del socialismo e della democrazia socialista», afferma un documento emesso oggi.

Lo stesso Presidente Tito, in un'intervista al «New York Times», ha avuto parole di compiacimento per il «nuovo corso» in Cecoslovacchia che, a suo dire, ha spazzato via i vecchi sistemi che avevano ostacolato il progresso del comunismo.

Tito ha però evitato di tracciare una correlazione tra gli eventi cecoslovacchi e quelli che portarono la Jugoslavia a uscire dal Comintern, nel 1948. «Non si tratta di titismo, come alcuni lo chiamano — ha detto il Maresciallo, riferendosi allo atteggiamento indipendente assunto dal Governo di Praga nei confronti dell'URSS — bensì di un processo di democratizzazione del Paese. La Cecoslovacchia ha intrapreso un corso di democratizzazione delle sue strutture interne, eliminando vecchi sistemi che hanno notevolmente rallentato il progresso sociale della nazione».

Esprimendo la convinzione che il nuovo corso cecoslovacco verrà proseguito pacificamente, Tito ha sottolineato che l'obiettivo del Governo di Praga è di progredire liberamente e rapidamente in campo politico, economico e sociale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LE ELEZIONI IN ITALIA VISTE DALLE CAPITALI ESTERE

IL MALUMORE DEL PAESE RIFLESSO DAL CALO SOCIALISTA

Una rapida ricostituzione del Governo di centro-sinistra dovrebbe essere ora il principale obiettivo dei democristiani

Londra, 22

Dalle varie capitali si raccolgono nuovi commenti sui risultati delle elezioni in Italia. Individuando una «minaccia di future difficoltà politiche», il corrispondente da Roma del «Times» osserva che «il deludente risultato dei socialisti, nonostante un movimento verso sinistra dell'intero elettorato, è la chiave di volta di questa situazione». Per fortuna, continua il corrispondente del «Times», ci sono alcuni aspetti incoraggianti in queste elezioni. L'estrema destra ha perso terreno, è continuato il declino dei monarchici e i neo-fascisti hanno perdut otre seggi in Parlamento. Purtroppo, il fallimento dei socialisti, non mascherato affatto da Pietro Nenni, riflette il malumore del Paese. I democristiani hanno ottenuto qualche vantaggio, ma a spese delle destre, non dell'estrema sinistra. «Questo fattore, insieme alle perdite dei socialisti — scrive il giornalista — significa che la coalizione è slittata verso destra, mentre il Paese e il Parlamento si sono mossi verso sinistra».

In Germania, il «Kölner Staat Anzeiger» ritiene che nonostante la diminuzione dei voti registrata dai socialisti, il centro sinistra possa continuare, anche se con una diversa distribuzione di forze all'interno della coalizione. Pur sottolineando la netta tendenza a uno scivolamento a sinistra, il giornale scrive che «visti sul piano europeo, questi risultati non debbano destare preoccupazione per la democrazia parlamentare in Italia. Bisogna però rilevare che l'estremismo di sinistra si è rafforzato ancor più di quanto facciano apparire i risultati dei comunisti, perchè, contemporaneamente, le destre sono divenute praticamente insignificanti. Il peso si è spostato a sinistra, e l'Italia somiglia alla torre di Pisa. Solo una coalizione di centro sinistra le impedirà di cadere completamente a sinistra».

Negli Stati Uniti, il «New York Times» scrive che, «alla maggioranza degli osservatori, l'esito generale sembra indicare insoddisfazione popolare, in particolare fra i giovani militanti, per non esser riuscito il centro-sinistra a concretare più speditamente e più efficacemente le sue promesse di riforme sociali e amministrative». «Esso sembra inoltre dimostrare — prosegue il quotidiano — che l'inizio di una società italiana prospera, principale realizzazione dei recenti Governi, non è sufficiente per arrestare la marea di voti di protesta, che va verso l'estrema sinistra a causa di problemi sociali insoluti. Il nuovo benessere italiano è tuttora mal distribuito; gli studenti cominciarono a paralizzare le Università con le occupazioni e le dimostrazioni per riforme sociali e dell'istruzione lo scorso autunno, molto prima dell'attuale esplosione francese».

A Parigi, «Le Monde» scrive che «il bilancio delle elezioni conferma che la moderazione della politica del centro sinistra è apparsa tanto rassicurante per una parte della destra quanto deludente per una frazione più importante di elettori di sinistra. I dirigenti della Democrazia cristiana saranno quindi verosimilmente condotti ad accelerare i tempi affinchè un Governo di centro-sinistra sia costituito il più presto possibile».

A Mosca, infine, la «Tass», rileva con soddisfazione che il partito socialista unificato ha subito una forte flessione, a seguito della «crescente subordinazione alle richieste dei dirigenti del partito democristiano». Questo fatto, rileva l'agenzia, «ha danneggiato gli interessi della classe lavoratrice». Secondo la «Tass», Pietro Nenni potrebbe ora trovarsi in una posizione indebolita nel PSU stesso.

ERIFICANTE INCIDENTE FRA THIENE E SCHIO

OLO UNO SOPRAVVIVE I CINQUE IN UN'AUTO

sciagura al ritorno da un pranzo di nozze: ndata in curva e schianto contro un camion

Vicenza, 22

n incidente stradale, nel e quattro persone sono mor- una è rimasta ferita, è av- to questa sera lungo la pro- iale «Maranese», che con- ge Thiene a Schio. I morti : Giuseppe Marchioro, di nni, operaio di Thiene, Ri- fantoni, di 58 anni, anch'egli Thiene, Roberto Raffaelli, di nni, di Milano, e Giovanni ori, di 48 anni, di Cologno zese. Il ferito è Giuseppe anin, di 37 anni, di Thiene, uale è stato ricoverato nel- edale della stessa città, con nosi di venti giorni.

cinque, a bordo di una Caravan», di proprietà Bettanin ma guidata dal chioro, tornavano da Cogol- el Cengio, dove avevano par- ato a un pranzo nuziale, ccasione del matrimonio Roberto Bettanin, fratello proprietario dell'automobi- ell'affrontare una curva, la ura è sbandata sulla destra opo aver urtato contro un carro, è rimbalzata al cen- della strada, finendo poi con rma violenza contro un ca- guidato da Pietro Roma- di 33 anni, il quale era con secondo autista Alvise Bosca- di 51 anni. Il Romare ha tato inutilmente di evitare o con la «Opel».

Nuovo intervento della polizia

OGGIATI GLI STUDENTI lla Columbia University

New York, 22

polizia di New York, apren- la strada tra le barricate, ssoggiato la notte scorsa da edificio dell'Università Co- bia un centinaio di studen- che lo avevano «occupato» a tarda serata di ieri. E' la rda volta in un mese che pi di studenti estremisti Università sfidano l'autorità demica e scelgono di es- arrestati dalla polizia, con le conseguenze che gli ar- comportano per il loro av- re.

ettore dell'Università, Gray- irk, prima di chiedere l'in- nto degli agenti, ha lancia- un ultimatum agli studenti, ndo loro di lasciare l'edi- pena l'espulsione da par- delle forze dell'ordine. Dopo l'ultimatum, una cinquantina di studenti sono usciti dall'edificio, ma un centinaio hanno deciso di rimanervi. Dopo sette ore di occupazione, circa 600 agenti hanno circondato il «campus», all'entrata del quale gli studenti avevano eretto delle barricate, e hanno quindi proceduto all'espulsione dei giovani.

Quarantatrè studenti sono stati arrestati; tutti, eccettuato uno, sono stati successivamente rimessi in libertà sulla parola, in attesa di comparire davanti a un tribunale, venerdì. L'unico studente trattenuto in stato di fermo potrà ottenere la libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 2500 dollari, essendo stato arrestato durante una precedente manifestazione.

FALLITO IL TENTATIVO DI ROVESCIARE IL GOVERNO CARAIBICO?

«Papà Doc» annuncia la disfatta degli sparuti «invasori» di Haiti

Tutto sarebbe finito in venti minuti: dieci guerriglieri uccisi, sedici catturati gli altri dispersi - Ricorso al Consiglio di sicurezza e implicite accuse agli S.U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

La «battaglia di Haiti» sarebbe durata, secondo François Duvalier, Presidente a vita della piccola Repubblica dei Caraibi, non più di venti minuti: le forze d'invasione, stimate a 35 «mercenari» (ma altre voci danno il numero degli sbarcati dai due aerei atterrati a Cap Haitien sulla cinquantina), sono state disperse e distrutte: dieci morti sul terreno, sedici uomini catturati, gli altri fuggiti sulle montagne; i due apparecchi «B-25» sono stati catturati e saranno portati a Port-au-Prince, perchè «Papà Doc» li possa vedere («sono il regalo che i miei bravi soldati hanno voluto farmi», ha detto); il tentativo di rovesciare il Governo haitiano è stato stroncato con poche perdite (sempre secondo Haiti): qualche morto, una dozzina di feriti, danni relativi.

Però l'episodio, qualunque sia stato il suo esito, è sintomatico della condizione d'insofferenza verso il regime di «Papà Doc», e dunque può essere, più che un caso isolato, la rivelazione di una diagnosi dalla quale gli haitiani non possono più prescindere. Ecco il motivo che ha indotto Duvalier a insistere perchè il caso di Haiti venga discusso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, al Presidente del quale, stamani, il rappresentante di Port-au-Prince, Raoul Siclait, ha mandato una lettera chiedendo la convocazione del Consiglio per trattare della tentata invasione.

Siclait precisa nella sua lettera le ragioni che inducono Duvalier a invocare il dibattito «con urgenza»; egli sottolinea che: 1) uomini armati e decisi a impossessarsi del potere sono sbarcati dal cielo ad Haiti; 2) contemporaneamente sono stati notati ammassamenti di truppe alla frontiera con la Repubblica Dominicana; 3) le navi da guerra americane nel Mar dei Caraibi sono state messe in stato di allarme. Ciò significa — lascia intendere Siclait — che esisteva una specie di congiura e che, se le forze d'invasione avessero vinto, «elementi estranei» avrebbero appoggiato la conquista di Haiti e probabilmente avrebbero occupato l'isola.

I sottintesi della lettera di Siclait sono confermati dalle dichiarazioni di Arthur Bonhomme, Ambasciatore haitiano a Washington, il quale per ammettendo che i dieci invasori uccisi dai soldati di «Papà Doc» erano «tutti haitiani», ha accusato gli Stati Uniti di aver in qualche modo favorito, magari indirettamente, l'operazione di sbarco. Infatti, gli uomini che hanno tentato di gettare a mare «Papà Doc» fanno parte della «coalizione haitiana» di New York, presieduta da Paul Magloire (che fu Presidente di Haiti prima di Duvalier e che è stato esiliato).

Secondo Duvalier, capeggiavano le forze di invasione tre uomini conosciuti come nemici del regime attuale di Port-au-Prince, e due di essi sarebbero stati catturati: si tratta di Raymond Montroy, nipote di Paul Magloire; di Raymond Cassagnol, famoso asso dell'aviazione haitiana, fuggito in America; e di Padre John Georges, ex Ministro dell'educazione.

Stelio Tomei

†

Il nostro caro

Enea Casavola

non è più.

Costernati ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie THEA, le sorelle ARDEMIA con il marito ANTONIO STRASSOLDO e il figlio FRANCESCO ed ENZA con il marito FRANCO GORINI e la figlia MARZIA, il fratello DONATO, il cognato EZIO, il suocero GIUSEPPE FERRARI, le nipoti DINA e FRANCA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 24 corr. dalla Cappella dell'Ospedale Civile alle ore 14.30, per la Parrocchiale di San Rocco.

Gorizia, 23 maggio 1968

(Preschern, tel. 9155)

GIOVANNA e ALBERTO OPPENHEIM; SILVIA e RENATO ZERAUSCHEK piangono l'immatura scomparsa dei cari amici

Marika Galli
e
Arturo Basile

L'ORCHESTRA del TEATRO G. VERDI DI TRIESTE partecipa con vivo dolore la tragica scomparsa del

MAESTRO

Arturo Basile

già suo illustre direttore stabile.

Trieste, 22-5-1968

†

All'alba del 21 maggio si è spenta

Iolanda Pettarin in Manassero

Con grande dolore il marito e i parenti, per espressa volontà della Estinta, ne danno partecipazione a tumulazione avvenuta, in forma strettamente intima.

Da coloro che desiderassero ricordarla, Essa non desidera fiori, ma una qualunque elargizione a favore del Centro Tumori.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 22 maggio ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza

Lucia Derossi ved. Carlin

Ne danno il triste annuncio le figlie GISELLA e ALMA, i figli EMILIO e MARIO, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al Primario dott. Marinuzzi ed al dott. Pincetti, alle suore, alle infermiere ed al personale tutto del Reparto oncologico.

I funerali seguiranno domani, 24 maggio, alle ore 14.15 partendo dall'Ospedale maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spento ieri il nostro caro

Sante Protti

Ne danno il triste annuncio la moglie MERITA, i figli RUGGERO, ELENA, CATERINA, le famiglie FRANCESCHINI, CODANI.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 22 maggio è mancato ai suoi cari

Ermenegildo Beani

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, la figlia MIRELLA con il marito BRUNO VENIER, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 23 maggio, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nella necrologia pubblicata in data 22 maggio per i funerali della nostra cara

Giovanna Bizon nata Canciani

erroneamente venne pubblicato il nome di BISON.

Nel contempo ringraziamo in modo particolare le cognate ELVI e LINA, e tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore, e la Direzione e il Personale della Società per azioni «ITALIA».

Il marito BRUNO e il figlio EDJ

Nel 51.o anniversario della morte gloriosa di

Giorgio Reiss Romoli

e nel 7.o anniversario della dolorosa scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

volontari irredenti nel 1.o Reggimento Granatieri

una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani venerdì 24 maggio 1968, alle ore 11, nella Casa del Fanciullo di Sistiana dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati.

La COMPAGNIA VOLONTARI GIULIANI FIUMANI E DALMATI ricorderà i Suoi

Caduti

e i compagni d'Arme

Scomparsi

dopo la Guerra con una Santa Messa che verrà officiata nella Cattedrale di San Giusto il 24 maggio, alle ore 19.

Sono invitati i volontari, i familiari e quanti Li ricordano.

† Si è spento improvvisamente il nostro caro

Dante Danielut

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la suocera MARIA, la sorella LIDIA in FRAGIACOMO, il cognato SILVIO, il nipote LIVIO ed i parenti tutti.

Un grazie a quanti prendono parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il 22 maggio si è spento improvvisamente

Giovanni Bigi

Ne danno il triste annuncio la moglie TOSCA, i figli MARIO e OMERO con la fidanzata LUISA e la famiglia VIEZZOLI-SUPPANI, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 23 maggio, alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 corr. si è spento il CAV.

Adolfo Maderschi
pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la sorella EMMA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 24 corr. alle ore 11, dalle porte del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

TATIANA e GIUSEPPE PANJEK assieme ai figli, partecipano con grande dolore al lutto per la perdita del caro, fraterno, amico

DOTT.

Lodovico Sartor

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA commossa ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore per la perdita di

Carlo Krajner

Un grazie particolare alla famiglia Gropaiz e alla Ditta A. Billiz S.p.A.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e papà

Francesco Guerin

ringraziamo quanti hanno voluto unirsi al nostro dolore.

La MOGLIE e i FIGLI

Nel X anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Marcello Marino

la moglie, i figli MARINA e CLAUDIO, il padre e i parenti tutti. Lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

23-5-1958 — 23-5-1968

A Te caro

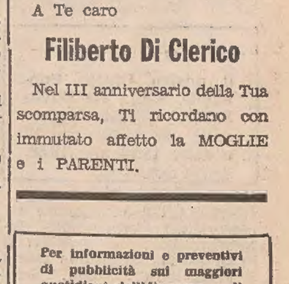
Filiberto Di Clerico

Nel III anniversario della Tua scomparsa, Ti ricordano con immutato affetto la MOGLIE e i PARENTI.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

A BOLOGNA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

RASSEGNA del FREDDO



FRIGORIFERI
con sconti
dal 25% al 50%

UNIVERSALTECNICA
C. Saba 18 P. Goldoni 1

ALABARDA Zanchi assortimento mobili singoli giardino sdrai guardaroba librerie scrivanie materassi reti carrozzine lettini convenientissimo. Rossetti 4. 26376 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili stanze pranzo camerette guardaroba scarpiere attaccapanni. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 26836 NN

CUCINE «veri gioielli» soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (largo Barriera). 46482 NN

CUCINE assortimento vastissimo, elementi singoli; armadi, guardaroba anche formica; camere, soggiorni, salotti-letto, librerie, materassi: accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN

MATRIMONIALE cucina usate vendonsi occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 47844 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 47283 NN

OCCASIONISSIMA cucina uso campagna camera completa vendo. Telefonare 97118. 47870 NN

VENDONSI: mobile letto con libreria e armadio incorporati, salottino, scrittoio, poltroncina, mobiletto porta atti; tutto in ottimo stato. Telef. 221393. 47519 NN

O Commerciali L. 60

NOLEGGIO motocompressore con manovratore. Tel. 94749. 26814 O

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. 750 '64 porte controvento vendo. Tel. 54460. 47915 Q

A.A. PEUGEOT 404, 204, Fiat 1500, Simca 1000, 600 D, 1100 Lusso, favorevoli condizioni di pagamento. Concessionario Peugeot, Torricelli 3. 47605 Q

A.A. VENDO 1100 R nuova colore amaranto centomila meno prezzo listino. Autorimessa Linare, piazzetta S. Lucia 4. 26850 Q

A. PRINZ NSU '63 occasione vendesi 290.000. Telefono 741786

A RATE: 500 '62-'63, 750 '62, 1100 '58, via Romagna 6. 26872 Q

A. VENDO furgone 750 T. Via Majolica 13, garage. 47501 Q

ALFA Romeo SAVRA Fabio Severo 111, Giulia Super G. T., 850 Spyder, 850 Coupé, NSU 1100. 94 Q

APPIA II Serie perfette condizioni motore nuovo vende privato mattinata. Telefonare 732857. 47493 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft automobili Triumph motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

BARCA cabinata 6,5 m. nuova di cantiere completa di motore 8 HP mancante di finiture vendesi occasione causa trasferimento. Tel. 56079 ore 20.30.

BELLA 1500 «64» presso AGIP Severo 2. 47583 Q

BICICLETTE uomo-donna complete L. 14.500, bambino 6.500; pieghevoli Bianchi, Suzi, Safari; copertoni, accessori. Via Caccia 3. 47513 Q

BRITISH Seagull, il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste, Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

CIAO la nuova Vespa 50 Lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria. Telefonare 764116. 46677 Q

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

CORTINA GT '64 4 porte accessoriata perfetta vendesi. Telefonare 90795. 47517 Q

FIAT 750 210.000 visibile piazza S. Francesco (TS 43899). Telefonare 37263. 47591 Q

FIAT 1300, 1500, 1100 D, 1100 H, 1100 Special, 850, 600 D, 500 Giardinetta, 500 N '65, Simca Aronde, NSU Prinz '64, '65, Giulia 1600, Ford Taunus, Opel Kadett Coupé, Austin A 40, Primula, Volkswagen '65, Appia III, Mini Morris. Assistenza Simca Duplica, via Lazzaretto Vecchio 12. 47836 Q

FIAT 750 e Volkswagen 1963 vendonsi giornata. Telefonare 94060. 47523 Q

FIAT 1100 '59 ottimo stato vende unico proprietario 230.000 non trattabili. Telefonare 54514. 47469 Q

FIAT 124 '67 vendo - permuto. Telefonare 31267 ore pasti. 26501 Q

GIULIETTA TI '63 cloche vendo. Tel. 743383. 47489 Q

JOHNSON, il fuoribordo fuori classe. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

MINI Minor nuova da immatricolare colore a scelta vendesi vantaggioso sconto. Telefonare 93203 - 23081. 47499 Q

MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore, motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 46677 Q

RIMORCHI roulottes ELNAGH da Casamobil OPICINA Carsia 51 Statale Tarvisiana. Una gita sul Carso è sempre piacevole; potrete inoltre vedere tante bellissime roulottes; 10 modelli differenti; vantaggiose condizioni; facilitazioni rateali; prenotate in tempo la roulotte preferita per le vostre vacanze. 47025 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES A.r.c.a.. Noi non promettiamo miracoli e non facciamo finta di regalare, noi vendiamo roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 47197 Q

ROULOTTES «La Chioccciola», produzione Laverda, in mostra presso concessionaria REFLEX, Valdirivo 24. Telefono 35503. 47768 Q

ROULOTTES ELNAGH. Noi facciamo miracoli, noi possiamo anche regalare, noi non vendiamo la classe, noi vendiamo ROULOTTES ELNAGH. Chi dice ELNAGH dice tutto. Esposizione sempre aperta CASAMOBIL OPICINA Carsia 51, statale Tarvisiana. Telefono 221610. 47613 Q



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET DEI VINI NOBILI E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO LISCIO O AL SELTZ, CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA E SEMPRE BEN GHIACCIATO



R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI operai, impiegati, improtestati; massima riservatezza. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 45528 R

A.A. PRESTITI a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati massima riservatezza, concede MERCURY via Milano 17. 26788 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobifina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 26656 R

AUTOLAVAGGIO moderno centrale, due ponti. Offresi gestione. AGEP, Crispi 14. 47547 R

CAUSA malattia vendesi casetta con annessa drogheria, zona periferica, 2 stanze cucina, telefono 91312. 47541 R

CEDESI drogheria profumeria bene avviata. Cassetta 47573 R SPI.

LATTERIA centrale vasta licenza buon avviamento cedesi gestione persona volonterosa. Rivolgersi società Postir via Crispi n. 36. 26856 R

MACELLERIA bovina avviatissima acquisterei. Cassetta 26802 R SPI.

OPICINA cerco trattoria o bar in gestione oppure acquisterei. Scrivere cassetta 47447 R SPI.

PRESTITI cessione quinto statali parastatali grandi aziende rateali 12, 18, 24 mesi. Pratiche ereditarie tavolari, perizie, corrispondenza commerciale lingua estera. Studio regioneria Pontenosso 6 tel. 68659. 26864 R

PRESTITI ovunque nel Veneto rateizzabili sino 18 mensilità ai lavoratori tutti, medici condotti, militari S.p.e. coniugati. Scrivere LOANS, via Peri 2/A, CH 6900 Lugano, 5684 R

SALONE parrucchiera vendesi causa malattia. Tel. 815243. 47451 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. APPARTAMENTO Flavia stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. D'ANNUNZIO 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza ascensore autoriscaldamento nafta. CARPINETO 3 stanze cucina servizi tutti comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 26776 S

ROULOTTES «ELNAGH» tutte con freni elettrici brevettati raccomandati dal Ministero Trasporti. Esposizione permanente SISTIANA MARE. Agli acquirenti POSTEGGIO GRATUITO SEI MESI, inoltre soggiorno gratuito quattro persone al Camping Europa di Fernetti. Informazioni presso COMMISSIONARIA «ELNAGH» PER TRIESTE E PROVINCIA, via Mazzini 16, Trieste. Ufficio e vendita accessori. Tel. 23477. 26852 Q

TAUNUS 12 m '63 unico proprietario perfetta vendesi. Via Romagna 6. 26872 Q

ULISSE uno, battello pneumatico per 3-4 persone, costa soltanto lire 56.000; concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

VENDESI Fiat 600 anno '57 occasione. Tel. 811913. 47505 Q

VENDO 600 '58 ottima 140.000. Tel. 26321. 26806 Q

VENDO Fiat 1100 D 1964, 750 63-65, 500 65, 64, 62. Autosalone Zagaria. Visibili mattinata. 26862 Q

«500» Belvedere vendesi. Deposito auto accanto Bar Sport - Aquilinia. 47503 Q

«125» ottimo stato vendo. Tel. 70541. 26758 Q

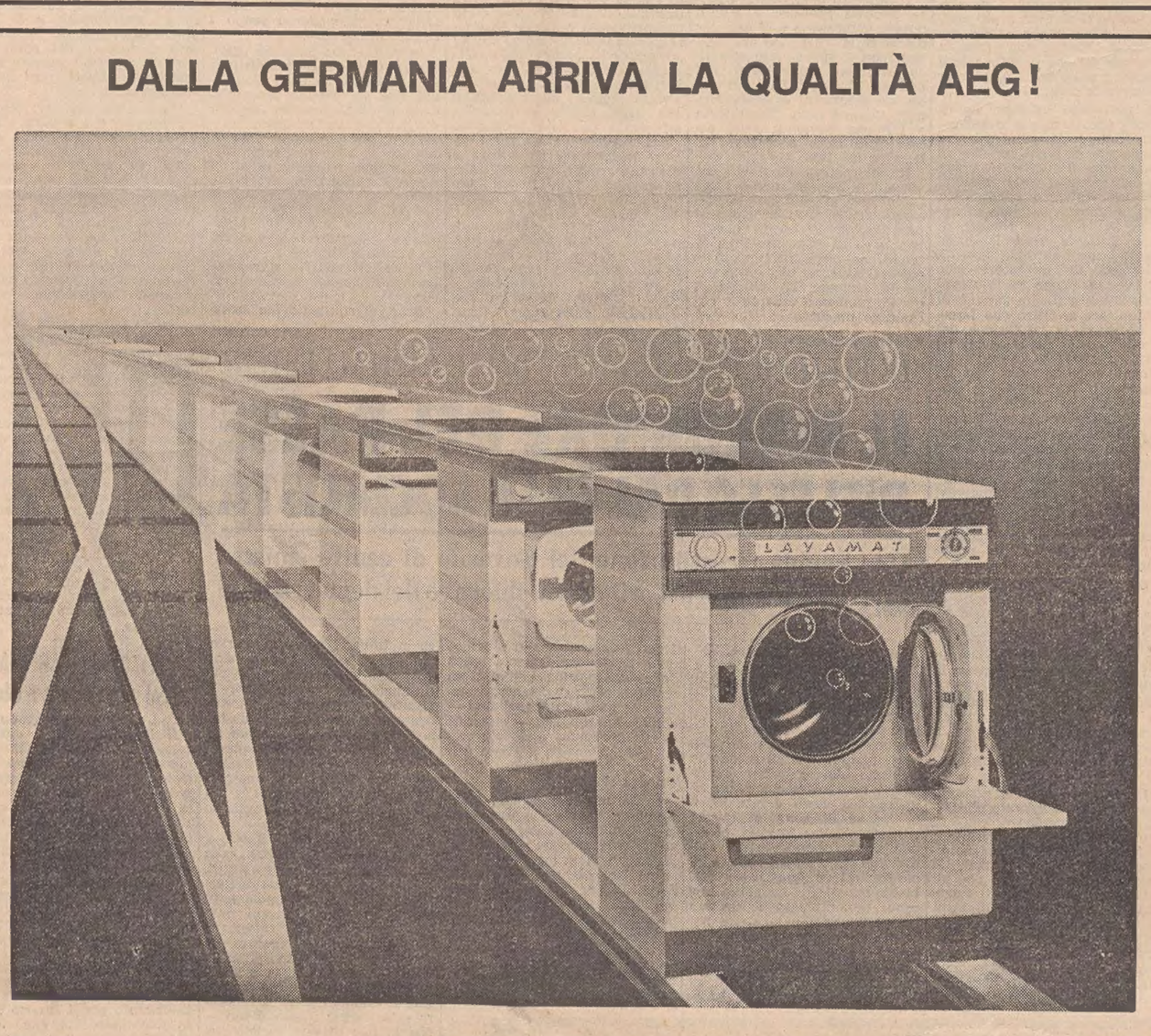
850 '65, Taunus 17 m, Giulietta '60 vendo. Garage Mauro, Vespucci 4. 26876 Q

850 1966 gomme nuove vendo; visibile garage Sanzio 32. Telefono 741-618. 47553 Q

«1100» Special '62 perfetta vende privato. Tel. 723992. 26810 Q

«1100» Special ottimo stato vende privato; visibile officina Villa, via del Bosco 54. 26794 Q

DALLA GERMANIA ARRIVA LA QUALITÀ AEG!



ADESSO AD UN

prezzo italiano

Le stesse affermate lavatrici - costruite interamente in Germania - ad un nuovo vantaggioso prezzo

AEG anticipa a favore del consumatore la caduta dei dazi doganali

LAVAMAT AEG, le lavatrici per un bucato sempre bianchissimo, morbido e splendente * Lana, seta, fibre sintetiche, pizzi, tovaglie: affidate tutto con sicurezza al lavaggio AEG * L'esperienza AEG è ciò che esige il Vostro prezioso corredo * Le lavatrici AEG, perfette e silenziose, lavano sempre tutto, lavano sempre bene e durano una vita * I modelli LAVAMAT Regina e Clara sono le uniche lavatrici in Europa garantite tre anni.

Oggi, le lavatrici Lavamat a partire da L. 159.800 di listino

AEG

SIMBOLO MONDIALE DI QUALITÀ

A.A.A. NEL complesso Nuova Trieste prossima consegna funzionali 2,3 stanze servizi. Altri corso costruzione disponibili anche piani alti. Prezzi convenienti massime facilitazioni. Impresa F.lli Rumor via Donota 1. 93 S

A.A. AGEP Crispi 14 vende: MONTERADIO costruzione palazzine vista panoramica, appartamenti 2 stanze soggiorno bagno poggioli ascensore centralnafta cantina garage; facilitazioni: LEGGE 1179, 25% contanti, saldo 25 anni, 5,50% interesse. ROIANO piazza Rivi, ultimi due stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ISTRIA piazzale Valmaura, ultimo stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore. ALTRO 2 stanze soggiorno. ROMAGNA palazzina costruzione, appartamento vista mare tre stanze saloncino biservizi cantina garage. 47551 S

A.A. VA BELLOSGUARDO. Prenotansi appartamenti signorili in palazzine, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, ampio giardino, acqua centralizzata. Disponibili piani alti con mansarde. Finiture lussuose. Visione progetti vendite - ACIT S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47543 S

A.A. VILLINI abbinati in COSTIERA (Le Ginestre) con due stanze letto soggiorno cucinetta bagno, prossimo inizio costruzioni vendonsi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 47545 S

A. APPARTAMENTI costruzione VARIE ZONE, 2-3 stanze servizi ogni comfort, CONTANTI 2.000.000 RIMANENZA MUTUO VENTENNALE vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 47561 S

A. DUINO palazzina vicinanze mare, appartamenti signorili 2 stanze salone servizi ogni comfort box, vendonsi. MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 47561 S

A. FORAGGI prossimo inizio costruzione appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, rifiniture accurate, prenotansi anticipo 15%. Mutui venticinquennali. Amministrazione ARGO San Francesco 18 tel. 23382. 47585 S

A. GINNASTICA rimesso nuovo 2 stanze stanzetta cucina doccia, libero 4.400.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 47561 S

A. PICCARDI vuoto camera cucina 2.600.000. ALTRI LIBERI 1969 1-2-3 stanze cucina 2.700.000 3.500.000. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 47565 S

A. ROIANO 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta, libero 6.300.000, facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 47561 S

A. SARA DAVIS - Commerciale, appartamenti da tre stanze cucina doppi servizi box auto mutuo concesso vende direttamente Impresa costruzioni ing. S. Cumin, salita Promontorio 17.

A. SAN Vito signorili 1-2-3 stanze saloncino doppi servizi comforts garage contanti 2.500.000 saldo mutuo ventennale. Informazioni tel. 734257. 47567 S

ACQUISTASI contanti appartamento centrale 5-6 stanze accessori. Offerte cassetta 26792 S SPI.

AFFARONE locale libero adatto magazzino abitazione vendo 950.000, pagamento 30.000 mensili senza acconto; visitare Androna S. Tecla 14 in corte sig. Bruna. 47341 S

APPARTAMENTI OCCASIONE 1-2 stanze cucina gabinetto VENDE liberi Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 601 S

APPARTAMENTI v. dell'ISTRIA 2 stanze soggiorno cucinino - gno poggioli centralnafta ascensore, vende 6.800.000 mutuo 75% Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 26838 S

APPARTAMENTI condomini direttamente vende impresa cmera cucinino soggiorno servizi 5.200.000 dilazionati lungmente diverse grandezze all Ufficio vendite Settefontane 26803

APPARTAMENTINO in villetseminuovo, 2 stanze cucina gno poggiolo giardino, ven 4.700.000 Immobiliare CIVICA S. Giovanni 4 tel. 61712. 26838

APPARTAMENTO lusso vismare centralissimo vendesi mglior offerente. Scrivere Gocasella postale 1822. 47537

APPARTAMENTO 4 stanze na stazione soleggiato autmo vende occasione privat Telefonare 30815. 47574

DUE stanze cucinino soggiorno bagno poggiolo zona Colog vendesi. Tel. 93090. 47528

APPARTAMENTO bellissimo bero 2 camere bagno cuci vendo 5.800.000 facilitazioni gamento; visitare Galleria V in mattinata, suonare Sig 47491

CAPOLINEA 19 - condomini Flavia, appartamenti, locali affari, prezzi convenienti anper investimento, mutui prenotazioni presso Impresa Francesco 9 - Tel. 31084. 47526

Viale XX Settembre vie Bonomo e Pindemonte

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA CENTRALE TRANQUILLA — APPARTAMENTI - ATTICI - BOX

Mutui - Vendite sul posto Viale XX Settembre 163 Telefono 90607 - Ore 8-13 e 15-19 compreso sabato

ESECUTRICE SOCIETA' VIALE

IMPRESA PERSINI VEN APPARTAMENTI SOLEGTISSIMI VIA CIVIDALE. SEGNA LUGLIO. MUTUO Via Milano 14, orario 18-20 26838

MONFALCONE periferia sione vendesi drogheria meria. Rivolgersi via Broti 14.

NEGOZIO bellissimo pa Battisti, adatto qualsiasi re vendo 15.800.000, facilit pagamento. Telefonare 7 23182. 47

NEGOZIO via Battisti casalinghi 140-142 vendesi dominio libero. Scrivere casella postale 1822. 47

PUNTA Olmi riviera Mu appartamenti 6 vani panocissimi doppi servizi terr mq. 100 box auto centralca, accesso mare, saldo 8.00 visite oggi 11-18, sabato domenica 11-18. Organizz Immobiliare Italia 61512, terosso 3.

QUARTIERE MARCESIO FLAVIA). APPARTAMENTI COLI E GRANDI PANORACI CON GIARDINI. PAGHTE COME UN AFFITTO. PRESA EGENA, VIA ROMA TEL. 38585-38212. VISITE TIERE VIA BENUSSI, 811225. ORARIO: 10-12.30; 19. FESTIVI: 10-12. 26

ROMAGNA 95/1 primo so unico appartamento lusso palazzina signorile, 4 ze salone doppi servizi box cantina strada privata, festivi 11-13. Organizzazione mobiliare Italia 61512, Pontorso 3.

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

SETTEFONTANE 52 primo gresso 3-4 stanze comforts derni, visite oggi 10-13. nizzazione Immobiliare 61512, Ponterosso 3.

STABILI in buono stato zione centrale vendonsi Tenare 30815. 47

STRADA DI FIUME IN TA COSTRUZIONE APPAMENTI PANORAMICI STANZE E SOGGIORNO CUCININO GARAGE TUTCOMFORTS VENDE AMALBERTI, V. S. CATERINA TEL. 68734, ORE 16-19. 26

VENDESI appartamento Cologna - Kandler ottimo stimento. Cassetta 26766 D

VIA ROMAGNA 31, scanluce acqua gabinetto acceso le con veicolo mq. 45 circa desi. Telefonare 29952 mata.

VIALE XX SETTEMBRE MEZZATI PRONTO INGRSO 2-3 STANZE CUCINA QUA CENTRALIZZATA COMFORT VENDE AMALBERTI, V. S. CATERINA TEL. 68734, ORE 16-19. 26

SUPER LAVA AUTO RAPIDO — Via DELPOZZO, Via SS. PROMONTORIO, Via BATTISTI, Via TOTI, 5 TEL.

VICOLO Ospedale Militare pronto ingresso 4 stanze forts moderni zona panorvisite oggi 15-18, sabato Organizzazione Immobiliare lia 61512, Ponterosso 3.

Z.Z.Z. APPARTAMENTI accuratamente in via Giulia S. Francesco, vicolo dei Cgneto e Barcola, vende Imsa ing. S. Zini e Fratelli. fono 61116.

T Villeggiature L.

CORTINA affittasi luglio tamento completo 6 letti. 35863 dalle ore 10.

LIGNANO appartamento letta con giardino recintato stanze soggiorno cucina s libero giugno, luglio, settTelef. 743097 tutti giorni

U Matrimoniali L.

ABBIAMO autorizzata gna cinquemila autentiche taggiosissime proposte moniali. Richiedetecela tamente. «Focolare» Vitruvio 11 - Milano.

dott. U. CIOL
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMID
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Pollitzer)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel.
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel.
(Aut. 16640/67